



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023-2025

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

7. Linee programmatiche di mandato

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Nota tecnica

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Ogni anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2021, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Poiché il Comune di San Giovanni Gemini ha una popolazione superiore a 5.000 abitanti al 31.12.2021, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. completo.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio

ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;

-riepilogo delle spese per titoli,

-bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio unisce ai dati di competenza anche le previsioni di cassa; anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci; una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2023 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2022-2023-2024 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti. Circa il metodo di calcolo si rimanda al programma della missione 20 descritto avanti ed alla nota integrativa redatta da parte del responsabile dell'Area finanziaria.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

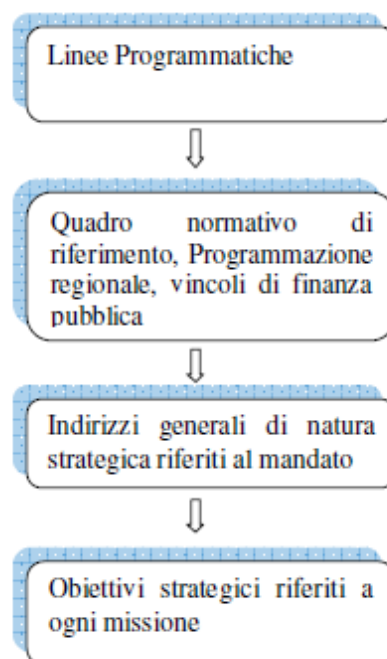
Il Comune, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha pianificato e definito le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI
6. POLITICHE DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. di approvazione del bilancio, negli ultimi anni adottata al termine dell'esercizio per le motivazioni di seguito esposte, costituisce l'ultimo monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



Comune di San Giovanni Gemini

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023 - 2024 - 2025

ANALISI DI CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

Introduzione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli enti locali. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione.

Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che “La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.

Per adempiere al principio normativo non è più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio; scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal

principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il 'ponte' che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011 perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente il rispetto del pareggio di bilancio con i vincoli di finanza pubblica.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Le condizioni esterne

A partire dal primo trimestre dell’anno il quadro congiunturale si è indebolito nei principali paesi avanzati, inizialmente per effetto del temporaneo peggioramento della pandemia e in seguito per le conseguenze dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia. In primavera gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers’ index, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l’attività nella maggior parte delle economie, incluse quelle emergenti. I corsi delle materie prime energetiche, in particolare quelli del gas naturale in Europa, hanno registrato rialzi straordinariamente elevati, soprattutto in connessione con le progressive interruzioni dei flussi dalla Russia; ne ha risentito l’inflazione, che ha raggiunto nuovi massimi, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari. La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della

politica monetaria e ha fornito linee guida sull'avvio della riduzione del proprio bilancio. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per il 2022 un marcato rallentamento del ciclo economico globale e il persistere delle pressioni inflazionistiche. Nel primo trimestre l'attività nelle maggiori economie avanzate ha rispecchiato prima il peggioramento della situazione epidemiologica dovuta alla variante Omicron del coronavirus, successivamente il riacutizzarsi delle strozzature dal lato dell'offerta connesse anche con la guerra in Ucraina. Negli Stati Uniti il PIL è diminuito, principalmente per effetto del contributo negativo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte, a fronte della crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti. L'apporto dell'interscambio con l'estero è stato negativo anche in Giappone, dove tuttavia il ristagno dei consumi e il calo nell'accumulazione di capitale hanno concorso alla lieve flessione del prodotto. Nel Regno Unito l'attività economica ha continuato a crescere, sebbene a un tasso più moderato dei tre trimestri precedenti, riflettendo il forte aumento degli investimenti e l'accelerazione delle scorte, mitigati dall'andamento dell'interscambio con l'estero. Tra i paesi emergenti, in Cina le misure di contrasto alla pandemia imposte in alcuni dei maggiori centri produttivi a partire dalla metà di marzo hanno determinato un rallentamento dell'attività. In Russia il prodotto ha marcatamente risentito delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale. La fiducia dei consumatori e gli indici PMI delle economie avanzate sono generalmente scesi nel secondo trimestre, risentendo del protrarsi delle forti tensioni geopolitiche e dell'inflazione elevata. Negli Stati Uniti in giugno i PMI hanno registrato una brusca flessione, pur rimanendo su livelli compatibili con un'espansione del prodotto. Nel Regno Unito la fiducia delle famiglie è caduta ai minimi storici a causa del deterioramento del potere d'acquisto ed è nettamente peggiorato l'indicatore PMI dei servizi. In Giappone il miglioramento del quadro pandemico ha invece contribuito alla ripresa dell'indice relativo al terziario, salito in giugno sul livello più alto dall'inizio dell'anno. In Cina, nonostante la graduale rimozione dalla fine di maggio delle restrizioni alla mobilità e l'annuncio di un nuovo piano di stimolo fiscale, gli indicatori – soprattutto quelli dei servizi – prefigurano un rallentamento dell'attività nella media del secondo trimestre; vi peserebbero anche le persistenti difficoltà del mercato immobiliare e la debolezza della domanda estera. Nel primo trimestre il commercio globale ha nettamente rallentato, all'1,2 per cento sul periodo precedente, dal 2,8 nel quarto del 2021, riflettendo la contrazione degli scambi con l'estero dei paesi emergenti: i lockdown hanno gravato sull'interscambio della Cina mentre le sanzioni internazionali hanno pesato sulle importazioni di beni della Russia che, secondo stime basate sui dati dei principali partner commerciali, si sarebbero quasi dimezzate tra gennaio e marzo. Gli indicatori PMI relativi ai nuovi ordini dall'estero hanno riportato cali diffusi nelle maggiori economie nel secondo trimestre, segnalando un ulteriore indebolimento dei flussi commerciali nello stesso periodo. Sulle attese di crescita del commercio nell'anno (3,4 per cento nel 2022) pesano il perdurare delle strozzature nella logistica e nei trasporti, le interruzioni negli approvvigionamenti e l'indebolimento dell'attività economica globale.

L'inflazione ha continuato a crescere, raggiungendo il livello più elevato degli ultimi quarant'anni, 9,1 per cento, sia negli Stati Uniti sia nel Regno Unito (rispettivamente in giugno e in maggio). Negli Stati Uniti l'aumento, superiore alle attese degli analisti, è imputabile principalmente all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e alimentari; anche l'inflazione di fondo rimane su livelli storicamente alti (5,9 per cento). Nel Regno Unito il rialzo dell'inflazione ha riflesso soprattutto i rincari dei prezzi energetici amministrati. In Giappone l'incremento dei prezzi delle importazioni ha sospinto l'inflazione al consumo, che si è portata sopra il 2 per cento per la prima volta dal 2015 (2,5 in maggio). Secondo le previsioni diffuse in giugno dall'OCSE, la crescita del prodotto mondiale si collocherebbe al 3,0 per cento nel 2022, con una revisione al ribasso di 1,5 punti percentuali rispetto allo scenario dello scorso dicembre. Questa dinamica risentirebbe delle ripercussioni della guerra in Ucraina, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuta all'elevata inflazione, nonché dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati. La correzione al ribasso è stata particolarmente pronunciata per la Russia, dove il prodotto si contrarrebbe del 10 per cento. Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime, le strozzature nella logistica degli scambi e le pressioni inflazionistiche rappresentano rischi al ribasso per tutti i paesi. Una totale interruzione delle forniture di gas russo avrebbe importanti ripercussioni sulla crescita soprattutto in Europa, mentre le altre regioni subirebbero un impatto minore, derivante dall'elevata inflazione e dall'indebolimento della domanda europea. La normalizzazione delle politiche monetarie rappresenta un rischio particolarmente accentuato per le economie emergenti, soprattutto per quelle con esigenze di finanziamento esterno più rilevanti, già colpite dall'incremento dei prezzi dei beni alimentari e delle materie prime. Dopo quelli di Stati Uniti e Regno Unito nel primo trimestre, il blocco della UE alle importazioni di greggio e di prodotti petroliferi russi, incluso nel pacchetto di nuove sanzioni concordate all'inizio di giugno, ha determinato un rialzo dei corsi petroliferi (il prezzo per la qualità Brent si è spinto fino a un massimo di 129 dollari in giugno). Questo aumento è stato attenuato dalla decisione dei paesi OPEC+ di alzare gli obiettivi di produzione per luglio e agosto e dai timori di indebolimento della domanda mondiale, che hanno ricondotto il prezzo del petrolio sotto i 115 dollari all'inizio di luglio. Le nuove restrizioni della UE entreranno in vigore tra dicembre del 2022 e febbraio del 2023 e, secondo le attese, colpirebbero circa il 90 per cento delle attuali importazioni europee dalla Russia. La UE ha inoltre vietato l'assicurazione delle petroliere che trasportano greggio russo per minimizzare il rischio di elusione delle sanzioni. L'impatto di queste misure sul mercato petrolifero globale rimane estremamente incerto e condizionato alla capacità della Russia di riorientare su altri mercati le proprie esportazioni energetiche. I contratti futures segnalano che i corsi del petrolio si manterranno su livelli alti nei prossimi dodici mesi, sospinti da una elevata componente di premio per il rischio. Il prezzo del gas naturale europeo scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF), dopo essere sceso nella prima metà di giugno ai livelli minimi dall'invasione dell'Ucraina dello scorso febbraio

(fig. 4.b), è risalito repentinamente alla notizia della riduzione dei flussi dalla Russia verso alcuni paesi europei, tra i quali la Germania e l'Italia, portandosi intorno ai 170 euro per megawattora nella prima decade di luglio. Prima di quest'ultimo rialzo, le quotazioni e lo stoccaggio avevano beneficiato delle temperature più miti e delle importazioni sostenute di gas naturale liquefatto che, dall'inizio dell'anno, sono state superiori di oltre un terzo nel confronto con lo stesso periodo del 2021 e hanno compensato in parte i minori afflussi dalla Russia. Permangono rischi di nuovi rincari sul mercato europeo legati a nuove possibili interruzioni dell'offerta da parte della Russia. I corsi dei metalli industriali sono diminuiti rispetto all'inizio di aprile, principalmente per effetto del rallentamento dell'economia cinese e dei rischi al ribasso per la crescita globale. Questi ultimi hanno contribuito a contenere anche i prezzi delle materie prime agricole che – dopo aver risentito delle mancate esportazioni dall'Ucraina, dei blocchi alle vendite all'estero introdotti da vari paesi e delle condizioni climatiche avverse – sono poi rientrati sui livelli precedenti l'invasione russa. La Federal Reserve ha rialzato l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, di 50 e 75 punti base rispettivamente nelle riunioni di maggio e giugno, collocandolo tra l'1,5 e l'1,75 per cento. Nell'incontro di maggio la Federal Reserve ha inoltre annunciato il piano per la riduzione del bilancio, che a partire da giugno verrà inizialmente perseguita interrompendo il reinvestimento dei titoli in scadenza per un ammontare massimo di 30 miliardi di dollari in Treasury securities e di 17,5 miliardi in titoli di debito e titoli garantiti da mutui ipotecari (mortgage-backed securities), in entrambi i casi emessi da agenzie governative, durante i primi tre mesi (rispettivamente fino a 60 e a 35 miliardi in una fase successiva). Il FOMC ha anche chiarito che a regime manterrà ampie riserve dei titoli in portafoglio per gestire in modo efficace la politica monetaria in un contesto di elevata domanda di liquidità da parte delle banche. In giugno la Bank of England ha rialzato il tasso di riferimento per la quinta volta consecutiva, portandolo all'1,25 per cento. Prosegue la riduzione del bilancio tramite il mancato reinvestimento dei titoli in scadenza. La Banca del Giappone ha per contro mantenuto invariato il tono espansivo della politica monetaria. Nelle economie emergenti gli orientamenti sono stati eterogenei. Mentre Brasile e India continuano a perseguire politiche restrittive allo scopo di contenere le montanti pressioni inflazionistiche, alimentate dai rincari di beni alimentari ed energetici, in Cina e Russia prevalgono politiche accomodanti per contrastare il rallentamento dell'attività. In particolare, in Cina la Banca centrale ha ridotto il tasso di riferimento sui mutui per l'acquisto della prima casa e annunciato che intensificherà il sostegno alle banche di sviluppo volto alla trasmissione dello stimolo fiscale. Da aprile la Banca centrale russa ha ridotto il tasso di riferimento in quattro diverse occasioni, riportandolo sul livello precedente l'invasione dell'Ucraina e invertendo lo straordinario rialzo, al 20 per cento, adottato lo scorso febbraio. L'area dell'Euro Il quadro congiunturale dell'area dell'euro continua a risentire delle tensioni connesse con il conflitto in Ucraina. La crescita sarebbe proseguita anche nel secondo trimestre, a un tasso contenuto; la domanda interna è frenata dall'inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e da nuove

difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. L'inflazione al consumo si è portata in giugno all'8,6 per cento (stime preliminari). Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha compiuto ulteriori passi nel processo di normalizzazione della politica monetaria, ponendo fine agli acquisti netti di attività finanziarie e annunciando l'intenzione di procedere con un primo incremento dei tassi di interesse ufficiali in luglio e con un secondo in settembre. A fronte dei rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha annunciato il ricorso alla flessibilità nei reinvestimenti e un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento di contrasto alla frammentazione dei mercati. La Commissione europea ha proposto di finanziare il piano per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde (REPowerEU) utilizzando i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza finora non richiesti dai paesi membri. Nei primi tre mesi del 2022 l'attività economica dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,6 per cento sul trimestre precedente, sostenuta dall'apporto della domanda estera netta e della variazione delle scorte. Gli investimenti fissi lordi hanno sostanzialmente ristagnato e i consumi delle famiglie si sono nuovamente contratti. Il valore aggiunto è aumentato nei principali comparti tranne che nell'agricoltura; è salito in misura più pronunciata nelle costruzioni. Il PIL ha segnato una lieve espansione in tutte le principali economie, tranne che in Francia, dove è leggermente diminuito. Nel complesso dell'area la crescita dell'attività è stata sostenuta, per circa la metà, dal rialzo eccezionale registrato in Irlanda (di oltre il 10 per cento sul trimestre precedente, dopo la flessione di circa il 6 alla fine dello scorso anno). La volatilità del prodotto irlandese è legata ai settori in cui operano le imprese multinazionali, che rappresentano circa il 50 per cento del valore aggiunto del paese. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area sarebbe aumentato moderatamente nel secondo trimestre. In giugno l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto su livelli coerenti con la prosecuzione della crescita. In aprile e maggio la produzione industriale è salita (0,5 e 0,8 per cento, rispettivamente), recuperando solo in parte il forte calo segnato in marzo, quando hanno iniziato a manifestarsi gli effetti del conflitto. L'indice PMI del settore manifatturiero è diminuito nel secondo trimestre, pur mantenendosi compatibile con un'espansione. L'attività ha risentito del marcato rialzo dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indicatore sui tempi di consegna, che conferma il persistere di diffusi ritardi. Il valore aggiunto dei servizi, che hanno tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, sarebbe cresciuto nel confronto con il primo trimestre, in linea con l'andamento del relativo indice PMI. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, il prodotto crescerebbe del 2,8 per cento nel 2022 e del 2,1 in ciascuno dei due anni successivi. Rispetto allo scenario dello scorso marzo le stime sono state riviste al ribasso per il 2022 e il 2023, ma al rialzo per l'anno successivo, principalmente a causa delle ricadute economiche della guerra in Ucraina e del loro progressivo superamento; sulle revisioni al ribasso ha anche inciso la risalita delle attese sui

tassi di interesse, determinata dall'inasprimento delle politiche monetarie a livello mondiale, specialmente negli Stati Uniti. L'inflazione al consumo, in aumento dall'inizio del 2021, si è portata in giugno all'8,6 per cento sui dodici mesi. La nuova accelerazione dei prezzi è ascrivibile per quasi due terzi alla componente dell'energia, sia per i rincari di bollette e carburanti direttamente connessi con le materie prime, sia per le pressioni sui costi di produzione che incidono in particolare sui beni alimentari – i cui prezzi sono saliti dell'8,9 per cento – e su alcune voci dei servizi. L'inflazione di fondo si è collocata al 3,7 per cento, risentendo anche delle strozzature dell'offerta che, secondo le indagini della Commissione europea, nel secondo trimestre hanno limitato l'attività produttiva di oltre la metà delle imprese manifatturiere nell'area. Nel primo trimestre le retribuzioni contrattuali nell'area dell'euro sono aumentate del 2,8 per cento su base annua (da 1,6 nel quarto). Questo dato include i pagamenti *una tantum* che, per la loro natura temporanea, sostengono il reddito dei lavoratori senza incidere direttamente sulle tendenze di medio periodo del costo del lavoro. In aprile, al netto di tali componenti, l'andamento delle retribuzioni è stato moderato in Germania e in Francia; in Italia è rimasto modesto in maggio. La dinamica potrebbe intensificarsi nel corso del 2022, in parte risentendo dell'incremento del salario minimo in Germania e, seppure in misura più limitata, in Francia e in Spagna. Tuttavia, la quota contenuta di retribuzioni indicizzate alla variazione dei prezzi limita i rischi di una rincorsa tra salari e prezzi. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi nell'area si porterebbe al 6,8 per cento nel 2022, per poi scendere gradualmente nel corso del 2023 e convergere verso l'obiettivo di inflazione della BCE nella seconda parte del 2024. All'8 luglio le attese desunte dai contratti di inflation-linked swap (ILS) erano pari al 4,3 per cento sull'orizzonte a due anni e al 2,8 su quello a cinque anni (da 4,0 e 3,0, rispettivamente, all'inizio di aprile); su quello tra cinque e dieci anni in avanti si sono mantenute su valori prossimi al 2 per cento. Le attese a un anno implicite negli stessi ILS suggeriscono che l'inflazione si collocherebbe al 6,5 per cento nella primavera del 2023, si ridurrebbe marcatamente nei dodici mesi successivi e si porterebbe su valori attorno al 2 per cento nel medio termine. Tali indicazioni sono in linea con i risultati dei sondaggi: secondo gli operatori intervistati nella Survey of Monetary Analysts (SMA) condotta dalla BCE tra il 23 e il 26 maggio, l'inflazione sarebbe pari al 7,0 per cento nel 2022, al 3,0 nel 2023 e tornerebbe in linea con la definizione di stabilità dei prezzi nel 2024. La probabilità basata sui prezzi delle opzioni che l'inflazione risulti compresa tra l'1,5 e il 2,5 per cento in media nel periodo 2022-26 è scesa al 15 per cento (dal 19 all'inizio di aprile). A fronte dell'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche e sulla base della nuova valutazione delle prospettive per l'economia e per i prezzi, nella riunione dello scorso giugno il Consiglio direttivo della BCE ha fissato al 1° luglio 2022 la conclusione degli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP); il capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà a essere reinvestito per un prolungato periodo di tempo successivamente alla data del primo rialzo dei tassi ufficiali. Ha inoltre

annunciato che intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali di 25 punti base in luglio e che si attende un ulteriore rialzo in settembre. L'entità di quest'ultimo sarà superiore a quello di luglio nel caso in cui le prospettive di inflazione nel medio periodo rimangano uguali alle attuali o si deteriorino ulteriormente. In seguito il Consiglio prefigura un graduale ma duraturo percorso di nuovi incrementi dei tassi, il cui ritmo dipenderà dai nuovi dati macroeconomici e dall'andamento atteso dell'inflazione a medio termine. Lo scorso 15 giugno il Consiglio direttivo si è riunito in via straordinaria per valutare le misure di contrasto al recente intensificarsi delle tensioni sui mercati finanziari nell'area dell'euro. Queste, interessando in maniera particolarmente marcata alcune giurisdizioni, mettono a repentaglio il corretto e omogeneo funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area. Ha quindi deciso, in linea con quanto annunciato nelle riunioni precedenti, di reinvestire con flessibilità, tra classi di attività, tra paesi e nel tempo, i titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP); ha inoltre incaricato i comitati competenti dell'Eurosistema di accelerare il completamento del disegno di un nuovo strumento contro la frammentazione da sottoporre all'esame del Consiglio stesso. Alla fine di giugno gli acquisti netti di titoli pubblici e privati nell'ambito dell'APP ammontavano a 3.265 miliardi di euro; quelli condotti con il PEPP erano pari lo scorso maggio a 1.696 miliardi. Il totale dei fondi erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3), a seguito dei rimborsi volontari effettuati il 29 giugno, è pari a 2.122 miliardi per l'area e a 430 per l'Italia. Il Consiglio continuerà a monitorare le condizioni di finanziamento delle banche e ad assicurare che la scadenza delle TLTRO3 non ostacoli la regolare trasmissione della sua politica monetaria. In maggio la crescita del credito bancario alle società non finanziarie dell'area, pur attenuandosi, è rimasta sostenuta al 6,5 per cento (dall'8,4 in febbraio, sui tre mesi e in ragione d'anno sulla base di dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni); la dinamica è stata pronunciata in Germania e Francia (8,9 e 7,2 per cento, rispettivamente), più contenuta in Italia (3,3; cfr. il par. 2.7) e negativa in Spagna (-1,3). I prestiti alle famiglie hanno continuato a espandersi: in maggio la crescita si è portata al 5,2 per cento nella media dell'area (dal 4,8 in febbraio). Tra febbraio e maggio il tasso di interesse applicato ai nuovi prestiti alle società non finanziarie è salito di poco più di un decimo (all'1,6 per cento), mentre il costo dei nuovi finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentato di 4 decimi (all'1,8 per cento; fig. 12.b), rimanendo quindi in entrambi i casi su valori storicamente contenuti e ampiamente negativi in termini reali. Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il principale strumento del programma Next Generation EU) continuano le valutazioni della Commissione europea sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi contenuti nei piani nazionali. Finora sei paesi hanno ricevuto la prima rata dei fondi previsti: dopo Spagna e Francia, nel secondo trimestre sono stati erogati 21,0 miliardi all'Italia, 3,6 alla

Grecia, 1,2 al Portogallo e 0,7 alla Croazia, di cui quasi la metà sotto forma di sovvenzioni. Spagna e Italia hanno inviato le richieste di pagamento relative alla seconda rata (12 e 21 miliardi, rispettivamente); i Paesi Bassi hanno presentato il proprio piano nazionale di investimenti e riforme. I fondi assegnati nell'ambito del Dispositivo hanno superato i 100 miliardi, dei quali oltre la metà a titolo di prefinanziamento. A questo scopo dall'inizio dell'anno sono stati emessi titoli per quasi 88 miliardi, più di 52 dei quali a lungo termine. Come previsto dal Regolamento della UE che istituisce il Dispositivo, in giugno la Commissione ha aggiornato il calcolo del contributo a fondo perduto massimo erogabile a ciascun paese sulla base dei dati relativi alla variazione del PIL reale nel periodo 2020-21; per l'Italia il valore è rimasto sostanzialmente invariato a circa 69 miliardi. In maggio la Commissione ha proposto che gli Stati membri includano nei propri piani nazionali di ripresa e resilienza gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi legati a REPowerEU, il programma per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione verde. Nella proposta della Commissione questi interventi potrebbero essere in larga parte finanziati con le risorse disponibili per prestiti finora non richieste dai paesi membri nell'ambito del Dispositivo (attualmente stimate dalla Commissione in 225 miliardi).

L'economia italiana

In Italia il PIL, dopo essere cresciuto appena nel primo trimestre, avrebbe accelerato in primavera, evidenziando una complessiva tenuta a fronte dell'elevata incertezza sugli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina, delle persistenti difficoltà di approvvigionamento e dei forti rincari dei beni energetici e alimentari. Il prodotto sarebbe stato sostenuto dall'aumento dei consumi e, pur con un rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti, degli investimenti e delle esportazioni. Nel primo trimestre il PIL è di poco cresciuto (0,1 per cento nel confronto con il periodo precedente, da 0,7 nel quarto trimestre), raggiungendo il livello segnato prima della pandemia. Il marcato incremento degli investimenti, sia in impianti e macchinari sia in costruzioni, ha compensato il contributo negativo dei consumi delle famiglie e, nonostante il deciso aumento delle esportazioni, della domanda estera netta. Si è annullato l'apporto della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha accelerato nel comparto edile mentre è tornato a ridursi sia nell'industria in senso stretto sia, in misura marginale, nei servizi. L'attività avrebbe accelerato nel secondo trimestre, nonostante l'incremento dei costi energetici e le persistenti difficoltà nell'approvvigionamento di input intermedi. Sulla base della proiezione centrale dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che il PIL abbia registrato un aumento di circa mezzo punto percentuale sul periodo precedente. In particolare, il comparto dei servizi – il cui indice PMI in giugno si è mantenuto su livelli superiori a quelli dell'inizio dell'anno – avrebbe tratto beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile la graduale eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia e la forte ripresa delle attività turisticoricreative e dei trasporti. Alla dinamica del prodotto avrebbero anche contribuito il ritorno alla crescita del valore aggiunto nella manifattura e, con un apporto più contenuto, l'ulteriore espansione nelle costruzioni. Nel corso del secondo

trimestre l'indicatore Ita-coin si è progressivamente indebolito, in linea con i segnali provenienti dal settore manifatturiero, rimanendo tuttavia in media su valori appena positivi. Dal lato della domanda, la crescita sarebbe sospinta dall'incremento dei consumi e, in misura minore, degli investimenti e delle esportazioni, che tuttavia rallenterebbero rispetto al primo trimestre. Proseguirebbe l'aumento delle importazioni. Le imprese Sulla base di stime, nella media del secondo trimestre la produzione industriale è tornata a espandersi. L'attività nel terziario è cresciuta, anche a seguito della riduzione delle misure di contenimento della pandemia. Dopo il netto rialzo osservato all'inizio dell'anno, secondo le imprese la crescita degli investimenti proseguirà nel 2022. Le prospettive del mercato immobiliare si sono attenuate nei mesi primaverili risentendo della guerra e dei rincari energetici, che frenano le intenzioni di acquisto delle famiglie. Nel complesso del secondo trimestre la produzione industriale sarebbe cresciuta di circa l'1,5 per cento (da -0,7 nel primo), pur risultando in diminuzione a partire da maggio. Segnali coerenti con questi andamenti emergono dagli indicatori ad alta frequenza, quali il traffico autostradale, i consumi elettrici e quelli di gas a uso industriale (sebbene questi ultimi siano difficilmente comparabili con quelli di un anno prima a seguito dell'eccezionale rialzo dei prezzi). Nel primo trimestre la spesa per investimenti ha ulteriormente accelerato (al 3,9 per cento sul periodo precedente, dal 3,1 nel quarto), sospinta sia da quella in impianti e macchinari sia, in misura più accentuata, dagli investimenti in costruzioni. Gli indicatori più recenti ne segnalano tuttavia un rallentamento nel corso della primavera, più netto per gli acquisti di macchinari. Sulla base delle elaborazioni sui dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel bimestre aprile-maggio il valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali è diminuito. Da febbraio la fiducia delle imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali ha risentito dell'indebolimento delle prospettive economiche e dell'incertezza legata alla prosecuzione della guerra in Ucraina, indicando nel secondo trimestre un peggioramento delle attese riguardo agli ordini e alla produzione. Nelle valutazioni delle aziende intervistate fra maggio e giugno nelle inchieste della Banca d'Italia, il pessimismo sulle condizioni per investire si è di poco attenuato, dopo il netto peggioramento segnato nella rilevazione precedente. Ciò nonostante, le imprese che prefigurano un'espansione degli investimenti per l'anno in corso continuano a prevalere su quelle che se ne attendono la riduzione, in misura simile nell'industria in senso stretto e nei servizi. La spesa per investimenti in costruzioni continua a beneficiare dei provvedimenti governativi di sostegno al comparto. Gli sviluppi del conflitto hanno comportato un peggioramento delle valutazioni espresse dalle imprese industriali nel secondo trimestre, come segnalato sia dal clima di fiducia dell'Istat sia dall'indice PMI del settore; quest'ultimo resta tuttavia coerente con una crescita dell'attività. Nei servizi gli indicatori qualitativi sono invece significativamente migliorati in primavera, rafforzandosi in particolare nel turismo e nei trasporti, che hanno beneficiato maggiormente della rimozione delle misure di contenimento della pandemia; la crescita delle attività turistiche e ricreative trova conferma anche nei

dati di consumo di fonte Confcommercio. Rimane invece su livelli storicamente elevati la fiducia delle imprese di costruzione, come anche la produzione edile, che tuttavia avrebbe rallentato nel secondo trimestre dopo il balzo segnato nei primi tre mesi dell'anno. Con l'avvio del conflitto in Ucraina è emerso anche nelle inchieste della Banca d'Italia un forte deterioramento dei giudizi delle aziende sulla propria situazione operativa. Nel secondo trimestre circa tre quarti delle imprese manifatturiere e poco meno della metà di quelle del terziario indicano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi. Nell'industria quasi due terzi delle aziende sono inoltre ostacolate nella propria attività dai rincari energetici. Nelle valutazioni prospettiche delle imprese la domanda continuerebbe tuttavia ad avere un andamento favorevole nel terzo trimestre, soprattutto nei servizi. Nei primi tre mesi dell'anno è continuata l'espansione delle compravendite nell'edilizia residenziale (0,9 per cento sul periodo precedente), in corso dalla metà del 2020. I prezzi delle case sono saliti del 4,6 per cento nel primo trimestre in termini tendenziali (dal 4,0 nel quarto trimestre dello scorso anno), riflettendo aumenti per le abitazioni di nuova costruzione e per quelle già esistenti; il rialzo è tuttavia inferiore a quello registrato nella media dell'area dell'euro, di circa il 10 per cento. Dal Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotto presso gli agenti immobiliari tra aprile e maggio, emergono indicazioni di un ulteriore rialzo dei prezzi delle abitazioni, in un contesto di domanda ancora sostenuta. Al contempo le prospettive per il secondo trimestre sono peggiorate, con riferimento sia al proprio mercato, sia a quello nazionale; vi pesano la guerra e i rincari dei beni energetici che frenano le intenzioni di acquisto delle famiglie, divenute più attente non solo al prezzo crescente di vendita degli immobili, ma anche alla loro efficienza energetica e allo stato di manutenzione. Segnali di rallentamento del mercato provengono inoltre da evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it relativi ai mesi di aprile e maggio. L'incremento dei tassi dei mutui contribuirebbe a frenare la domanda nei prossimi trimestri. Nel primo trimestre il debito delle società non finanziarie italiane ha continuato a diminuire, al 71,1 per cento del PIL (110 per cento nell'area dell'euro). La liquidità detenuta dalle imprese su depositi e conti correnti permane su livelli storicamente elevati. Le famiglie Dopo il calo nel primo trimestre, la spesa delle famiglie sarebbe tornata a crescere nel secondo, sostenuta dal lieve aumento del potere d'acquisto. Vi avrebbe contribuito soprattutto il rialzo della spesa per servizi turistici e ricreativi. La propensione al risparmio è rimasta elevata. Nel primo trimestre la spesa delle famiglie è scesa, frenata dal calo degli acquisti di beni non durevoli e di servizi. I consumi totali di beni si sono mantenuti poco al di sopra dei livelli pre-pandemici, mentre per i servizi il divario negativo si è ampliato, a oltre il 9 per cento. Nello stesso periodo il reddito disponibile delle famiglie in termini reali è leggermente aumentato sui tre mesi precedenti; la propensione al risparmio si è mantenuta superiore ai valori antecedenti l'emergenza sanitaria (al 12,6 per cento). La spesa sarebbe tornata a crescere moderatamente nel secondo trimestre, come segnalato dai dati ad alta frequenza su prelievi e pagamenti elettronici, aumentati in

maggio dopo la stazionarietà in aprile. Anche l'indicatore dei consumi diffuso da Confcommercio ha segnato un lieve incremento nella media del bimestre aprile-maggio. La spesa per servizi ha beneficiato della rimozione delle restrizioni alla mobilità e agli eventi sociali, come si desume dal miglioramento dell'indice di mobilità elaborato da Google relativo alle visite a negozi e allo svolgimento di attività ricreative. Nel complesso del trimestre il clima di fiducia dei consumatori è rimasto su valori bassi dopo la forte diminuzione conseguente all'invasione dell'Ucraina; registra tuttavia una flessione meno accentuata nelle valutazioni sulla condizione economica personale. Sulle famiglie continuano a incidere negativamente i rincari energetici, soprattutto su quelle meno abbienti; le misure a sostegno varate dal Governo ne hanno in parte mitigato l'impatto. Nel primo trimestre il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è lievemente sceso rispetto al periodo precedente, al 64,2 per cento, portandosi su un valore sempre nettamente inferiore a quello medio dell'area (97,7). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è stabile al 10,3 per cento. In rapporto al PIL il debito delle famiglie è diminuito al 43,2 per cento (59,4 nell'area dell'euro).

Mercato del lavoro Nel primo trimestre le ore lavorate totali hanno subito un'accelerazione, sospinte soprattutto dal recupero di quelle per addetto tornate ai livelli pre-pandemici. Il numero degli occupati è salito più lievemente, riflettendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione; emergono tuttavia segnali di rallentamento della crescita delle posizioni lavorative nel secondo trimestre. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale ha continuato a diminuire, sebbene con minore intensità nel confronto con i mesi precedenti. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta contenuta, nonostante le pressioni inflazionistiche. Nei primi mesi del 2022 le ore lavorate sono aumentate dell'1,5 per cento sul periodo precedente, in netta accelerazione rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (0,2 per cento). La crescita ha riguardato tutti i principali settori: è proseguita, a tassi particolarmente sostenuti, nelle costruzioni (5,0 per cento, portando le ore a un livello superiore del 13,7 per cento a quello della fine del 2019), nonché nel commercio e turismo (2,1 per cento); in quest'ultimo comparto il recupero dei valori pre-pandemici è ancora parziale. Le ore per addetto sono tornate per la prima volta sui livelli osservati alla fine del 2019. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale ha continuato a ridursi anche a seguito del venire meno, nella maggior parte dei settori, dell'allentamento delle condizioni di accesso in vigore sino alla fine dello scorso anno. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), la crescita del numero di occupati è stata dello 0,5 per cento, sostenuta soprattutto dalla componente alle dipendenze. Anche il numero di lavoratori autonomi è salito (0,3 per cento), ma rimane ancora inferiore di circa il 5 per cento rispetto all'ultimo trimestre del 2019. Nel primo trimestre del 2022 il tasso di disoccupazione si è collocato all'8,6 per cento, in calo di mezzo punto percentuale sul periodo precedente; il tasso di partecipazione è appena aumentato (di 0,1 punti, al 65,3 per cento). Secondo l'indagine della Commissione europea presso le imprese, la quota di aziende che segnalano difficoltà a reperire manodopera, sebbene in crescita

nei primi sei mesi del 2022, rimane in linea con i valori osservati nelle precedenti fasi di ripresa ciclica e su livelli significativamente inferiori a quelli della media dell'area dell'euro. I dati preliminari dell'RFL indicano un indebolimento della crescita degli occupati nel bimestre aprile-maggio. Secondo le informazioni sulle comunicazioni obbligatorie, il rallentamento, più marcato nell'industria, ha interessato soprattutto la componente a termine; il lavoro stabile ha invece beneficiato in parte delle trasformazioni dei numerosi contratti a tempo determinato siglati negli ultimi due anni. Nei mesi primaverili il ricorso agli strumenti di integrazione salariale si è stabilizzato nella manifattura, interrompendo un calo in atto dalla metà del 2021; ha invece continuato a ridursi nei servizi, sebbene a ritmi inferiori rispetto ai mesi precedenti. Il tasso di partecipazione, che a partire dal 2021 era cresciuto recuperando i valori osservati prima della pandemia, nel bimestre aprile-maggio di quest'anno si è stabilizzato al 65,3 per cento (56,2 per la componente femminile). La crescita delle retribuzioni contrattuali è rimasta stabile nel primo trimestre (allo 0,9 per cento nel settore privato non agricolo). La dinamica salariale resterebbe modesta nei prossimi mesi: in maggio la quota di dipendenti nel settore privato con un contratto scaduto era ancora quasi del 40 per cento e presumibilmente perdureranno i ritardi nel rinnovo di alcuni importanti contratti collettivi, in particolare quelli del commercio e delle attività turistiche. Inoltre, gli aumenti previsti dagli accordi siglati negli ultimi mesi sono maggiori rispetto al passato (circa il 2 per cento all'anno nel triennio di riferimento nel settore delle costruzioni e quasi il 2,5 per cento in quello chimico-farmaceutico), ma comunque inferiori alle previsioni di inflazione rilasciate dall'Istat lo scorso giugno utilizzate come parametro nei rinnovi. Anche le trattative in corso in altri comparti (assicurazioni, energia elettrica, gas e acqua) sembrano prefigurare incrementi nel complesso moderati. La dinamica delle retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo è aumentata in misura modesta nel primo trimestre, portandosi sui valori pre-pandemici (2,3 per cento su base annua; 1,5 per cento nel quarto trimestre del 2021); il costo del lavoro, che continua a beneficiare delle misure di decontribuzione per giovani, donne e lavoratori del Mezzogiorno, è cresciuto a tassi più contenuti (dell'1,9 per cento). Prezzi Nel corso del secondo trimestre l'inflazione in Italia ha raggiunto i livelli più elevati dalla metà degli anni ottanta, principalmente sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici. Questi ultimi si sono gradualmente trasmessi anche ai prezzi dei beni alimentari e alla componente di fondo, salita oltre il 3 per cento in giugno. Sui prezzi di alcune categorie di servizi ha inciso, inoltre, la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle misure per la pandemia. Le aspettative delle imprese sull'inflazione sono ulteriormente aumentate, quelle dei consumatori si sono invece attenuate rispetto ai massimi di marzo. In giugno la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) si è portata sui livelli più alti dalla metà degli anni ottanta, all'8,5 per cento (secondo stime preliminari). La crescita dei prezzi è sostenuta soprattutto dall'eccezionale andamento della componente energetica (al 49,1 per cento in giugno). Quest'ultima riflette i forti rincari dei carburanti e di gas ed elettricità, in parte mitigati da

interventi governativi, quali il taglio delle accise sulle benzine e l'abbattimento degli oneri di sistema. Tali misure hanno indotto una riduzione delle tariffe di gas ed elettricità definite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) per il secondo trimestre, la prima dopo quasi un anno e mezzo di rincari. Secondo nostre stime, il complesso di queste misure, unitamente all'inclusione del bonus sociale per elettricità e gas per le famiglie economicamente svantaggiate, ha determinato un'attenuazione dell'inflazione al consumo di circa 2 punti percentuali nella media del secondo trimestre. Gli aumenti dei costi lungo l'intera filiera produttiva e le difficoltà nella produzione agricola causate dalla siccità hanno sospinto i prezzi dei beni alimentari, che hanno accelerato all'8,0 per cento in giugno. Nello stesso mese l'inflazione di fondo è salita al 3,4 per cento, sostenuta in particolare dalla dinamica dei prezzi dei servizi, più accentuata per quelli di trasporto, alloggio e ristorazione. Su questi ultimi incidono sia la trasmissione dei rincari dei beni energetici sia l'effetto del recupero dell'attività dopo l'allentamento delle misure restrittive connesse con l'emergenza sanitaria. In prospettiva, l'ARERA ha confermato per il terzo trimestre l'azzeramento degli oneri di sistema per elettricità e gas e il bonus sociale, e ha aggiunto un'ulteriore riduzione dei costi di commercializzazione per il gas; assieme al prolungamento del taglio delle accise fino a inizio agosto, questi provvedimenti avranno un impatto al ribasso sull'inflazione in linea con quelli del trimestre precedente. In maggio la dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno è rimasta su livelli molto elevati (42,7 per cento sui dodici mesi), con aumenti diffusi a tutte le componenti. In particolare, i prezzi dei beni energetici, che pesano per due quinti sull'indice totale, sono più che raddoppiati rispetto allo scorso anno; quelli dei beni di consumo sono cresciuti dell'8,7 per cento. I costi di produzione continuano a risentire delle difficoltà di approvvigionamento a livello globale di alcune materie prime – anche in connessione con le tensioni causate dall'invasione dell'Ucraina – e degli alti costi di trasporto, come segnalato dall'indicatore PMI dei costi degli input, che resta su livelli storicamente elevati. Le pressioni sui prezzi derivanti dalle retribuzioni rimangono nel complesso moderate. La crescita sui dodici mesi del costo del lavoro per unità di prodotto nell'intera economia si è portata al 2,5 per cento nel primo trimestre (dall'1,3 nel quarto) a causa, in pari misura, dell'accelerazione dei redditi da lavoro e del calo della produttività. Nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta fra maggio e giugno dalla Banca d'Italia, le imprese segnalano un ulteriore rialzo delle attese sull'inflazione al consumo su tutti gli orizzonti previsivi, in misura più marcata su quelli a breve; queste attese sono diventate progressivamente più alte di quelle a lungo termine. Anche la dispersione nelle aspettative delle aziende si consolida su valori elevati, specialmente per quelle con un orizzonte di ventiquattro mesi. Le imprese, inoltre, stimano in media un rincaro dei propri listini del 3,5 per cento nei prossimi dodici mesi; l'aumento atteso è più accentuato nelle costruzioni e nell'industria, settori maggiormente esposti all'incremento dei costi energetici e degli altri input intermedi. Nei mesi primaverili le inchieste dell'Istat indicano un forte rialzo delle percezioni di inflazione dei

consumatori, cui si associa tuttavia la diminuzione delle attese sulla variazione dei prezzi nei successivi dodici mesi dai massimi dello scorso marzo. Anche secondo la Consumer Expectations Survey della BCE, le aspettative a tre anni delle famiglie italiane sono tornate a ridursi in aprile e maggio, collocandosi su un valore mediano pari al 3 per cento. Gli operatori professionali censiti in giugno da Consensus Economics si aspettavano un'inflazione media pari al 6,4 per cento nel 2022 – circa mezzo punto percentuale superiore alle loro attese dello scorso marzo – e del 2,6 per cento nel 2023. Le aspettative sono ulteriormente salite nella prima metà di luglio. La finanza pubblica In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, il Governo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. Contestualmente, a parziale copertura degli interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia. L'Esecutivo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi. La Commissione europea ha annunciato che la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita verrà applicata fino al 2023. Nel secondo trimestre il Governo ha adottato nuove misure di natura temporanea per contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese. In particolare, i provvedimenti introducono per l'anno in corso un trasferimento una tantum di 200 euro a varie categorie di contribuenti (inclusi i percettori del Reddito di cittadinanza). È stata inoltre decisa l'estensione di alcuni interventi adottati in precedenza, tra i quali: (a) la riduzione delle accise sui carburanti (prorogata fino al 2 agosto 2022); (b) l'annullamento, per il terzo trimestre, degli oneri di sistema delle bollette elettriche per tutte le utenze; (c) la riduzione, sempre per il terzo trimestre, dell'IVA e delle aliquote relative agli oneri di sistema sul consumo di gas; (d) la concessione di crediti di imposta a compensazione delle spese energetiche sostenute da varie tipologie di imprese nella prima metà dell'anno. Infine, sono state stanziare risorse aggiuntive per fare fronte alla crescita generalizzata dei prezzi dei materiali nella realizzazione delle opere pubbliche. A parziale copertura di queste misure è previsto un aumento del prelievo straordinario, introdotto lo scorso marzo, a carico delle società operanti nel settore energetico. Complessivamente, secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti accrescono l'indebitamento netto di 10,5 miliardi nel 2022, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile. Si può valutare che per l'anno in corso agli interventi in materia di energia siano stati nel complesso destinati quasi 30 miliardi. Nel primo semestre il fabbisogno del settore statale è stato pari a 41,7 miliardi, poco meno della metà di quello dello stesso periodo del 2021. Con riferimento al complesso delle Amministrazioni pubbliche, per le quali sono disponibili i dati relativi ai primi cinque mesi del 2022, il fabbisogno è stato di 29,9 miliardi, oltre 33 in meno nel confronto con il corrispondente periodo dello scorso anno. Sul buon andamento dei conti di cassa hanno influito le sovvenzioni ricevute

dal nostro paese nell'ambito del programma Next Generation EU. In maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 2.755,6 miliardi. Rispetto alla fine del 2021 è salito di quasi 78 miliardi, riflettendo, oltre al fabbisogno, l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro. All'incremento ha contribuito l'effetto netto degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della dinamica del tasso di cambio. L'onere medio del debito è stato del 2,5 per cento alla fine di marzo; il lieve aumento rispetto al 2,4 per cento della fine del 2021 sarebbe imputabile alla spesa sui titoli indicizzati all'inflazione. Inoltre, nel primo semestre i rendimenti dei titoli di Stato sono significativamente cresciuti. Tuttavia, in virtù dell'elevata vita residua del debito (7,7 anni al termine di maggio, un valore leggermente superiore a quello della fine del 2021), questi incrementi si rifletteranno sul costo medio solo gradualmente. Si può infatti valutare che un rialzo permanente di un punto percentuale dei rendimenti dei titoli pubblici di tutte le scadenze comporti un aumento dell'onere medio di circa lo 0,4 per cento dopo tre anni. Il rialzo dei tassi ha avuto un impatto anche sul valore delle passività in derivati delle Amministrazioni pubbliche che, sulla base delle regole statistiche europee, non sono incluse nel debito pubblico. Alla fine del primo trimestre il valore di mercato di queste passività si era quasi dimezzato rispetto alla fine del 2021, quando si collocava a circa 20 miliardi, riflettendo principalmente l'incremento dei rendimenti (circa 80 punti base). Nelle valutazioni dei Programmi di stabilità, pubblicate il 23 maggio scorso, la Commissione europea ha annunciato l'estensione al 2023 della clausola di salvaguardia generale per i paesi della UE, in considerazione del contesto di elevata incertezza e dei forti rischi al ribasso per la crescita economica. La clausola, pur non sospendendo l'operatività del Patto di stabilità e crescita, consente deviazioni dal normale percorso di convergenza verso l'obiettivo di bilancio di medio periodo e una ridefinizione dei termini raccomandati dal Consiglio della UE per il rientro dalle situazioni di disavanzo o di debito eccessivo. Per il 2023 la Commissione ha inoltre raccomandato che le politiche di bilancio siano prudenti e che rimangano differenziate tra Stati, alla luce delle diverse situazioni nazionali. Ai paesi con debito elevato, come l'Italia, è raccomandata particolare attenzione nel contenere l'incremento della spesa corrente, tenendo conto delle misure temporanee adottate specificamente per sostenere i soggetti più esposti ai rincari energetici e i rifugiati ucraini. Alla fine di giugno il Governo ha annunciato il conseguimento dei 45 traguardi e obiettivi fissati dal PNRR per il primo semestre del 2022. È stata quindi inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi del piano (21 miliardi tra sovvenzioni e prestiti, al netto della quota del prefinanziamento ricevuto nel 2021). Nonostante il protrarsi dell'emergenza energetica in corso, non sono ancora stati emanati per il 2023 provvedimenti legislativi tesi a sostenere gli enti locali nell'esercizio delle loro funzioni fondamentali e a garantire il pieno soddisfacimento del bisogno energetico. Dovranno essere garantiti gli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa in uno scenario che prevede certamente delle riduzioni nelle entrate proprie a causa dell'insostenibilità per le

imprese e per le famiglie del costo dell'energia, che al momento non risulta possibile quantificare in termini di impatto negativo sull'economia reale e sul tessuto economico e imprenditoriale del contesto locale. In questo quadro di particolare imprevedibilità l'Ente locale è chiamato a formulare una programmazione che cerchi di garantire le spese necessarie a fronteggiare l'emergenza e a garantire i servizi essenziali quali il servizio idrico, la raccolta rifiuti, l'illuminazione pubblica, i servizi sociali, i servizi di protezione civile. Di seguito si riportano alcune delle misure innovative previste dalla Legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234) per gli enti locali a valenza pluriennale: Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171) La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata. Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173) Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL) Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174) Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178) Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026. Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182) Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli

alunni con disabilità” con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno. Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372) Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380) Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024. Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392) Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034. Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414) Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori. Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415) La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR. Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563) La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44

milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario. Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564) La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563. Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566) L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative. La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023. Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592) La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di

servizio. Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606) Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale. Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611) Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001. Riparto risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1 commi da 734 a 735) Si dettano modifiche ai criteri di riparto delle risorse per lo sviluppo dei servizi sociali comunali dettati dalla legge 178/2020. Il riparto delle risorse aggiuntive previste da tale disposizione sarà effettuato tenendo conto non più solamente del fabbisogno standard, ma anche del livello essenziale delle prestazioni in modo da raggiungere entro il 2026 un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1-6.500. Lo sviluppo dei servizi sociali comunali e le assunzioni di assistenti sociali sono a carico del Fondo povertà per una quota massima di 180 milioni di euro a partire dal 2021 e sugli incrementi del Fondo di solidarietà comunale per i servizi sociali Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874) Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 Di seguito alcune delle misure a valenza pluriennale previste dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge n. 15 del 25/02/2022 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi: (Art. 3, comma 5-quinquies) Proroga termini approvazione piani finanziari rifiuti e TARI. Si prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Di seguito alcune delle misure a valenza pluriennale previste dalla LEGGE 28 marzo 2022, n. 25, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico” (Art. 29) La norma, al fine di incentivare gli investimenti pubblici e fronteggiare le ricadute economiche negative derivanti dalle misure di contenimento e dall'emergenza sanitaria globale da COVID-19 che hanno determinato eccezionali aumenti dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, interviene sulle modalità di compensazione di tali aumenti. E' infatti disposto l'obbligo di inserire nei bandi di gara - pubblicati i dal 27/1/2022 e fino al 31/12/2023, ovvero per i quali, a tale data, non siano ancora state inviate le lettere di invito – clausole di revisione dei prezzi per modifiche o varianti in corso d'opera. 1.1.2 Next generation EU Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio

2021-2027 dell'UE. Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo. L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA. Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue. La prima erogazione di fondi è avvenuta nel mese di agosto 2021, con lo sblocco di una quota pari al 13% dei fondi totali. Le erogazioni successive dipendono dal rispetto dei target qualitativi e quantitativi e delle milestones. Per il 2021 l'Italia aveva 51 obiettivi divisi tra milestones e target da raggiungere. Il 30 dicembre 2021 il MEF ha inviato la richiesta di erogazione della prima rata di importo pari a 24,1 miliardi di euro.

1.1.3 DEF E PNRR DEF 2022(Fonte Def 2022 consiglio dei ministri 06/04/2022) In data 06 aprile 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato il DEF 2022. Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha

trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita

media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano. All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'istallazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni. La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il

completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale. Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori. Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica. Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto. A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decretolegge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione. Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni

2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025. La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata. La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori

politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinamento del risultato del 2021. NADEF 2022(Fonte NadeF 2022 consiglio dei ministri 04/11/2022) Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 04/11/2022, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha rivisto ed integrato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022 dello scorso mese di settembre 2022, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico. Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. A questa prima tappa seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023. Il quadro economico risulta, infatti, mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'impresa. In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica. Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente

al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato. Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo. Ed ecco perché il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre. Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025. Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi. Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali

dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali. Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali. La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese. Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive. La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile. Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore. Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto. Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico. La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica. La quarta

missione, “Istruzione e Ricerca”, stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l’infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni. Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell’orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l’aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l’istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico. La quinta missione, “Inclusione e Coesione”, stanZIA complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l’impiego e nell’imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane. La sesta missione, “Salute”, stanZIA complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell’assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità. Si potenzia l’assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l’assistenza remota, con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali. Il Governo investe nell’aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l’infrastruttura tecnologica per la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all’attrazione degli investimenti. La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell’assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione. Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa. La riforma della giustizia interviene sull’eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee

per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo. Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo. Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti. Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Le raccomandazioni all'Italia Nella guida della Commissione, il Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans del 22 febbraio 2021, si ribadisce che secondo il Regolamento (UE) 241/21 il punto centrale è il collegamento tra i piani nazionali e le specifiche raccomandazioni contenute nei due ultimi cicli semestrali. Gli stati sono invitati a fornire una dettagliata illustrazione di come le misure proposte affrontino tutte o parte di tali raccomandazioni in modo da risolvere o contribuire significativamente a risolvere i problemi a esse sottesi e giustificando ogni ordine di priorità. In particolare, occorre spiegare perché tali priorità siano considerate più significative nel determinare una potenziale crescita economica in modo sostenibile e inclusivo e come il piano costituisca una risposta adeguata e comprensiva alla situazione sociale ed economica del paese.

Le raccomandazioni indirizzate all'Italia:

1. attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
2. fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
3. garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;
4. migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione. Quanto al sistema sanitario, pur registrando la specializzazione e buona

qualità media dei servizi offerti, si rimarca il problema della frammentazione della “governance” e dell’assenza di coordinamento tra autorità centrali e regionali nella risposta alla pandemia. Secondo la Commissione, oltre a migliorare i processi di governance e i piani di preparazione alle crisi, le politiche post Covid-19 dovrebbero puntare a colmare la carenza di investimenti pubblici nell’assistenza sanitaria. A fronte delle attuali proiezioni relative alla forza lavoro nel settore sanitario, dovrebbe essere data priorità all’elaborazione di politiche volte a rimuovere gli impedimenti alla formazione, all’assunzione e al mantenimento in servizio del personale sanitario. Un secondo aspetto riguarda l’impatto della pandemia sul lavoro e le condizioni sociali, che ha esacerbato una situazione di elevato rischio di povertà o esclusione sociale, povertà lavorativa e disparità di reddito con notevoli differenze regionali. Pertanto, secondo la Commissione, gli ammortizzatori sociali dovrebbero essere rafforzati per garantire redditi sostitutivi adeguati, indipendentemente dallo status occupazionale dei lavoratori, in particolare di coloro che si trovano di fronte a carenze nell’accesso alla protezione sociale. Il rafforzamento del sostegno al reddito e del reddito sostitutivo viene ritenuto particolarmente pertinente per i lavoratori atipici e per le persone in situazioni di vulnerabilità. Così come si ritiene fondamentale la prestazione di servizi per l’inclusione sociale e nel mercato del lavoro. Si suggerisce inoltre di migliorare la diffusione del reddito di cittadinanza tra i gruppi vulnerabili e di affrontare il problema delle persone impiegate nell’economia sommersa, in particolare in settori come l’agricoltura, il settore alimentare e l’edilizia abitativa. In prospettiva la Commissione ritiene cruciale, per una ripresa sostenibile e inclusiva, l’integrazione nel mercato del lavoro delle donne e dei giovani inattivi. In proposito nel documento si menzionano le recenti misure volte a rafforzare i servizi pubblici per l’impiego e a integrarli meglio con i servizi sociali, l’apprendimento degli adulti e la formazione professionale, ma se ne dà un giudizio sostanzialmente negativo. In particolare, le misure volte a promuovere le pari opportunità e le politiche in materia di equilibrio tra vita professionale e vita privata, così come l’offerta a costi accessibili di servizi di educazione e cura della prima infanzia e servizi di assistenza a lungo termine, rimangono modeste e scarsamente integrate. Un ulteriore aspetto critico riguarda le competenze digitali, in particolare degli adulti in età lavorativa, e l’apprendimento a distanza. In generale tutto il settore dell’istruzione viene considerato in grave ritardo. I dati, del resto, parlano da sé. A parte il solito problema degli squilibri regionali, il tasso di abbandono scolastico è ben al di sopra della media dell’Unione (13,5 % contro 10,3 % nel 2019), in particolare per gli studenti che non sono nati nell’Unione (33 %). Anche il tasso di istruzione terziaria rimane molto basso (27,6 % nel 2019). Nel documento si ritiene “preoccupante”, inoltre, il basso tasso di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati alla formazione. La Commissione raccomanda altresì di rafforzare l’accesso ai finanziamenti per le imprese. Ai fini della ripresa si insiste comunque sulla necessità di investire nella digitalizzazione dell’economia nelle infrastrutture digitali. Nel documento si legge che «i bassi livelli di intensità digitale e di conoscenze digitali delle imprese in Italia, in particolare delle

PMI e delle microimprese, hanno impedito alle stesse di offrire servizi di commercio elettronico, ricorrere al telelavoro e fornire e utilizzare strumenti digitali durante il confinamento». La parte che riguarda in modo pervasivo le amministrazioni pubbliche è quella della riforma dell'amministrazione pubblica. L'accento è posto sull'efficacia. Le tre politiche sulle quali si vuole incidere massicciamente riguardano l'efficacia amministrativa: - nell'erogazione delle prestazioni sociali, - nelle misure a sostegno della liquidità, - nell'accelerazione e nel rafforzamento degli investimenti. Tra le criticità, individuate nel sistema attuale che devono essere risolte, figurano la lunghezza delle procedure, tra cui quelle della giustizia civile, il basso livello di digitalizzazione e la scarsa capacità amministrativa. Si sottolinea come procedure e controlli debbano essere attuati rapidamente, in un contesto in cui vengono significativamente incrementate le risorse pubbliche a sostegno dell'attività economica. Anche in questo caso l'enfasi è soprattutto sul tema della digitalizzazione. Si sottolineano la modesta interazione online tra le autorità e la popolazione, la bassa percentuale di procedure amministrative gestite dalle regioni e dai comuni che possono essere avviate e portate a termine interamente in modo elettronico, la mancanza di interoperabilità dei servizi pubblici digitali. Per poter validamente affrontare le sfide poste dal PNRR la pubblica amministrazione dovrà essere dotata di nuove competenze e conoscenze sia sotto il profilo tecnico che amministrativo. Nella pubblica amministrazione la gestione delle risorse umane dovrà cambiare ed essere improntata a criteri di flessibilità e semplificazione per adattarsi agilmente ai mutevoli scenari socio-economici per favorire in modo proattivo i programmi di ripresa e sviluppo del Paese. Tale programma potrà essere realizzato tramite una campagna di nuove assunzioni secondo procedure di reclutamento semplificate e veloci. "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione. Un programma straordinario di formazione e aggiornamento rivolto ai 3,2 milioni di dipendenti pubblici e articolato in due filoni: il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica amministrazione, e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando, grazie alla collaborazione della CRUI, l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane; il secondo prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali. Il Piano strategico per lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione riguarda sia gli ambiti 'tradizionali', giuridici ed economici, sia lo sviluppo di competenze manageriali e organizzative fondamentali per il PNRR" ed in particolare: - Transizione amministrativa e transizione digitale - E-procurement - Utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione - Processi e strumenti di comunicazione - Project management - Modelli di management e di leadership - Transizione ecologica e innovazione sociale Il modello di riferimento per la formazione sulle competenze digitali è il

progetto 'Syllabus' del Dipartimento della Funzione pubblica che, organizzato in cinque aree e tre livelli di padronanza, descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico deve possedere per partecipare attivamente alla transizione digitale. La formazione si svolge sulla piattaforma online del Dipartimento, che consente di verificare le competenze di partenza e quelle 'in uscita'. Al dipendente viene rilasciato un 'open badge' che riporta i corsi frequentati e i test superati e i dati complessivi saranno registrati in un 'fascicolo delle competenze', parte integrante del 'fascicolo del dipendente', realizzato anche grazie al coinvolgimento di SOGEI nel progetto. La posizione e le prospettive del Comune di Alcamo Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Alcamo che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo. Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale). La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di Soggetti attuatori/Beneficiari, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento. In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto.
- 4) Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Il comune di Alcamo consapevole, che il PNRR costituisce la sfida più importante degli ultimi 50 anni, ha già intercettato i primi finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR e più precisamente:

1. PNRR M5.C2.2 - I 2.1 - rigenerazione urbana e housing sociale per 4.785.000,00
2. PNRR M2.C4.2 - I 2.2 -interventi per resilienza, valorizzazione territorio ed efficienza energetica euro 130.000,00 annui per il

biennio 2023/2024; 3. PNRR M1C1-1.4.4, MITD - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE €. 14.000,00; 4. PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione APP IO €. 13.832,00; 5. PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione piattaforma pagoPA €. 61.914,00; 6. PNRR M1.C1.1. - I 1.2 digitalizzazione della pa - abilitazione al cloud per le pa locali comuni €. 252.218,00; 7. PNRR M1.C1.1. - I 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale €. 280.932,00 8. PNRR M4.C1.1 - I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione asilo nido via delle Magnolie € 1.663.200,00; 9. PNRR M4.C1.1 - I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione scuola infanzia via Papa Pio XII € 1.980.000,00; Il comune di Alcamo ha altresì presentato domanda di ammissione al finanziamento dei seguenti progetti: - PNRR 1.4.5 RELATIVA ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI €. 59.966,00 Inoltre è stato finanziato il seguente progetto a valere sul FSC(Fondo sviluppo e coesione) - progetto per la manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro € 3.818.214,70; Il DUP pertanto costituisce ancor più lo strumento cardine in cui programmare le scelte strategiche che consentano all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida. La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di : 1. rafforzare la dotazione di personale di profilo tecnico, per rispondere in modo tempestivo alle domande di titoli abilitativi nel settore dell'edilizia, per cogliere l'opportunità degli incentivi del c.d. ecobonus e sismabonus con credito di imposta al 110% , e accelerare sulla revisione del nuovo Piano Regolatore della città, riscrivendo le regole per il prossimo decennio; 2. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario; 3. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente ed al completamento dell'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete; 4. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente; 5. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa; 6. formare la classe amministrativa; 7. di rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento. 1.1.4 Lo scenario regionale L'economia della sicilia (fonte Banca d'Italia- L'economia della Sicilia n. 19 Giugno 2022) Quadro d'insieme Nel 2021 l'attività economica in Sicilia è tornata a crescere. Prima dello scoppio del conflitto in Ucraina, che ha modificato sensibilmente il quadro economico generale, la Sicilia infatti ha sperimentato una fase di forte ripresa congiunturale; vi hanno inciso le migliori condizioni epidemiologiche e l'allentamento delle misure di restrizione. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia,

dopo la forte contrazione dell'anno precedente, nel 2021 il prodotto regionale sarebbe aumentato del 5,7 per cento, con una crescita meno intensa rispetto a quella del Paese . Nel complesso la ripresa non avrebbe ancora consentito di recuperare la perdita di attività connessa con la pandemia: il livello del prodotto stimato per il 2021 risulterebbe infatti di circa tre punti percentuali inferiore rispetto al 2019. Le imprese. – Nel 2021 la crescita dell'attività produttiva ha interessato tutti i principali settori ed è stata più intensa nell'industria e nelle costruzioni, comparti nei quali – secondo le stime disponibili – il valore aggiunto ha più che recuperato il brusco calo dell'anno della pandemia. Le esportazioni di merci sono aumentate a tassi sostenuti, con riferimento sia ai prodotti petroliferi sia alle altre principali specializzazioni regionali. Nell'industria e nei servizi privati non finanziari, la quota di imprese con fatturato in aumento è stata ampiamente superiore alla percentuale di quelle con fatturato in riduzione. A partire dalla seconda metà dell'anno, l'attività ha risentito dell'incremento dei prezzi energetici e delle difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi; queste difficoltà, che si sono riflesse prevalentemente nell'aumento dei prezzi di vendita e nella compressione dei margini di profitto, si sono acuite dopo l'inizio dell'invasione dell'Ucraina e potrebbero avere sul settore produttivo regionale un impatto superiore rispetto alla media italiana, in virtù della maggiore esposizione verso i settori ad alta intensità energetica. Sotto il profilo finanziario, dopo la forte crescita del 2020 e dei primi mesi del 2021, i prestiti bancari alle imprese hanno progressivamente rallentato, a seguito di una minore domanda di finanziamenti, in presenza di limitate esigenze di investimento e ampia liquidità, e della ripresa dei flussi di rimborso dei crediti per i quali il periodo di sospensione dei pagamenti è terminato. Il ricorso alle garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti ha continuato ad aumentare, seppure in misura meno pronunciata rispetto al 2020. Il mercato del lavoro. – La ripresa economica si è tradotta in un incremento dell'occupazione e in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale, in particolare nel settore delle costruzioni. Nel 2021 le nuove assunzioni nel settore privato, al netto delle cessazioni, sono tornate positive per i contratti a tempo determinato e si è rafforzata la crescita per quelle a tempo indeterminato. Come nel resto del Paese, nel corso del 2021 in seguito alla rimozione dei limiti normativi i licenziamenti sono lievemente risaliti, ma si sono mantenuti su livelli inferiori a quanto osservato nel 2019. Nel 2021 la partecipazione al mercato del lavoro è cresciuta; non vi si è però associata una riduzione dell'ampio divario di genere che contraddistingue la regione e che la crisi pandemica aveva acuito. Nel medio periodo, le dinamiche regionali delle forze di lavoro risentono di quelle demografiche che, come nel resto del Paese, si caratterizzano per un progressivo invecchiamento della popolazione e in regione sono maggiormente condizionate dagli intensi flussi migratori verso altre aree. Le famiglie. – Il reddito delle famiglie siciliane nel 2021 è tornato a crescere, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e degli interventi di sostegno attivati per contrastare gli effetti della crisi pandemica. I consumi, anch'essi in ripresa dopo il forte calo del 2020, potrebbero risentire degli aumenti dei prezzi di beni e servizi e del calo di fiducia

determinato dalla guerra in Ucraina. I rincari potrebbero avere ripercussioni più consistenti in Sicilia anche per la maggiore presenza di nuclei familiari in condizioni di povertà energetica rispetto al resto del Paese. I prestiti alle famiglie siciliane sono tornati ad aumentare, sostenuti sia dalla maggiore domanda di credito sia da condizioni di offerta distese. Alla dinamica hanno contribuito più che in passato le erogazioni dei mutui per l'acquisto delle abitazioni che, dopo un biennio di contrazione, sono aumentate in misura marcata; la clientela più giovane ha potuto beneficiare del potenziamento della garanzia pubblica per l'accesso alla prima casa. Il credito al consumo ha accelerato, tuttavia la crescita è stata inferiore rispetto al periodo precedente la pandemia. Il mercato del credito. – Nel 2021 il ricorso da parte della clientela ai servizi bancari a distanza, già in forte crescita nel 2020 in seguito all'adozione delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19, si è mantenuto elevato. Nel contempo si è ulteriormente ridotto il numero degli sportelli bancari, rafforzando il processo di razionalizzazione in atto da oltre un decennio. Il tasso di deterioramento dei prestiti al settore privato non finanziario è cresciuto, soprattutto per le imprese; l'indicatore rimane comunque su livelli contenuti nel confronto storico. La consistenza dei crediti deteriorati e la loro quota sul totale dei finanziamenti sono diminuite, soprattutto a seguito delle operazioni di stralcio e cessione delle posizioni in sofferenza. Dopo l'aumento dell'anno precedente, nel 2021 si è lievemente ridotta la percentuale dei finanziamenti che, pur essendo in bonis, hanno manifestato un incremento del rischio di credito; l'indicatore è più elevato per le imprese con moratorie in essere alla fine dell'anno. L'impatto della guerra sulla congiuntura economica e sui prezzi dei beni energetici potrebbe in prospettiva riflettersi in un peggioramento della qualità dei prestiti alle imprese, soprattutto per quelle con elevati consumi energetici. Il risparmio finanziario delle famiglie e delle imprese siciliane ha continuato a crescere nel 2021. I depositi bancari, dopo la significativa espansione dell'anno precedente, hanno rallentato; il tasso di variazione è stato analogo a quello del periodo pre-pandemico. I titoli a custodia sono tornati ad aumentare a ritmi sostenuti, dopo la sostanziale stazionarietà dell'anno precedente. La finanza pubblica decentrata. – Nel 2021 la spesa degli enti territoriali è cresciuta, sospinta dal forte incremento della componente in conto capitale; la spesa corrente si è invece ridotta, nonostante sia proseguito l'aumento dei trasferimenti alle famiglie e alle imprese per gli interventi finalizzati a mitigare gli effetti della crisi sanitaria. In prospettiva la spesa per investimenti potrà intensificarsi grazie alle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); le prime assegnazioni in Sicilia hanno riguardato soprattutto gli ambiti dell'inclusione sociale, del trasporto pubblico e della sanità i cui benefici sul territorio dipenderanno dalla capacità di ridurre i tempi di durata delle gare di appalto e dalla velocità di esecuzione della spesa, che in Sicilia è inferiore nel confronto territoriale. Le entrate degli enti della regione, seppure in calo rispetto al 2020, sono rimaste su livelli superiori al periodo pre-pandemico, beneficiando dei trasferimenti attivati a fronte dell'emergenza sanitaria. Permangono le criticità negli equilibri di bilancio, che risentono, oltre che

della limitata base imponibile, anche della bassa capacità di riscossione delle Amministrazioni siciliane. Le imprese Gli andamenti settoriali

L'agricoltura. – Dopo la forte riduzione del 2020 (-8,7 per cento), lo scorso anno il valore aggiunto del settore primario è cresciuto, in base alle stime di Prometeia, dell'1,9 per cento (-0,4 e -0,8 nel Mezzogiorno e in Italia, rispettivamente). Secondo i dati dell'Istat è aumentata la produzione orticola, in particolare di pomodori, a fronte di una sostanziale stabilità di quella cerealicola e di una riduzione delle coltivazioni arboree, che ha interessato soprattutto gli agrumi. La quantità di vino prodotta è stata superiore del 6,4 per cento rispetto a quella del 2020, con un incremento che ha riguardato le varietà di maggior qualità (IGP e DOP). In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, a dicembre del 2021 l'attuazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, misurata dal volume di pagamenti in rapporto alla dotazione disponibile, aveva raggiunto il 51,8 per cento, risultando in linea con la media delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e inferiore di oltre tre punti percentuali alla media dei programmi italiani.

L'industria in senso stretto. – Nel 2021 l'industria siciliana ha recuperato il brusco calo dell'attività che aveva segnato l'anno della pandemia. Secondo le stime di Prometeia il valore aggiunto è cresciuto del 12,7 per cento – un tasso leggermente superiore a quelli registrati nel Mezzogiorno e in Italia – portandosi al di sopra del livello del 2019. Secondo nostre elaborazioni su dati Istat, la crescita della produzione industriale regionale si è intensificata nel secondo trimestre del 2021 e, dopo una lieve flessione nei mesi estivi, è tornata a espandersi nell'ultimo quarto dell'anno. I risultati dell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalla Banca d'Italia su un campione di aziende con almeno 20 addetti, confermano il recupero del settore. Oltre la metà delle imprese manifatturiere ha registrato un incremento del fatturato, a fronte di poco più di un terzo che ne ha avuto una riduzione, con un saldo tra le due quote ritornato positivo dopo il minimo toccato nel 2020. Nonostante la ripresa, l'attività di investimento è stata debole: nel 2021 il saldo tra le quote di imprese con spesa in aumento e in calo è risultato sostanzialmente nullo e questa tendenza sarebbe confermata anche per il 2022. Nella seconda parte del 2021 sono emerse difficoltà a carico delle imprese, in particolare tensioni sui prezzi energetici e problemi di approvvigionamento degli input produttivi, che come nel resto del Paese hanno inciso sull'attività riflettendosi principalmente in un aumento dei prezzi di vendita o in una compressione dei margini di profitto. Queste difficoltà si sono acuite con lo scoppio del conflitto in Ucraina, dal quale oltre sei aziende su dieci si attendono conseguenze negative sulla propria attività, pur in presenza di un'esposizione diretta nei confronti dei paesi coinvolti relativamente contenuta. La crescita dei prezzi energetici potrebbe avere sul sistema produttivo siciliano un impatto più forte rispetto alla media nazionale. Secondo i dati dell'Istat¹, nel 2019 nella manifattura la quota di valore aggiunto dei comparti ad alta intensità energetica era pari al 15,9 per cento, contro una media italiana del 14,6. Il dato rifletteva la maggiore incidenza relativa delle attività di raffinazione del petrolio e della lavorazione di

minerali non metalliferi, in parte compensata da un minor peso della metallurgia. L'incertezza sull'evoluzione del conflitto si riflette sulle aspettative delle imprese per il 2022. Il 60 per cento circa prefigura una riduzione dei ricavi, una quota quasi doppia rispetto a chi si attende un incremento; oltre un quarto delle imprese prevede difficoltà nel riuscire a soddisfare gli ordini. In prospettiva, sull'industria regionale gravano i rischi economici della transizione ecologica che, anche per ragioni di composizione settoriale, potrebbero essere più alti rispetto alla media italiana . Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Il valore aggiunto delle costruzioni, che si era ridotto quasi ininterrottamente dal 2007, nel 2021 ha invertito la tendenza, registrando nelle stime di Prometeia un incremento di quasi un quinto in linea con la media del Mezzogiorno e con quella italiana. L'espansione dell'attività è confermata anche dai dati sulle ore lavorate, che si sono portate su livelli nettamente superiori alla media del triennio precedente la pandemia. La crescita è stata diffusa tra le province e ha riguardato in misura analoga i lavori pubblici e quelli privati. In base ai dati del Cresme, nel 2021 è proseguita la crescita del numero di bandi per lavori pubblici, a fronte di una contrazione degli importi che l'anno precedente erano stati particolarmente elevati in ragione di alcune grandi gare nel settore ferroviario. Secondo le elaborazioni dell'ANCE, alla fine di ottobre del 2021 risultavano aggiudicate poco meno di sei gare su dieci tra quelle bandite nel 2020, cui corrispondevano poco più del 60 per cento degli importi messi a gara . I lavori di edilizia privata hanno beneficiato dello stimolo fiscale: secondo i dati Enea-Ministero della Transizione ecologica, al 31 dicembre del 2021 gli interventi relativi al Superbonus (introdotto dal DL 34/2020, decreto "rilancio") con almeno un'asseverazione protocollata sono stati in Sicilia poco più di 6.300, per un importo complessivo di circa un miliardo di euro (il 6,5 per cento del totale nazionale), raddoppiato rispetto al 30 settembre del 2021. Nel mercato immobiliare, le compravendite di abitazioni sono aumentate del 35,8 per cento (erano diminuite del 9,2 nel 2020), in linea con quanto registrato nel Mezzogiorno e in Italia, raggiungendo volumi prossimi a quelli del 2008 . La ripresa degli scambi non si è riflessa sui prezzi, che in Sicilia hanno sostanzialmente ristagnato, a fronte di un aumento nelle aree di confronto. Anche le compravendite di immobili non residenziali hanno registrato un forte aumento nel 2021 (33,9 per cento), mentre le quotazioni hanno continuato a contrarsi. I servizi privati non finanziari. – Dopo la netta riduzione del 2020 (-7,9 per cento), nel 2021 il valore aggiunto del settore terziario (che include anche le attività finanziarie e la Pubblica amministrazione) è cresciuto del 4,3 per cento, secondo le stime di Prometeia, in linea con il Mezzogiorno e l'Italia. La crescita, che è stata inferiore di oltre un punto percentuale al complesso dei settori produttivi regionali, ha permesso di recuperare solo in parte il calo registrato nell'anno della pandemia. Nei servizi privati non finanziari, secondo i risultati della rilevazione Invind (che riguarda un campione di aziende con almeno 20 addetti), circa due terzi delle imprese hanno registrato un incremento del fatturato, contro poco più di un quarto che ne ha subito una riduzione; il saldo tra le due quote è ritornato positivo, riavvicinandosi al valore del 2019 . Tuttavia, l'attività delle imprese ha risentito

dell'aumento dei prezzi energetici verificatosi a partire dalla seconda metà del 2021 e dell'ulteriore incremento a seguito del conflitto in Ucraina: quasi la metà delle aziende si attende un effetto negativo della guerra sulla propria attività, riconducibile prevalentemente alla pressione sui costi energetici. Come nell'industria, anche nel settore dei servizi privati non finanziari il peso dei comparti ad alta intensità energetica (trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporto marittimo e trasporto aereo) è superiore rispetto alla media nazionale (rispettivamente 7,7 e 6,7 per cento del valore aggiunto). I flussi turistici, più che dimezzati nel 2020, nel 2021 sono cresciuti di circa il 40 e il 45 per cento rispettivamente in termini di arrivi e presenze. La ripresa è stata più sostenuta per la componente straniera, ridottasi più intensamente nel 2020, ed è stata diffusa tra le province e le tipologie di strutture ricettive. Ciononostante, i pernottamenti del 2021 sono stati inferiori di oltre un terzo a quelli registrati nella media del triennio pre-pandemia (del 65 per cento per gli stranieri). Il traffico di passeggeri negli aeroporti dell'Isola è fortemente cresciuto. La variazione è stata maggiore rispetto alla media italiana e leggermente più contenuta di quella del Mezzogiorno; come nelle aree di confronto, l'aumento è stato più intenso per i voli nazionali. Rispetto al 2019 il volume di passeggeri è stato inferiore del 36,5 per cento (-26,3 e -57,6 rispettivamente per i passeggeri su voli nazionali e internazionali). I movimenti di passeggeri nei porti siciliani, che nel 2020 si erano drasticamente ridotti, sono aumentati di oltre un quinto, pur rimanendo inferiori a quelli pre-pandemia. Il numero di crocieristi, sebbene più che raddoppiato nel 2021, è stato pari a poco più di un quarto del valore del 2019. La movimentazione di merci è cresciuta del 6,8 per cento, con un incremento meno intenso per i prodotti petrolchimici (3,2 per cento), che rappresentano quasi il 60 per cento del traffico regionale di merci. La demografia d'impresa. – Nel 2021 il tasso di natalità netto delle imprese è aumentato di circa 1 punto percentuale, al 2,1 per cento. A fronte di un tasso di natalità stabile, sulla dinamica ha inciso la riduzione del tasso di mortalità, dal 5,0 al 4,1 per cento. Il calo, che ha beneficiato della ripresa economica e dei provvedimenti pubblici di sostegno alle imprese, è stato diffuso tra le forme giuridiche e i settori, riguardando in misura più intensa le ditte individuali, le imprese del commercio, soprattutto al dettaglio, e quelle dei servizi di alloggio e ristorazione. Lo scorso anno sono state aperte circa 670 procedure fallimentari a carico di imprese siciliane, un numero superiore del 30 per cento rispetto all'anno precedente e inferiore di circa un decimo a quello del 2019. Tra le società di capitali, cui si riferiscono i tre quarti dei fallimenti complessivi, le procedure hanno riguardato poco più di 30 imprese ogni 10.000 presenti sul mercato, in linea con quanto osservato a livello nazionale e nella macro area di riferimento, con un'incidenza simile a quella rilevata nel 2020. Le liquidazioni volontarie di società di capitali, rapportate al numero di quelle presenti sul mercato, si sono invece ancora ridotte. Il mercato del lavoro L'occupazione In base ai dati Istat della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), dopo la drastica riduzione registrata l'anno precedente (-2,7 per cento), nel 2021 l'occupazione è cresciuta in media dello 0,4 per cento (quasi 6.000 persone in più), a fronte di incrementi pari

all'1,3 e allo 0,8 per cento, rispettivamente, nel Mezzogiorno e nella media nazionale. Il recupero ha avuto inizio nel secondo trimestre ma nell'anno il numero degli occupati è risultato più basso rispetto a quello osservato nel 2019. La ripresa occupazionale ha interessato sia gli uomini sia, in misura più contenuta, le donne ed è risultata più intensa per gli individui tra i 15 e i 34 anni; queste ultime categorie avevano maggiormente risentito degli effetti della pandemia. Sono aumentati sia i lavoratori dipendenti sia gli autonomi, che avevano mostrato una tendenza in calo fino al 2020. Nell'ambito del lavoro autonomo, in base ai dati dell'Osservatorio partite IVA del Ministero dell'Economia e delle finanze, in regione nel 2021 si è registrato un incremento anche nelle aperture di imprese individuali e attività professionali (pari a quasi 30.000, il 2,5 per cento in più del 2020, ma l'8,0 in meno rispetto al 2019). La crescita del numero degli occupati in un contesto di perdurante riduzione della popolazione in età lavorativa residente in regione ha favorito l'incremento del tasso di occupazione, salito al 41,1 per cento nel 2021. Il miglioramento ha interessato in particolare i più giovani e i laureati, per questi ultimi il tasso nel 2021 è stato pari al 69,5 per cento. In base ai dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che riguardano i lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, in regione nel 2021 la dinamica delle attivazioni di nuove posizioni di lavoro si è rafforzata a partire dal mese di maggio e nella seconda parte dell'anno si è mantenuta su livelli superiori al biennio precedente. Complessivamente nel 2021 sono stati attivati, al netto delle cessazioni, quasi 45.000 nuovi posti di lavoro alle dipendenze, grazie anche a una ripresa delle posizioni a tempo determinato; il saldo per questo tipo di contratto, tenuto conto anche delle trasformazioni, è tornato positivo superando i livelli osservati nel 2019. Le attivazioni nette di contratti a tempo indeterminato sono risultate superiori rispetto a quelle del biennio precedente anche grazie al contributo delle trasformazioni; circa la metà delle assunzioni ha beneficiato della decontribuzione Sud. Il saldo positivo complessivo è influenzato da un livello di cessazioni che, nel contesto di una graduale rimozione del blocco ai licenziamenti, è stato superiore a quanto osservato nell'anno precedente, rimanendo tuttavia contenuto nel confronto con il periodo pre-pandemia. Le attivazioni nette sono state particolarmente elevate per le costruzioni in connessione con la ripresa dell'attività del settore sospinta dagli stimoli fiscali; il comparto turistico, dopo la perdita di posizioni lavorative registrata l'anno precedente, ha realizzato un saldo positivo in linea con quanto osservato nel 2019. Vi è stata una creazione netta di posti di lavoro anche nell'industria in senso stretto, nel commercio e negli altri servizi. Nei primi quattro mesi del 2022, il saldo tra assunzioni e cessazioni si è posizionato su valori positivi e superiori a quelli realizzati nello stesso periodo del 2021 soprattutto per un più elevato numero di attivazioni nette di contratti a tempo determinato. È stato creato un numero maggiore di posizioni lavorative anche rispetto ai primi quattro mesi del 2019. Come nel 2021, nell'anno in corso le attivazioni nette continuano a essere sostenute principalmente dal settore delle costruzioni e dal turismo e rimangono positive nell'industria in senso stretto e negli altri servizi. L'offerta di lavoro, la

disoccupazione e gli ammortizzatori sociali L'offerta di lavoro in media nel 2021 è aumentata rispetto all'anno precedente, anche per l'incremento del numero di persone che hanno cercato occupazione. Il tasso di attività per la popolazione tra i 15 e i 64 anni, che rimane il più basso tra le regioni italiane, è cresciuto di un punto percentuale attestandosi al 50,7 per cento (64,5 la media nazionale). L'incremento è stato più contenuto per le donne, più penalizzate nel periodo pandemico, sulle quali pesano maggiormente gli oneri di cura all'interno della famiglia. L'accresciuta partecipazione al mercato del lavoro osservata nel 2021, in un contesto di più moderata crescita dell'occupazione, si è riflessa sul tasso di disoccupazione, che è salito al 18,7 per cento (18,3 nel 2020; 9,5 la media nazionale) rimanendo al di sotto dei valori pre-pandemici. Il numero di domande presentate nel 2021 per usufruire della NASpl in regione, nel confronto con l'anno precedente, è aumentato del 2,5 per cento (-0,8 nel Mezzogiorno e -5,8 nella media nazionale), ma è risultato comunque inferiore al dato del 2019. Nel 2021 il ricorso ai regimi di integrazione salariale, potenziati dal Governo all'insorgere della pandemia, si è ridotto: il numero di ore autorizzate per CIG e fondi di solidarietà è diminuito di quasi un quarto rispetto all'anno precedente, ma rimane superiore di circa dieci volte nel confronto con il periodo pre-pandemia. Quasi la totalità delle ore rientra tra quelle con causale Covid-19. Il numero di ore autorizzate di CIG è stato pari a quasi 66 milioni e circa i due quinti sono da riferirsi a trattamenti in deroga nei comparti del commercio, alberghi e ristoranti. Consistente è stata la riduzione delle ore di CIG previste per il settore dell'edilizia. Tra quelle a valere sui fondi di solidarietà, pari a 40 milioni, i quattro quinti hanno riguardato, come nell'anno precedente, alberghi, pubblici servizi e attività varie (professionisti, artisti, ecc.) e commercio al dettaglio. Complessivamente le ore autorizzate in regione corrispondono all'orario di lavoro di circa 62.000 lavoratori a tempo pieno per un anno. Nei primi quattro mesi del 2022 il numero di ore autorizzate di CIG ordinaria, in deroga e a valere sui fondi di solidarietà si è ridotto notevolmente rispetto allo stesso periodo del 2021; il totale, comprensivo della CIG straordinaria, coincide con l'orario di lavoro di circa 15.000 lavoratori a tempo pieno e rimane su livelli superiori a quanto osservato nel periodo pre-pandemia.

Le famiglie Il reddito e i consumi delle famiglie Il reddito e la sua distribuzione. – Nel 2021, in base alle stime di Prometeia, il reddito disponibile delle famiglie siciliane è cresciuto a valori correnti del 2,9 per cento, supportato dalle misure pubbliche di sostegno e dalla ripresa dell'occupazione; in termini pro capite esso è pari a circa i tre quarti di quello medio nazionale. La dinamica del potere d'acquisto è stata però frenata da un più sostenuto aumento dei prezzi, in atto dalla seconda metà dell'anno: a valori costanti il reddito è aumentato dell'1,2 per cento, in misura meno intensa rispetto alla media nazionale e a quella del Mezzogiorno. La crescita ha sostanzialmente compensato il calo del 2020, sul quale aveva inciso l'andamento fortemente negativo dei redditi da lavoro, dipendente e autonomo, in gran parte attenuato dal contributo positivo dei trasferimenti netti, sostenuti dalle misure pubbliche di contrasto degli effetti della crisi pandemica. Nel 2020 in base ai dati dell'INPS, le retribuzioni

dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo in regione erano calate del 9,0 per cento rispetto al 2019 (-8,1 in Italia), per effetto soprattutto della riduzione delle settimane lavorate connessa con le limitazioni alle attività per l'emergenza sanitaria. Il calo delle retribuzioni è risultato superiore al valore medio regionale per le persone fino a 44 anni, le donne, gli operai e gli apprendisti, i lavoratori dei servizi e quelli con un orario di lavoro ridotto. La povertà e le misure di sostegno alle famiglie. – Per il 2021 le stime preliminari dell'Istat, disponibili solo per le principali ripartizioni geografiche e per la media nazionale, indicano per il Mezzogiorno una quota di famiglie in povertà assoluta pari al 10,0 per cento (7,5 il valore medio nazionale); il dato è più elevato rispetto a quanto osservato sia l'anno precedente sia nel 2019 (rispettivamente, 9,4 e 8,6 per cento). Nella media del periodo 2014-2020 in Sicilia l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta era stata superiore a quella osservata nel Mezzogiorno. Nel corso del 2021 una quota consistente delle famiglie siciliane ha continuato a beneficiare del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC), e del Reddito di emergenza (REM). A dicembre del 2021 le famiglie percettrici dell'RdC o della PdC erano circa 254.000, corrispondenti a un ottavo delle famiglie residenti, in aumento del 13 per cento rispetto a un anno prima. L'importo medio mensile percepito dai nuclei beneficiari dell'RdC in regione è risultato pari a 624 euro, un dato superiore alla media nazionale (577). A fine anno risultava invece cessata l'erogazione del REM, una misura di sostegno di natura temporanea, le cui ultime quattro mensilità sono state corrisposte – a partire da giugno – a quasi 83.500 nuclei (il 4,2 per cento delle famiglie residenti in regione). A marzo del 2022 è entrato inoltre in vigore l'assegno unico e universale, una misura che ha potenziato e razionalizzato il sistema di interventi in favore delle famiglie con figli. Ulteriori misure a sostegno delle famiglie sono previste dal PNRR, che ha programmato un incremento dei posti disponibili in asilo nido e interventi per migliorare la dotazione di infrastrutture scolastiche che consentano l'ampliamento del tempo trascorso a scuola (ad esempio mense e palestre); in Sicilia la disponibilità sia di asili nido sia di infrastrutture scolastiche con mense e palestre è nettamente inferiore nel confronto con la media nazionale. I consumi. – Nel 2021 il miglioramento del quadro epidemiologico e l'accelerazione della campagna vaccinale hanno consentito di allentare progressivamente le misure di restrizione alla mobilità e alle attività economiche, sostenendo la risalita degli indicatori sulla fiducia delle famiglie nel Mezzogiorno e in Italia. L'aumento della fiducia ha favorito un ritorno alla crescita dei consumi, che si erano ridotti in misura molto marcata nel corso del 2020. Secondo le stime di Prometeia nel 2021 i consumi in Sicilia, pur risentendo nella seconda parte dell'anno del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono aumentati del 5,5 per cento a valori costanti rispetto all'anno precedente, un andamento in linea con quello medio italiano. La spesa in regione rimane inferiore di oltre cinque punti percentuali al livello del 2019. La crescita dei consumi nel 2021 è stata più intensa di quella del reddito disponibile; ne è conseguito un calo della propensione al risparmio, che era fortemente aumentata durante i mesi di maggiore diffusione della pandemia, sia per le

misure di restrizione alla mobilità sia per motivazioni precauzionali connesse all'accresciuta incertezza. Sulla dinamica dei consumi ha influito anche quella relativa ai beni durevoli, che rappresentano il 6,0 per cento del totale. Secondo le stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2021 gli acquisti di tali beni sono aumentati, recuperando il forte calo dell'anno precedente; l'andamento è stato particolarmente positivo per gli acquisti di beni per la casa (mobili ed elettrodomestici). Nel 2021 le immatricolazioni di auto sono state in media superiori di circa il 10 per cento rispetto all'anno precedente, quando avevano risentito della chiusura degli esercizi di vendita. Nel corso del 2021 la dinamica si è progressivamente indebolita e gli acquisti di nuove autovetture sono scesi ancora nel primo trimestre del 2022. A marzo dell'anno in corso anche il clima di fiducia dei consumatori è peggiorato repentinamente, riflettendo il deterioramento delle attese sulla situazione economica a causa dell'acuirsi dell'incertezza legata all'evoluzione della situazione geopolitica. Nella media del periodo 2014-2020, la spesa delle famiglie siciliane è stata di poco superiore a 1.500 euro mensili a valori correnti e al netto degli affitti figurativi (1.900 euro circa la media italiana). Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 la dinamica dei prezzi di alcune voci di spesa delle famiglie è stata particolarmente sostenuta, soprattutto con riferimento ai consumi di energia e gas. Tra le principali voci che hanno risentito dei rincari, quella per l'abitazione e le utenze incide per quasi il 15 per cento sul totale dei consumi, un valore in linea con il dato nazionale. La crescita dei prezzi ha riguardato, seppure con un'intensità molto eterogenea, anche le altre principali voci di spesa, tra cui i beni alimentari e i trasporti. Per via della diversa composizione del paniere di spesa, i rincari incidono sulle famiglie in misura diseguale, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo complessivi più bassi, in particolare quelli appartenenti al primo quinto della distribuzione della spesa equivalente. Per queste famiglie è infatti più elevata la quota di spesa relativa ai beni che hanno subito il maggiore aumento dei prezzi, tra cui quelli energetici e alimentari. Il rincaro di energia elettrica e gas potrebbe ulteriormente acuire la condizione di vulnerabilità energetica, particolarmente diffusa tra i nuclei familiari siciliani. La ricchezza delle famiglie La ricchezza netta delle famiglie siciliane, in base alle stime aggiornate al 2020 (ultimo anno disponibile), ammontava a 454 miliardi di euro; in termini pro capite essa era pari a quasi 94.000 euro, un dato inferiore del 44 per cento rispetto a quello medio nazionale. Nel decennio 2010-2020 il valore corrente della ricchezza netta siciliana si è ridotto complessivamente dell'1,5 per cento a fronte di un aumento nella media del Mezzogiorno e nazionale rispettivamente pari all'1,3 e al 4,8 per cento. Tale dinamica è riconducibile alla maggiore contrazione della componente reale che in regione è stata solo parzialmente compensata dal forte aumento di valore delle attività finanziarie, più intenso nell'ultimo biennio. In Sicilia le attività reali costituiscono i due terzi della ricchezza lorda, un'incidenza superiore di 7 punti percentuali rispetto all'analogo dato nazionale. Nel 2020 il loro valore ha registrato un'ulteriore lieve flessione, proseguendo il calo ininterrotto dal 2012; l'andamento ha riflesso la riduzione della componente residenziale, connessa con la contrazione delle

quotazioni immobiliari. Le abitazioni continuano a rappresentare l'80 per cento del totale delle attività reali. La crescita delle attività finanziarie detenute dalle famiglie siciliane è proseguita anche nel 2020; nel decennio considerato il loro valore è salito di poco più di un quinto, in misura inferiore a quanto osservato nella media nazionale. Come nel resto del Paese, l'incremento è stato trainato dalle componenti più liquide (depositi e circolante) e da quelle legate al risparmio gestito (fondi comuni, riserve assicurative e previdenziali); il peso di queste ultime, nel confronto con il 2010, è salito dal 24 al 37 per cento, mentre quello di obbligazioni e titoli di Stato si è notevolmente ridotto. Nel 2021 i depositi hanno decelerato, mentre i titoli azionari e il risparmio gestito hanno fornito un contributo particolarmente sostenuto alla ricchezza finanziaria delle famiglie siciliane.

L'indebitamento delle famiglie Dopo il forte rallentamento del 2020 connesso con l'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 la crescita dei prestiti alle famiglie siciliane si è rafforzata. L'accelerazione si è concentrata nella prima parte dell'anno, riflettendo la robusta domanda di finanziamenti in un contesto di condizioni di offerta distese; da giugno il tasso di variazione si è mantenuto su livelli analoghi a quelli del periodo precedente la pandemia (3,3 per cento). In base ai dati ancora provvisori la crescita dei finanziamenti sarebbe proseguita anche nel primo trimestre del 2022. La dinamica è stata sostenuta sia dai mutui per l'acquisto delle abitazioni sia dai prestiti al consumo; il contributo di questi ultimi alla crescita dei finanziamenti alle famiglie siciliane è risultato tuttavia inferiore di oltre la metà rispetto alla fine del 2019. Nel 2021 l'incidenza del debito delle famiglie rispetto al reddito è rimasta stabile, a fronte di un lieve incremento nel Mezzogiorno e in Italia, dove la crescita dei prestiti è stata più robusta di quella regionale: in Sicilia il rapporto è inferiore di cinque punti percentuali rispetto alla media nazionale, che nel complesso rimane contenuta nel confronto internazionale.

Il credito al consumo. – La ripresa dei consumi delle famiglie e condizioni di offerta più favorevoli si sono associate a un'accelerazione del credito al consumo: la crescita alla fine del 2021 è stata del 3,1 per cento (1,1 nel 2020). I prestiti finalizzati, sia quelli connessi all'acquisto di autoveicoli sia quelli richiesti per finanziare altre tipologie di spesa, sono aumentati a ritmi sostenuti. Tra le componenti di credito non finalizzato, i prestiti personali, dopo la contrazione del 2020, sono rimasti sostanzialmente stazionari, mentre è proseguita la crescita dei finanziamenti che prevedono la cessione del quinto dello stipendio, sebbene a un ritmo dimezzato rispetto all'anno precedente. Secondo le informazioni fornite dal campione di banche che partecipano alla rilevazione sui tassi di interesse armonizzati, il costo dei nuovi prestiti al consumo erogati nell'ultimo trimestre del 2021 si è attestato mediamente al 6,6 per cento, un valore lievemente inferiore a quello di fine 2020 e superiore di circa mezzo punto rispetto al dato nazionale.

I mutui per acquisto abitazioni. – Nel 2021 il flusso di nuovi mutui, che era diminuito nel biennio precedente, è cresciuto considerevolmente (30,9 per cento): al netto delle surroghe e delle sostituzioni, sono stati erogati complessivamente nell'anno poco più di due miliardi di euro di prestiti per l'acquisto di abitazioni. Le condizioni di finanziamento permangono

favorevoli: nel quarto trimestre i tassi di interesse medi sulle nuove operazioni sono lievemente aumentati all'1,7 per cento dall'1,6 del corrispondente periodo del 2020. Il differenziale di costo tra i nuovi mutui a tasso fisso e quelli a tasso variabile, negativo per gran parte dell'anno, ha continuato a favorire il ricorso delle famiglie ai contratti a tasso predeterminato; questa tipologia di mutui ha rappresentato oltre i quattro quinti delle nuove stipule. Il leggero aumento dei tassi di interesse nel corso dell'anno si è associato a una riduzione delle operazioni di surroga, sostituzione o rinegoziazione dei mutui in essere: il rapporto tra le nuove operazioni completate nel 2021 e le consistenze della fine dell'anno precedente è sceso al 3,1 per cento (era il 5,5 a dicembre del 2020); anche tra queste operazioni ha prevalso la scelta del contratto a tasso predeterminato. Complessivamente, i mutui a tasso fisso sono arrivati a rappresentare il 57 per cento delle consistenze alla fine del 2021, circa dieci punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riducendo ulteriormente i rischi connessi a rialzi futuri dei tassi di interesse. Il ricorso da parte delle famiglie alle moratorie si è notevolmente ridimensionato nel 2021: sulla base delle informazioni rese disponibili dalla Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap), relative alle sole moratorie ex lege, le richieste di sospensione dei rimborsi accettate nel corso dell'anno sono state per numero e importo dei finanziamenti pari a circa il 10 per cento di quelle registrate nel 2020. L'ammontare medio dei mutui concessi nel 2021 è aumentato: la quota di finanziamenti di importo superiore a 140.000 euro è cresciuta di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente, portandosi al 32,0 per cento del totale. La dinamica è ascrivibile anche a condizioni più favorevoli applicate dalle banche: secondo le informazioni tratte dall'Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs) nel 2021 il rapporto tra il valore dei prestiti e quello degli immobili forniti a garanzia (loan-to-value) è salito in media di un punto percentuale (al 66,2 per cento). L'aumento delle nuove erogazioni ha riguardato tutte le classi di età dei mutuatari, ma è stato più intenso per i giovani che hanno potuto beneficiare dell'ampliamento della garanzia pubblica fino all'80 per cento del finanziamento per l'acquisto della prima casa. Nel 2021 la capacità di acquisto della casa per le famiglie, rilevata dall'housing affordability index (HAI), è migliorata rispetto al 2020: il moderato recupero delle condizioni reddituali delle famiglie e, soprattutto, la dinamica dei prezzi degli immobili più favorevole, si sono riflessi in un aumento dell'indice più sostenuto rispetto al Mezzogiorno.

Il mercato del credito La struttura Alla fine del 2021 in Sicilia operavano 47 banche, di cui 18 con sede amministrativa in regione. Rispetto a dodici mesi prima, il numero di intermediari bancari presenti con almeno uno sportello si è ridotto di due unità, per effetto della chiusura delle filiali insediate nel territorio regionale da parte di banche non aventi sede in Sicilia. Il numero delle dipendenze è diminuito di 52 unità durante il 2021 (-4,4 per cento, a fronte di -7,0 e -7,8 rispettivamente nel Mezzogiorno e a livello nazionale); rispetto al 2008, anno in cui aveva raggiunto un picco, la contrazione è stata di 696 unità. Il ridimensionamento della rete distributiva ha determinato un'ulteriore riduzione del numero di sportelli

ogni 100.000 abitanti, che si è attestato, alla fine del 2021, a 23 unità, valore in linea con la media del Mezzogiorno ma nettamente inferiore a quella italiana. L'utilizzo dei canali digitali nella fruizione dei servizi finanziari, che aveva avuto un ruolo primario nella fase più acuta della pandemia, è stato intenso anche nel 2021. Il numero di contratti di home banking in rapporto alla popolazione regionale è stato pari a 47,3 ogni 100 abitanti, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; la quota di bonifici disposti online è aumentata, raggiungendo l'85,8 per cento tra quelli effettuati dalle famiglie siciliane. La forte preferenza della clientela per l'utilizzo dei servizi bancari in modalità digitale è confermata dai risultati dell'RBLs: nel 2021, il 60 per cento dei conti correnti con possibilità di operare anche online si è caratterizzato per una prevalenza delle operazioni da remoto rispetto a quelle effettuate presso gli sportelli (52 per cento nel 2019), soprattutto attraverso l'utilizzo di applicazioni per smartphone o tablet.

I finanziamenti Nel corso del 2021, dopo la forte accelerazione registrata nei primi mesi dell'anno, la dinamica dei prestiti bancari al settore privato non finanziario si è progressivamente indebolita: a dicembre il credito è cresciuto del 2,4 per cento (3,4 alla fine dell'anno precedente). Di contro, vi è stato un incremento particolarmente robusto per le Amministrazioni pubbliche (18,3 per cento) per effetto del rifinanziamento da parte della Cassa depositi e prestiti, a maggio, di preesistenti finanziamenti statali connessi al piano di rientro del settore sanitario regionale. Nel settore privato non finanziario, l'accelerazione del credito alle famiglie consumatrici si è contrapposta a un rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Su quest'ultimo ha inciso, in un contesto di condizioni di offerta ancora distese, l'indebolimento della domanda di credito e la ripresa dei rimborsi dei prestiti per i quali è terminato il periodo di sospensione dei pagamenti. In base ai dati ancora provvisori, nei primi mesi dell'anno in corso il credito al settore privato non finanziario è cresciuto a tassi simili a quelli registrati alla fine del 2021. La qualità del credito Nella media dei quattro trimestri del 2021 il flusso dei nuovi prestiti deteriorati è salito al 3,0 per cento del totale dei finanziamenti in bonis, dall'1,8 dell'anno precedente; per le famiglie l'aumento dell'indicatore è stato contenuto. Nel settore produttivo il tasso di deterioramento ha ripreso a crescere nel secondo semestre dell'anno interessando tutti i principali comparti; l'indicatore è rimasto tuttavia su livelli storicamente bassi. All'aumento dei flussi di crediti deteriorati in regione si è associato un lieve miglioramento degli indicatori prospettici relativi ai prestiti che non presentano anomalie nei rimborsi. Sulla base delle informazioni contenute nella rilevazione AnaCredit, l'incidenza, sul totale dei crediti in bonis, dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un incremento del rischio di credito (classificati allo stadio 2, secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS 9) è diminuita di circa un punto percentuale (al 19,6 per cento) dopo il consistente aumento dell'anno precedente. Tale quota, di poco più bassa di quella del Mezzogiorno, rimane superiore alla media nazionale (17,2 per cento). L'indicatore si è ridotto per le imprese che non hanno beneficiato delle misure varate dal Governo per il sostegno al credito, mentre è aumentato, sebbene in maniera differenziata, per quelle che vi hanno fatto ricorso. La quota

dei prestiti a stadio 2 è cresciuta per le aziende con moratorie scadute e, soprattutto, per quelle con moratorie in essere alla fine dell'anno, riflettendo le maggiori difficoltà incontrate da queste aziende; l'indicatore è rimasto invece sostanzialmente stabile per le imprese che hanno fatto ricorso alla sola garanzia pubblica. In prospettiva, la qualità del credito al settore produttivo potrebbe risentire dell'aumento dei prezzi dei beni energetici acuito dalla guerra, che si è riflesso sui costi operativi delle imprese, in primo luogo di quelle che operano in settori che più utilizzano energia¹. Alla fine del 2021 alle aziende siciliane operanti in questi settori era ascrivibile il 15,7 per cento dei prestiti, una quota nettamente superiore a quella del Mezzogiorno e a quella nazionale, in connessione con la significativa concentrazione del credito regionale nei settori del trasporto marittimo e della fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio. L'incidenza era eterogenea tra le province e registrava i valori più elevati a Messina e a Palermo. Prestiti deteriorati, tassi di copertura e garanzie. – Nel 2021 è proseguita la riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni delle banche verso la clientela residente in Sicilia: alla fine dell'anno l'indicatore era sceso di quasi due punti percentuali (dal 9,2 per cento al 7,4). Al calo dei prestiti deteriorati hanno contribuito le operazioni di cessione e stralcio delle sofferenze bancarie, grazie anche alla proroga del periodo di operatività della Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (Gacs) stabilita con decreto del 15 luglio 2021 dal Ministro dell'Economia e delle finanze. Nel corso del 2021 è stato ceduto o cartolarizzato quasi il 35 per cento delle esposizioni in sofferenza a inizio anno, un valore in diminuzione rispetto all'anno precedente ma ancora elevato nel confronto storico. Le operazioni hanno interessato in misura particolare i finanziamenti alle famiglie e, nel settore produttivo, quelli alle imprese di minore dimensione. Gli stralci delle posizioni per cui le perdite sono giudicate definitive sono invece aumentati, attestandosi all'8,4 per cento delle sofferenze lorde in essere all'inizio dell'anno (6,5 per cento nel 2020). Il rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo dei crediti deteriorati (tasso di copertura) era pari al 53,8 per cento a dicembre del 2021; rispetto all'anno precedente il valore dell'indicatore è diminuito per i prestiti in sofferenza (dal 69,3 al 67,0 per cento), mentre è rimasto sostanzialmente stabile per le altre posizioni deteriorate. Il tasso di copertura dei prestiti deteriorati non assistiti da garanzia è risultato di circa 10 punti percentuali più elevato della media, un divario in aumento rispetto al 2020 (7,8); vi ha inciso in particolare l'incremento dell'indicatore relativo alle inadempienze probabili. Su queste posizioni, tra l'altro, si registrava l'incidenza più elevata delle garanzie (76,6 per cento a fronte di una media del 68,4 per il complesso dei deteriorati). Il risparmio finanziario Nel corso del 2021 la crescita dei depositi bancari di imprese e famiglie ha perso vigore: a dicembre la variazione su base annua è stata del 5,6 per cento (11,5 alla fine del 2020). La forte decelerazione ha riguardato soprattutto i conti correnti; i depositi a risparmio, che nel recente passato erano cresciuti solo debolmente, si sono lievemente ridotti. Sia per le famiglie sia per le imprese il tasso di crescita dei depositi è tornato sui livelli sostanzialmente analoghi a quelli che si

registravano prima della pandemia (rispettivamente 4,0 e 12,9 per cento). Il valore complessivo dei titoli a custodia presso le banche delle famiglie e delle imprese siciliane, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, nel 2021 è aumentato: a dicembre la crescita è stata del 5,5 per cento. Al calo dei titoli di Stato e dei titoli obbligazionari, sia bancari sia di altri emittenti privati, si è contrapposto il forte incremento delle azioni e del valore delle quote di OICR, cresciuti rispettivamente dell'11,7 e del 12,8 per cento.

La finanza pubblica decentrata

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2021 la spesa primaria totale degli enti territoriali siciliani (al netto delle partite finanziarie) è cresciuta del 2,4 per cento, in misura meno marcata rispetto alla media nazionale (4,0). In termini pro capite è ammontata a 4.124 euro, il valore più basso tra le Regioni a statuto speciale (RSS), ma di poco superiore alla media italiana.

La spesa corrente primaria

– La spesa corrente primaria degli enti territoriali siciliani, pari nel 2021 a 3.698 euro pro capite (4.545 nelle RSS, 3.494 in Italia), ha subito una flessione dello 0,8 per cento, ascrivibile alla contrazione della spesa per i trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni. La spesa per il personale, dopo la riduzione registrata negli ultimi anni, è invece aumentata dell'1,2 per cento per effetto in particolare della componente relativa al personale sanitario. In prospettiva tale spesa potrà risentire delle assunzioni previste dagli interventi legislativi di attuazione del PNRR (come ad es. il DL 80/2021) volti al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Come nel 2020, i trasferimenti alle famiglie e alle imprese sono aumentati (10,8 per cento nel 2021, a fronte di una media nazionale del 13,1 per cento), soprattutto per gli interventi di sostegno all'economia finalizzati ad attenuare gli effetti recessivi della crisi sanitaria. La spesa per l'acquisto di beni e servizi è rimasta sostanzialmente invariata; la componente dei servizi ha risentito particolarmente degli effetti della pandemia, con una ricomposizione a favore di quelli maggiormente legati all'emergenza, quali l'assistenza sociale domiciliare o il trasporto di disabili e anziani. Alla spesa per i servizi sarà destinata una particolare attenzione da parte degli enti a partire dal 2022 ai fini del miglioramento degli standard qualitativi delle prestazioni che si presentano in regione ancora distanti dai livelli essenziali. Sotto il profilo degli enti erogatori, solo la spesa corrente delle Province e Città metropolitane è cresciuta, mentre quella dei Comuni e della Regione si è contratta, risentendo dell'andamento della componente non sanitaria.

La spesa in conto capitale

– Dopo essere aumentata del 5,6 per cento nel 2020, nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali è cresciuta del 43,1 per cento, in misura notevolmente superiore rispetto alle aree di confronto; in termini pro capite è ammontata a 426 euro ed è stata ancora inferiore a quella delle RSS e alla media nazionale (rispettivamente 798 e 449 euro). L'espansione della spesa in conto capitale è stata generalizzata e ha riguardato, in misura più marcata, la Regione, le aziende sanitarie e i Comuni di maggiore dimensione. Su tale incremento hanno inciso soprattutto i contributi alle altre Amministrazioni pubbliche e gli investimenti fissi (32,1 per cento), che ne rappresentano la componente principale, e che hanno beneficiato anche nel 2021 dei trasferimenti statali destinati alla

realizzazione di piccole opere per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per la mobilità sostenibile e per il contrasto al rischio idrogeologico. In prospettiva tale spesa potrà beneficiare delle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR. Le risorse del PNRR per gli enti territoriali. – Le risorse assegnate fino alla fine di maggio del 2022 agli enti territoriali siciliani per interventi da realizzare entro il 2026 (in accordo con le scadenze del PNRR) ammontano complessivamente a 3,8 miliardi (l'11,1 per cento del totale), pari a 782 euro pro capite (576 nella media nazionale). I programmi di intervento che mirano a favorire l'inclusione sociale e la riduzione delle situazioni di degrado sociale attraverso il recupero, la ristrutturazione, il riutilizzo delle strutture edilizie e delle aree urbane (riqualificazione urbana e realizzazione di piani urbani integrati) e quelli a favore del trasporto pubblico (potenziamento del trasporto rapido di massa mediante la realizzazione di metropolitane, tramvia, filovie e riduzione dell'inquinamento mediante l'acquisto di autobus a zero emissioni) assorbono circa i tre quarti delle risorse complessive. Alla fine di maggio erano stati predisposti bandi che prevedevano una preallocazione di fondi su base regionale per il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica, nonché nei servizi sociali e della prima infanzia. La sanità rappresenta la principale destinazione della spesa primaria corrente della Regione e costituisce una delle aree di intervento maggiormente interessate dalle ricadute della pandemia da Covid-19. I costi del servizio sanitario in Sicilia hanno registrato un aumento significativo nel 2020 principalmente dovuto alla gestione diretta e, in particolare, all'acquisto di beni e servizi (13,2 per cento); la dinamica della spesa per il personale è stata invece più moderata (1,7 per cento). In base a indicazioni ancora provvisorie, tale aumento è proseguito anche nel 2021. In tale anno, la spesa a favore dei residenti è stata pari a 2.200 euro pro capite (era 2.085 euro nel 2020), lievemente inferiore alla media nazionale e delle RSO (2.233 e 2.214 euro, rispettivamente). La dinamica della spesa per il personale ha rispecchiato gli interventi di rafforzamento della dotazione organica, cresciuta complessivamente del 2,1 per cento. In Sicilia, secondo i dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS), alla fine del 2020 l'organico complessivo delle strutture pubbliche ed equiparate risultava pari a poco meno di 51.000 unità, corrispondenti a 105 addetti ogni 10.000 abitanti (valore inferiore sia al dato medio nazionale sia a quello delle regioni in piano di rientro). Tenuto conto anche del personale che opera nelle strutture private accreditate, la dotazione complessiva era di 121 addetti ogni 10.000 abitanti (143 a livello medio nazionale e 127 nelle regioni in piano di rientro). L'aumento registrato nel corso del 2020 ha interessato sia le strutture pubbliche sia quelle equiparate; per le prime le assunzioni sono avvenute principalmente con contratti a termine, la cui incidenza alla fine del 2020 è salita al 12 per cento dell'organico complessivo. Tale incremento ha consentito di recuperare solo parzialmente il calo registrato nel periodo 2011-19. Nel biennio 2020-21 le entrate ordinarie non sono state sufficienti a coprire i maggiori oneri derivanti dell'emergenza sanitaria. A tal fine sono state stanziare a livello nazionale risorse aggiuntive, sia di natura straordinaria per l'emergenza pandemica (nel 2020 e 2021) sia volte

ad incrementare la dotazione ordinaria del Fondo sanitario nazionale (nel 2021) limitando le ricadute sui bilanci delle strutture sanitarie. Ulteriori risorse sono state assegnate alla Sicilia nell'ambito del PNRR, al fine di favorire il rafforzamento strutturale dell'offerta sanitaria in regione entro il 2026. Nel loro complesso, rappresentano risorse aggiuntive pari al 10,7 per cento di quelle ordinarie assegnate alla regione nell'ambito del riparto dell'FSN del 2021; in rapporto alla popolazione residente sono pari a 208 euro, valore superiore alla media nazionale. Si tratta di fondi destinati a investimenti per la realizzazione in Sicilia di 146 Case di comunità, 39 Ospedali di comunità e 49 Centrali operative territoriali; alcuni interventi si indirizzano inoltre al rafforzamento tecnologico e digitale del settore sanitario, contribuendo a sostenere la spesa per investimenti della Regione e degli enti sanitari. In particolare, fino al 2026, è prevista l'assegnazione di un ammontare annuo di risorse pari al 54 per cento degli investimenti effettuati annualmente in media nel periodo 2017-19.

I Programmi operativi regionali 2014-2020

In base ai dati dell'RGS, alla fine di dicembre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Siciliana avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 78,2 e al 49,1 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria si confermava inferiore sia a quello della media delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) sia, soprattutto, alla media dei POR italiani. Rispetto a un anno prima, i pagamenti cumulati erano aumentati di 14,0 punti percentuali, in linea con l'incremento registrato nelle regioni meno sviluppate ma meno che nella media dei POR italiani (16,9 punti). Alla fine del 2021, il numero di progetti cofinanziati dai POR siciliani e censiti sul portale OpenCoesione era pari a poco più di 19.100 unità. Oltre il 40 per cento delle risorse risultava impegnato nella realizzazione di lavori pubblici e in interventi nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei trasporti, una quota superiore rispetto sia alle regioni meno sviluppate sia, in misura maggiore, alla media italiana. Oltre tre quarti dei fondi afferivano a progetti di importo superiore a un milione di euro (il 75 e il 64 per cento rispettivamente nelle regioni meno sviluppate e in Italia), mentre la quota di interventi conclusi era bassa e inferiore alle aree di confronto. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato quasi un quarto della dotazione complessiva dei programmi siciliani (1,2 miliardi). Dai dati di OpenCoesione emerge la peculiarità dei progetti adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria: i nove decimi delle risorse risultano quasi equamente ripartiti tra la concessione di contributi alle imprese e alle famiglie e i conferimenti di capitale e garanzie; poco meno della metà dei fondi riguarda progetti con uno stato di avanzamento elevato (conclusi o liquidati). Tra gli interventi principali rientrano una Sezione speciale del Fondo di garanzia per le imprese ubicate in Sicilia, il finanziamento della CIG in deroga e un bonus per le microimprese. Per il ciclo di programmazione 2021-27, la bozza di Accordo di partenariato assegna alla Sicilia 7,4 miliardi di euro, di cui 5,2 di contributo europeo e 2,2 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (5,9 miliardi) e il POR FSE plus (1,5 miliardi). In questo periodo alle risorse delle

politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Gli effetti che tali risorse avranno a livello locale dipenderanno anche dalla capacità delle amministrazioni di svolgere in modo efficiente le gare per i lavori pubblici e ridurre i tempi di realizzazione delle opere. Le entrate degli enti territoriali Nel 2020 le entrate degli enti territoriali erano state significativamente influenzate dagli interventi statali volti a mitigare gli effetti della pandemia sui loro bilanci, sia con i maggiori trasferimenti a favore dei Comuni e delle Province e Città metropolitane sia sotto forma di minor contributo della Regione al risanamento della finanza pubblica. Nonostante la prosecuzione nel 2021 delle politiche di sostegno da parte del Governo, secondo i dati del Siope le entrate non finanziarie degli enti territoriali siciliani si sono lievemente ridotte, mantenendosi comunque su livelli più elevati rispetto agli anni pre-pandemici. Le entrate correnti. – Nel 2021 gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 3.428 euro pro capite, in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto al 2020 (nella media delle RSS sono stati pari a 4.775, con una contrazione dell'1,2 per cento); sono rimasti comunque su valori più elevati (di circa il 4 per cento) rispetto al 2019. Le entrate correnti delle Province e Città Metropolitane sono state pari a 123 euro pro capite (in linea con la media delle RSS), registrando una flessione del 5 per cento attestandosi su un livello inferiore a quello pre-pandemia. Gli incassi correnti dei Comuni sono diminuiti del 6,4 per cento, soprattutto per effetto della contrazione dei trasferimenti (che si sono comunque mantenuti superiori del 7,2 per cento rispetto a quelli del 2019). Sono cresciute le entrate tributarie (5,2 per cento, 7,4 per cento nelle RSS), anche per il venir meno degli effetti della sospensione dei pagamenti di alcuni tributi locali disposta nel 2020. In termini pro capite, le entrate dei Comuni rimangono inferiori alla media delle RSS del 25 per cento, oltre che per la minore base imponibile anche per la minore capacità di riscossione che caratterizza gli enti siciliani. I trasferimenti agli enti locali conseguenti la pandemia. – Durante il biennio 2020-21, Comuni, Province e Città metropolitane hanno ricevuto fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui dati del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) mostrano che gli enti siciliani hanno complessivamente ricevuto circa 726 milioni di euro (151 euro pro capite, contro 188 a livello nazionale). Come nel resto del Paese, i Comuni che hanno ricevuto maggiori risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di maggiori dimensioni. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, pari al 56,5 per cento di tali risorse, ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi per garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 85 euro pro capite; l'importo, inferiore alla media nazionale, riflette il livello più contenuto di fabbisogno stimato. In

aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche e i maggiori costi sostenuti. In Sicilia, i Comuni hanno beneficiato di risorse soprattutto per le spese a sostegno delle famiglie, come quelle per la solidarietà alimentare e l'offerta di opportunità educative rivolte ai figli (come i centri estivi). La capacità di riscossione. – I trasferimenti agli enti locali, grazie anche al loro elevato grado di esigibilità, hanno evitato l'acuirsi delle già delicate condizioni di bilancio. Oltre alla dimensione limitata delle basi imponibili dei tributi locali, gli incassi degli enti siciliani risentono di particolari debolezze nell'attività di riscossione che possono riflettere, tra le altre cose, fattori organizzativi interni sia agli enti stessi sia ai soggetti ai quali questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione si è fatto riferimento alla quota degli incassi realizzati nell'esercizio in cui le entrate sono iscritte in bilancio (riscossioni in conto competenza); in particolare l'analisi è circoscritta ai Comuni e alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti. Nel triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei Comuni siciliani è risultata significativamente inferiore a quella media delle RSS (rispettivamente 53,7 e 64,2 per cento). La capacità di riscossione tende a ridursi al crescere della classe demografica, mentre il divario con il resto del Paese risulta più elevato per i Comuni di minori dimensioni. Circa l'80 per cento dei Comuni siciliani è concentrato nel quartile più basso della distribuzione nazionale della capacità di riscossione. È inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, ovvero di realizzare le entrate anche in anni successivi all'accertamento nonché il tasso di riaccertamento dei residui (connesso alla cancellazione a fine anno di crediti ritenuti oramai inesigibili). Tra i Comuni siciliani, la capacità di riscossione dei residui attivi, nella media del triennio considerato, è risultata inferiore rispetto a quanto osservato per quelli delle RSS (rispettivamente 13,7 e 20,1 per cento), con un valore particolarmente basso per i Comuni di medie dimensioni (tra 20.000 e 60.000 abitanti). Il tasso di riaccertamento è più elevato in Sicilia rispetto alle regioni di confronto, riflettendo le maggiori difficoltà di riscossione e il maggiore stock dei residui degli enti siciliani. Il saldo complessivo di bilancio All'inizio del 2021 gli enti territoriali siciliani hanno evidenziato un ampio disavanzo. La quota maggiore è imputabile alla Regione Siciliana; in termini pro capite tale disavanzo era pari a 1.416 euro (6.842 milioni di euro nel complesso) superiore a quello delle altre RSS. Tale disavanzo deriva prevalentemente dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali e per il ripianamento dei disavanzi pregressi. Anche la situazione degli altri enti territoriali, in particolare dei Comuni, evidenzia criticità negli equilibri di bilancio. Alle fragilità strutturali derivanti dalla dimensione contenuta delle basi imponibili e dalle difficoltà di riscossione si sono sommati gli effetti dell'introduzione di nuovi principi contabili, che hanno contribuito all'emersione di criticità pregresse. Nel 2020 gli equilibri di bilancio hanno beneficiato degli interventi governativi di contrasto agli

effetti dell'emergenza sanitaria, connessi con l'erogazione di trasferimenti erariali a ristoro del calo di entrate proprie e con interventi volti a mitigare gli effetti negativi derivanti da interpretazioni più restrittive di alcune regole contabili. Nel 2020 la parte disponibile del risultato di amministrazione dei Comuni siciliani è aumentata, rispetto al 2019, complessivamente di circa 242 milioni di euro (circa il 13 per cento contro il 24 in Italia). Tale miglioramento si è tradotto però solo in un numero limitato di transizioni dalla condizione di disavanzo a quella di avanzo. Poco meno della metà degli enti è riuscito a conseguire un avanzo (l'85 per cento nelle RSS); la restante parte ha evidenziato un disavanzo superiore a quello delle corrispondenti municipalità delle RSS (rispettivamente 560 e 531 euro pro capite). I disavanzi sono più frequenti tra i Comuni di maggiore dimensione; circa il 60 per cento della popolazione vive in enti in elevato disavanzo (contro meno di un terzo degli enti delle RSS). Il debito Alla fine del 2021 lo stock del debito delle Amministrazioni locali siciliane, calcolato escludendo le passività finanziarie (debito consolidato), ammontava a 6,7 miliardi di euro, pari a 1.383 euro pro capite (rispettivamente 1.284 e 1.481 euro nelle RSS e in Italia). Includendo anche le passività verso altre Amministrazioni pubbliche, quali ad esempio i prestiti che gli enti decentrati hanno ricevuto dal MEF nell'ambito dei provvedimenti riguardanti il pagamento dei debiti commerciali scaduti (debito non consolidato), il valore ammontava a 2.341 euro pro capite (2.019 euro per il complesso delle Amministrazioni locali italiane). Il debito consolidato delle Amministrazioni locali siciliane, in calo dal 2014, nel 2021 è aumentato del 20 per cento per effetto del rifinanziamento da parte della Cassa depositi e prestiti di preesistenti finanziamenti statali connessi al piano di rientro del settore sanitario; su tale dinamica, più marcata rispetto a quella nazionale, potrebbe aver influito anche l'incremento delle spese per investimenti degli enti territoriali. Il debito non consolidato si è invece ridotto del 4,4 per cento, anche per la ripresa dei pagamenti delle quote di capitale, sospesi durante il 2020, e il minore ricorso ad anticipazioni di liquidità, di cui gli enti territoriali siciliani avevano ampiamente beneficiato nel precedente anno.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE La Giunta regionale con delibera n. 337 del 28/06/2022 ha approvato il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023/2025. Di seguito si riporta il paragrafo contenuto nel DEFR 2023/2025 riguardante le autonomie territoriali e locali 3.24 Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali (Missione 18) (Fonte DEFR 2023/2025 Regione sicilia) . In riferimento alle "Linee strategiche" perseguite negli anni precedenti dall'Amministrazione, relativamente agli anni di riferimento 2023-25, sono individuati i seguenti punti:

- Interventi sul personale degli Enti Locali;
- Rafforzamento della capacità amministrativa;
- Interventi di semplificazione;
- Politiche di sostegno finanziario;
- Interventi a sostegno delle Unioni dei comuni.

Interventi sul personale degli Enti Locali La situazione finanziaria dei comuni siciliani è sensibilmente peggiorata nel corso degli ultimi anni. Tanti comuni sono in dissesto o pre-dissesto e tanti si trovano nelle condizioni di disagio economico finanziario tale da dover individuare per essi un percorso di risanamento. Le difficoltà finanziarie degli enti locali sono, in parte, la

conseguenza di una organizzazione del personale che negli ultimi anni è divenuto sempre precaria, anche in ragione della recente ondata di pensionamenti, che hanno comportato, quale inevitabile conseguenza, lo svuotamento degli organici, senza il necessario ricambio, nell'impossibilità di avviare le opportune e mirate procedure di reclutamento. In particolare, gli effetti negativi sugli organici si sono rivelati evidenti sulle posizioni di responsabilità, con la conseguenza di difficoltà a reperire capi settore qualificati ed esperti. Le uniche procedure attivate sono state legate alla stabilizzazione di personale precario, comunque inquadrato in categorie che non consentono l'assunzione di particolari responsabilità, non essendo stato possibile avviare i necessari processi di valorizzazione. A tal proposito si rappresenta che, negli ultimi 4 anni, a fronte di 12.596 unità di personale precario in servizio presso gli enti locali, sono state stabilizzate n. 10.590. Rimangono da stabilizzare 2.008 unità di personale distribuiti in 70 comuni e 2 ex province. 117 unità di personale hanno invece utilizzato la procedura di fuoriuscita prevista dai commi 19 e 20 dell'articolo 3 della l.r. 27/2016. Al fine di comprendere appieno le effettive carenze di organico, con particolare riguardo a quelle relative alle posizioni di responsabilità, il Dipartimento promuoverà una specifica rilevazione finalizzata al fine di superare le criticità sopra specificate. A tal proposito viene in soccorso la Legge di stabilità per l'anno corrente che, a parziale modifica della L.R. 15/04/2021 (legge di Stabilità 2021), art. 12 "Rigenerazione amministrativa della Pubblica Amministrazione siciliana", prevede la possibilità che la regione ha facoltà di assumere con procedura selettiva e distaccare, previa convenzione presso i Comuni e gli Enti Locali e senza onere al loro carico, personale dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato di durata non superiore a 36 mesi, al fine di assicurare un incremento della capacità di gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati dalle risorse della Politica unitaria di Coesione per gli Enti territoriali beneficiari. Quanto sopra in relazione al fabbisogno di personale degli Enti Locali che sarà verificato con la rilevazione curata da questo Dipartimento.

Attività di informazione e comunicazione degli enti locali

Con la circolare n. 22 del 19.5.2022, l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali ha diramato la direttiva per uniformare l'attività di informazione e comunicazione degli enti locali che, favorendo la trasparenza, è un ottimo incentivo alla partecipazione civica, oltre ad essere un prezioso mezzo di prevenzione della corruzione. La circolare, peraltro, nel mettere finalmente ordine alla materia, evidenzia la distinzione tra le funzioni dell'ufficio stampa da quelle del portavoce. La legge n. 150/2000 attribuisce all'ufficio stampa, prioritariamente, la gestione dell'informazione in collegamento con gli organi di informazione a mezzo stampa, radiofonici, televisivi e on line. L'ufficio stampa può essere coordinato da un responsabile di servizio o da un capo ufficio stampa. Nelle amministrazioni locali di piccole dimensioni (inferiori a 10 mila abitanti), per meglio ottimizzare le loro funzioni, gli uffici stampa, possono essere costituiti in forma consorziata e/o associata tra enti locali che raggruppino una popolazione residente non inferiore a 15.000 unità. A differenza dell'ufficio stampa, la figura del portavoce, presente nelle amministrazioni complesse - superiori a 30 mila abitanti, figura fiduciaria per

la quale la legge non prevede l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti, sviluppa un'attività di relazioni con gli organi di informazione in stretto collegamento ed alle dipendenze del vertice "pro tempore" delle amministrazioni. Le amministrazioni favorendo, in via prioritaria, l'istituzione degli uffici stampa, potranno designare un Portavoce, figura di natura fiduciaria anche esterna all'amministrazione, con funzione di presidio della comunicazione politica del vertice dell'Amministrazione. Altra innovazione portata all'attenzione degli amministratori locali è quella recentemente contemplata dall'articolo 9 della l.r. 17.2.2021, n. 5, che, nell'integrare e modificare il testo dell'articolo 14 della l.r. 26.8.1992, n.7, ha previsto che il sindaco può conferire, in aggiunta agli incarichi ad esperti, anche l'incarico di portavoce previsto dall'articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150. Di concerto con la Federazione Nazionale della Stampa, si sta dando corso ad uno specifico monitoraggio presso gli enti locali siciliani, finalizzato alla verifica della presenza degli uffici in questione. Si stanno, altresì, valutando forme di ausilio agli enti per favorire la costituzione in forma associata degli uffici stampa.

Rafforzamento della capacità amministrativa

- PRA- Linea 2.5 "Rafforzamento della capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli enti locali"

In coerenza con le attività avviate con il progetto "Nuovi Percorsi", ed in particolare con la linea 2.5 dello stesso denominata "Rafforzamento della Capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti locali", lo scrivente Dipartimento intende portare avanti, mediante il supporto del Foromez PA, un percorso di affiancamento e accompagnamento degli Enti Locali siciliani, al fine di trasferire le competenze necessarie finalizzate ad accrescere le capacità istituzionali necessarie a garantire la programmazione e gestione dei programmi e progetti cofinanziati con fondi SIE. Il percorso di affiancamento in questione risulta essere in continuità con le pregresse attività che hanno consentito, da un lato di formare un cospicuo numero di dipendenti degli Enti Locali Siciliani al fine di migliorare le performance di attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE e, dall'altro analizzare i fabbisogni degli Enti locali siciliani mediante una puntuale analisi del contesto condivisa con gli Enti Locali e finalizzata alla costruzione del Piano Strategico del Sistema Urbano e Territoriale, volto ad orientare il nuovo ciclo di programmazione dei fondi SIE 2021 -2027. Sulla scorta di quanto già attuato è emersa la necessità di avviare una puntuale attività di affiancamento on the job in cui esperti di sviluppo territoriale e dei Fondi SIE potranno affiancare gli Enti locali e trasferire competenze. Tale attività è finalizzata prevalentemente a consentire una efficace e coerente programmazione territoriale con i fabbisogni territoriali rilevati. In tale ottica sarà possibile indagare puntualmente le caratteristiche socio-economiche di porzioni di territorio siciliano che a geometria variabile potranno aderire a piani e programmi, e quindi giungere alla definizione della connessa progettualità che potrà essere finanziata dai Programmi del ciclo di programmazione 2021- 2027 e, più in generale, della politica unitaria di coesione e del PNRR. L'esperienza maturata in questi anni di lavoro congiunto con gli Enti Locali ha fatto maturare l'idea che per rendere efficace quanto sin qui effettuato occorre intensificare le attività mediante una mirata azione da svolgersi in loco affiancando, on the

job, i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione e di programmazione dei fondi SIE. Le attività di affiancamento e di trasferimento delle competenze saranno attuate mediante l'ausilio di laboratori, workshop, e seminari utilizzando l'organizzazione logistica operativa, già sperimentata in questi anni di attività nei 12 nodi territoriali, che garantisce la piena copertura territoriale degli Enti Locali della regione Siciliana.

Interventi di semplificazione Oggi esistono un coacervo di norme che riguardano la materia elettorale in Sicilia. Detta molteplicità di norme fa risultare complicata sia la lettura che l'interpretazione delle stesse; infatti spesso esse riguardano un combinato disposto di più norme. Da qui l'esigenza della stesura di un testo Unico delle leggi elettorali in Sicilia omogeneo e lineare raggruppando la normativa già esistente e modificandola laddove dovesse risultare superata. Il raggruppamento comprende: a) il procedimento preparatorio, cioè tutta quella fase propedeutica alle operazioni di voto, dalla presentazione delle liste dei candidati alla preparazione dei seggi elettorali, b) la procedura e le modalità di voto, dalla redazione delle schede elettorali alla modalità di esercizio dell'espressione di voto da parte dell'elettore, c) le cause di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità dei candidati al consiglio comunale ed alla carica di sindaco. Il lavoro è stato suddiviso nel triennio 2021-2023, equamente suddiviso per ciascuno degli anni nella elaborazione della parte di articolato relativo alle tre diverse fasi pre elettorale, elettorale e di voto e post elettorale. Nel corso del 2021 è stata definita la stesura della prima parte del DDL, riguardante la fase preparatoria del procedimento elettorale,; nel corso del 2022 si procederà alla predisposizione della seconda parte del DDL, riguardante la fase della procedura e della modalità del voto; nel corso del 2023 verrà completata la stesura del DDL.

Politiche di sostegno finanziario

- Modifica delle modalità di riparto dei trasferimenti regionali in favore degli Enti locali

Con la L.r. n. 9/2015 art. 8 e s.m.i., il Legislatore ha esplicitamente previsto il superamento del criterio della spesa storica. La richiamata norma prevede:

- che “al fine di garantire la trasparenza e la razionalizzazione della spesa pubblica locale nonché il progressivo superamento del criterio della spesa storica nell'assegnazione delle risorse regionali, nel rispetto dei principi e dei criteri definiti dall'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42, l'Amministrazione regionale, con il concorso delle autonomie locali, determina i fabbisogni standard di comuni e liberi Consorzi comunali relativamente alle funzioni fondamentali degli stessi enti, per garantire i livelli essenziali delle prestazioni eventualmente alle stesse connesse” (co 1);
- che la determinazione di tali fabbisogni, anche per gli Enti locali siciliani, venga affidata alla Società Soluzioni per il sistema economico-So.S.E. S.p.A., che provvede con la collaborazione scientifica dell'Istituto per la finanza e per l'economia locale – I.F.E.L. (co 2).

Nell'ambito del percorso definito da So.S.E. in attuazione del comma 2 della norma sopra richiamata – a seguito di rilevazione effettuata con la somministrazione alle amministrazioni comunali dell'Isola di un apposito questionario - è stata definita la nota metodologica di determinazione dei fabbisogni standard per i Comuni dell'Isola, apprezzata, sia pure con riserva, congiuntamente dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e

dall'Assessore regionale per l'Economia (cfr. nota Gab. Ass.re Economia n. 6949 del 15 ottobre 2021). Come espressamente previsto dalla richiamata nota metodologica, la determinazione dei fabbisogni standard non è sufficiente per potere superare, in sede di riparto delle risorse destinate agli enti locali, il criterio storico; sono infatti necessari, a tal fine, altri elementi informativi, quali la capacità fiscale, gli obiettivi di servizio e i L.E.P. Recentemente, in sede di Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, al fine di dare attuazione alla disposizione in favore dei comuni siciliani che hanno adottato il piano di riequilibrio per evitare il dissesto (lett. c) comma 565 articolo 1 della legge n. 234/2021) è stata approvata la metodologia per stimare le capacità fiscali dei comuni della Regione Siciliana. Si ritiene che i valori delle capacità fiscali dei comuni siciliani, stimati in tale sede, possano essere utilizzati anche ai fini della disposizione regionale sopra richiamata. Si rende necessario, invece, che il Governo regionale individui i c.d. "obiettivi di servizio", ovvero i servizi che le amministrazioni comunali, nell'ambito delle loro specifiche funzioni, sono tenute a potenziare utilizzando le risorse regionali che saranno attribuite con la nuova modalità di riparto. Una volta individuati (con apposite norme di legge) gli obiettivi di servizio e le risorse da destinare per ciascuno di essi, potrà essere adottato (sia pure gradualmente) il percorso voluto dal Legislatore regionale con il citato art. 8 della L.r. n. 9/2015 e s.m.i. e confermato dall'attuale Governo con la richiamata nota prot. n. 6949/2021. • Salvaguardia finanziaria dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane Per superare le criticità finanziarie dei Liberi Consorzi e Città metropolitane, è stata attivata, di concerto con l'assessore all'Economia, una trattativa con il governo nazionale, richiedendo la giusta perequazione per gli enti siciliani, fino a quella data fortemente penalizzati. Grazie questa trattativa si è giunti alla definizione dell'Accordo tra il Presidente della Regione e il ministro dell'Economia e delle Finanze che prevede un contributo a favore della Regione Siciliana nell'importo complessivo di 540 milioni di euro da destinare ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane siciliane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole e dell'Accordo integrativo, firmato nel maggio 2019, tra Regione e Stato, che ha permesso di destinare a tali enti 100 milioni di euro necessari per la definizione dei bilanci e garantire le funzioni essenziali e rilanciare gli investimenti. A seguito dei relativi procedimenti istruttori si è provveduto ad approvare con specifici Decreti i Programmi di manutenzione di strade e scuole anni 2021- 2025 per ciascuno dei LC e CM e si è provveduto altresì a liquidare le risorse previste dai precitati Programmi per l'annualità 2021. • Fondo perequativo degli enti Locali Nel mese di dicembre 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale pro-tempore e il Presidente della Regione Siciliana hanno firmato la "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi Strutturali 2014- 2020. Il 23 dicembre 2020 si è conclusa la procedura per la riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione, proposta dal governo regionale all'interno della quale sono stati approvati anche i finanziamenti di cui al Fondo perequativo degli enti locali e al Fondo investimenti per i Comuni destinando a questa Regione, sulle risorse del redigendo Piano di sviluppo e Coesione, rispettivamente 263.500.000 euro

e 115.000.000 euro. Il primo luglio del 2021 sono stati effettuati i mandati relativi all'acconto del 20% delle somme destinate alla annualità 2020 e sono state comunicate ai Comuni le modalità per potere ricevere il restante 80% delle somme loro assegnate. Le risorse non richieste dai Comuni per il Fondo perequativo per l'anno 2020 sono state impegnate con un nuovo Decreto (Decreto n. 554 del 17.12.2021) per essere utilizzate per le analoghe esenzioni a valere sull'anno 2021. Con lo stesso decreto n. 554/2021 si è altresì liquidato il 20% come anticipo a quei Comuni che avevano trasmesso la documentazione prevista per la liquidazione.

- Fondo investimento Comuni Sono stati interamente impegnate ed erogate le somme a valere sul Fondo per gli investimenti 2021 dei Comuni per complessivi € 115.000.000,00. Per quanto attiene al Fondo investimenti 2020 a valere sul FSC, con DDG n. 493 del 31 agosto 2020 è stata impegnata la somma di euro 115.000.000,00 in favore dei comuni per investimenti a finalità sociale da operare nell'anno 2020 e 2021. Il successivo percorso amministrativo per la concessione di tale Fondo 2020 è del tutto analogo a quello illustrato per il Fondo perequativo degli Enti locali, in quanto i due interventi sono entrambi inseriti nel Fondo di Sviluppo e Coesione con procedure simili. Con il Decreto n. 252 del 13.08.2021, si è così provveduto a liquidare le risorse richieste dai Comuni per investimenti a finalità sociale, oltre ad un anticipo del 20%. In data 16.08.2021 sono stati effettuati i mandati e a comunicato ai Comuni le modalità per potere ricevere la parte restante delle somme loro assegnate.
- Trasferimenti di somme in favore degli Enti Locali Pieno e completo utilizzo di tutte le risorse assegnate. Nell'anno 2021 si è trattato di 335 milioni (circa 285 milioni trasferimenti veri e propri e circa 50 milioni riserve in favore di alcuni comuni per specifiche finalità). Semplificati i criteri di riparto dei trasferimenti regionali per velocizzare l'assegnazione delle somme agli enti locali.

Interventi a sostegno delle Unioni dei Comuni

- Progetto Italiae L'argomento Unioni dei Comuni è particolarmente curato dal dipartimento delle Autonomie Locali che, nel 2020, ha sottoscritto il Protocollo d'intesa relativo al Progetto ITALIAE con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) – operante all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - per “avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, in particolare Unioni di Comuni”. Grazie a questo Accordo che avrà validità fino al 31 Dicembre 2022, si stanno sviluppando azioni di affiancamento e supporto specialistico alle Unioni di comuni siciliane. Peraltro nel corso dell'anno 2021 è proseguita l'attività amministrativa necessaria per consentire alle Unioni di comuni – e per la prima volta ai Comuni che si riunivano in Convenzione - di accedere alle risorse destinate al sostegno ed all'incentivo dell'associazionismo comunale. Nello specifico, sono state finanziate una trentina di Unioni di Comuni. Con legge 21 gennaio 2022, n. 1 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2022. L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato le leggi di Bilancio e di stabilità regionale 2022-2024 in data 13 maggio 2022. Le norme finanziarie approvate mobilitano, per il periodo 2022-24, risorse per un ammontare 57,4 miliardi di

euro e nel 2022 per oltre 20 miliardi. La manovra della legge di stabilità stanZIA circa 800 milioni di euro, dopo che il Governo regionale ha rinvenuto dal confronto con lo Stato, 670 milioni di euro. Ulteriori 211 milioni si renderanno disponibili nelle prossime settimane dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri. Oltre 430 milioni di euro per i comuni, 165 per la disabilità. Risorse aggiuntive per i trasporti per far fronte al caro-carburanti utilizzando le risorse per l'insularità. Nuovi investimenti per le infrastrutture, risorse per le imprese, per i beni culturali, il turismo, l'agricoltura, riduzione di canoni concessori per contrastare la crisi economica. Di rilievo le norme che rendono le zone economiche speciali (ZES) della Sicilia le più competitive d'Italia, rafforzando le detrazioni fiscali (stanziamento di 35 milioni per due anni) e l'attrazione degli investimenti, diretta applicazione dell'autonomia finanziaria attribuita dallo Statuto siciliano. Inoltre concorsi nelle società partecipate per superare il ricorso al lavoro interinale, per l'uso dei rientri finanziari per consentire lo scorrimento delle graduatorie delle imprese, interventi per la zona industriale di Termini Imerese (ex Fiat) per 30 milioni. E poi disposizioni per l'acquisto di mezzi spazzaneve da assegnare ai Comuni dei Parchi naturali (2,2 milioni), incremento delle risorse per la protezione civile (3 milioni), interventi per il sociale, per le comunità alloggio dei disabili, per enti ed istituzioni (ARPA, Autorità di bacino), semplificazione delle procedure dell'IRCA. Approvata inoltre la norma che riforma la normativa di finanza e contabilità regionale, che risaliva al 1977 nonché quella che consente di definire la realizzazione del Centro direzionale della Regione a Palermo (stanziamento 20 milioni), l'acquisto di libri diviene spesa per investimento e non spesa corrente. La legge di stabilità 2022-2024, definisce il quadro delle norme finanziarie della legislatura e tiene conto dell'evoluzione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione, alla luce dell'ultimo accordo di finanza pubblica, stipulato il 16 dicembre scorso tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che attribuisce nuove risorse alla Sicilia per oltre 1 miliardo annuo. La residua parte del bilancio oggetto di sterilizzazione finanziaria per 400 milioni (2% del bilancio) per la copertura delle minori entrate determinate dalla pandemia, e già assegnate, dovrà intervenire l'intesa con il MEF entro il mese di giugno.

Le condizioni interne

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Comune è l'ente che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocazione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

In un'ottica di gestione della comunità locale, viene inoltre seguita con particolare attenzione l'evoluzione della congiuntura economica locale.

Oltre ai dati di carattere macro economico, come sopra rappresentati, la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Relazione al Rendiconto della Gestione 2021 ed a quella del 2022 di prossima approvazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

L'attuale amministrazione, in continuità con la precedente, ha preso atto delle iniziative fino ad ora attuate ed ha stilato il proprio documento di programmazione nel rispetto del principio fondamentale della continuità rivolto al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

La Giunta è composta da:

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	ZIMBARDO CUSTODE	30/05/2023
Assessore-Vice Sindaco	BARBASSO CALOGERO	01/06/2023
Assessore	SCRUDATO GIUSEPPE	01/06/2023
Assessore	PERRONE GIUSEPPE	01/06/2023
Assessore	GIAMBRONE GIULIANA	01/06/2023

Il Consiglio Comunale è così composto:

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	SCRUDATO ISA	14/06/2023
Consigliere	PELLITTERI ANTONIO	14/06/2023
Consigliere	LA NOVARA ILEANA	14/06/2023
Consigliere	REINA LIBORIO	14/06/2023
Consigliere	SCRUDATO ISA	14/06/2023
Consigliere	SCIACCHITANO ALESSANDRO	14/06/2023
Consigliere	GUAGENTI ENZA	14/06/2023
Consigliere	BAIO SIMONA	14/06/2023
Consigliere	STORNAIUOLO DARIO UMBERTO	14/06/2023
Consigliere	MICELI GIOVANNI	14/06/2023
Consigliere	RUSSOTTO FRANCESCA	14/06/2023

Consigliere	CIMO' BIAGIO	14/06/2023
Consigliere	LO SCRUDATO ALESSIA	14/06/2023

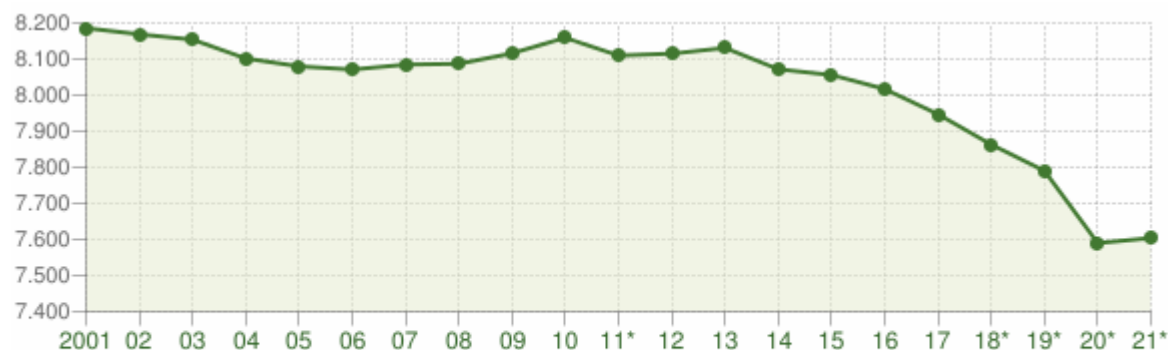
Nei paragrafi che seguono verranno analizzate, nel dettaglio, le condizioni interne dell'Ente mettendo in rilievo l'analisi della popolazione, le condizioni socio economiche delle famiglie, la struttura dell'Ente l'aspetto finanziario e la programmazione del triennio.

2.1 Popolazione

Popolazione San Giovanni Gemini 2001-2021

Modifica Invia [Twitta](#)

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Giovanni Gemini** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (AG) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.186	-	-	-	-
2002	31 dicembre	8.169	-17	-0,21%	-	-
2003	31 dicembre	8.154	-15	-0,18%	2.875	2,83

2004	31 dicembre	8.102	-52	-0,64%	2.891	2,80
2005	31 dicembre	8.080	-22	-0,27%	2.927	2,76
2006	31 dicembre	8.071	-9	-0,11%	2.935	2,75
2007	31 dicembre	8.085	+14	+0,17%	2.962	2,73
2008	31 dicembre	8.087	+2	+0,02%	2.992	2,70
2009	31 dicembre	8.116	+29	+0,36%	3.028	2,68
2010	31 dicembre	8.159	+43	+0,53%	3.051	2,67
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	8.190	+31	+0,38%	3.069	2,67
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	8.127	-63	-0,77%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	8.110	-49	-0,60%	3.068	2,64
2012	31 dicembre	8.115	+5	+0,06%	3.079	2,63
2013	31 dicembre	8.131	+16	+0,20%	3.046	2,67
2014	31 dicembre	8.072	-59	-0,73%	3.038	2,65
2015	31 dicembre	8.056	-16	-0,20%	3.034	2,64
2016	31 dicembre	8.017	-39	-0,48%	3.034	2,63
2017	31 dicembre	7.947	-70	-0,87%	3.034	2,62
2018*	31 dicembre	7.863	-84	-1,06%	3.041,62	2,58
2019*	31 dicembre	7.790	-73	-0,93%	3.051,81	2,55
2020*	31 dicembre	7.590	-200	-2,57%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	7.604	+14	+0,18%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

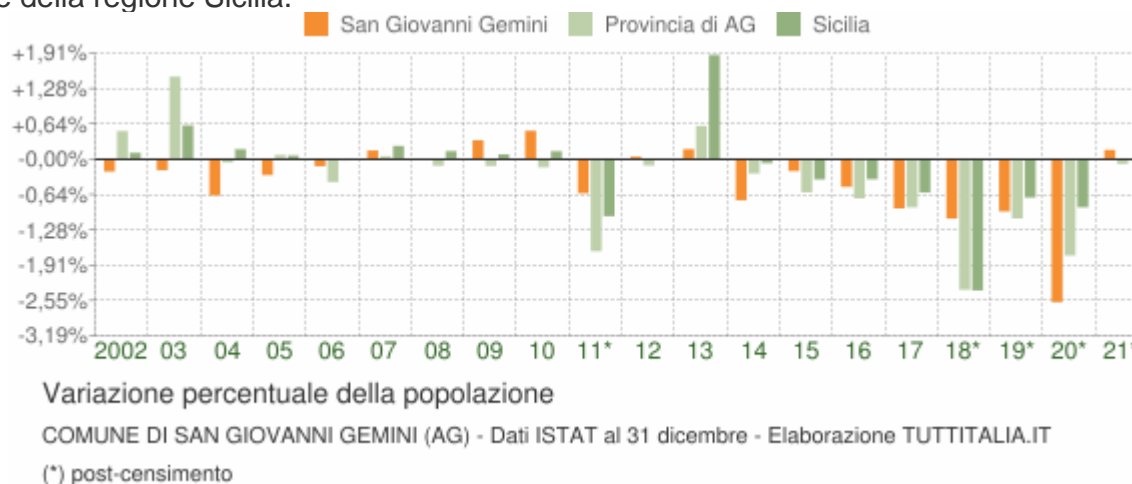
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a San Giovanni Gemini al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 8.127 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 8.190. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 63 unità (-0,77%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

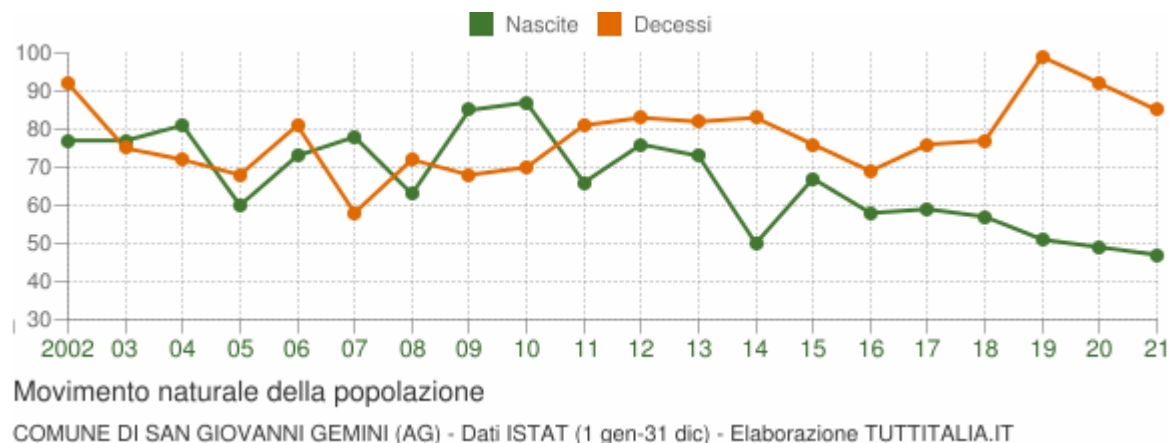
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Giovanni Gemini espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione del libero consorzio comunale di Agrigento e della regione Sicilia.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	77	-	92	-	-15
2003	1 gennaio-31 dicembre	77	0	75	-17	+2
2004	1 gennaio-31 dicembre	81	+4	72	-3	+9
2005	1 gennaio-31 dicembre	60	-21	68	-4	-8
2006	1 gennaio-31 dicembre	73	+13	81	+13	-8
2007	1 gennaio-31 dicembre	78	+5	58	-23	+20
2008	1 gennaio-31 dicembre	63	-15	72	+14	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	85	+22	68	-4	+17
2010	1 gennaio-31 dicembre	87	+2	70	+2	+17
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	53	-34	56	-14	-3
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	13	-40	25	-31	-12
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	66	-21	81	+11	-15

2012	1 gennaio-31 dicembre	76	+10	83	+2	-7
2013	1 gennaio-31 dicembre	73	-3	82	-1	-9
2014	1 gennaio-31 dicembre	50	-23	83	+1	-33
2015	1 gennaio-31 dicembre	67	+17	76	-7	-9
2016	1 gennaio-31 dicembre	58	-9	69	-7	-11
2017	1 gennaio-31 dicembre	59	+1	76	+7	-17
2018*	1 gennaio-31 dicembre	57	-2	77	+1	-20
2019*	1 gennaio-31 dicembre	51	-6	99	+22	-48
2020*	1 gennaio-31 dicembre	49	-2	92	-7	-43
2021*	1 gennaio-31 dicembre	47	-2	85	-7	-38

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

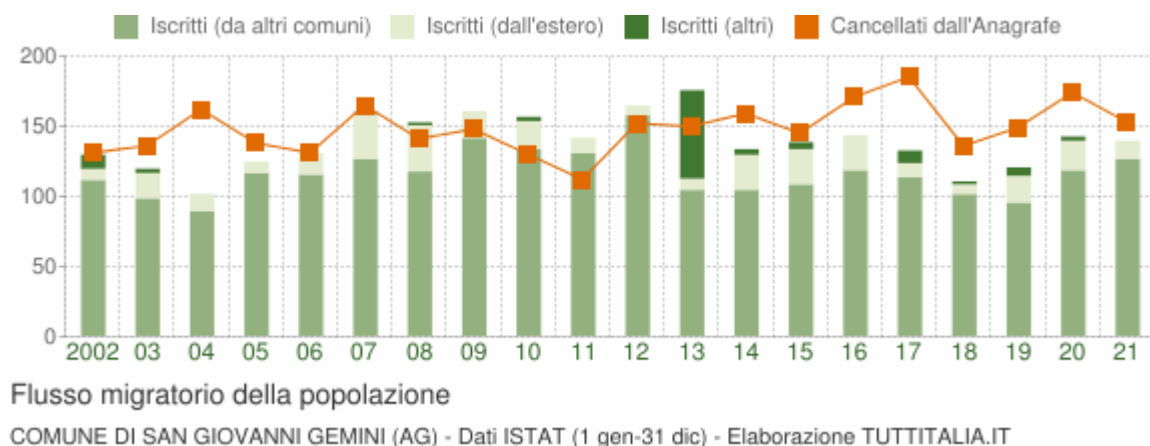
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Giovanni Gemini negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	111	8	10	125	6	0	+2	-2
2003	98	18	3	128	8	0	+10	-17
2004	89	12	0	147	9	6	+3	-61
2005	116	8	0	127	11	0	-3	-14
2006	115	15	0	126	4	1	+11	-1
2007	126	32	1	160	3	2	+29	-6
2008	117	33	2	131	6	4	+27	+11
2009	141	19	0	138	7	3	+12	+12
2010	133	20	3	126	3	1	+17	+26

2011 ⁽¹⁾	86	9	0	61	0	0	+9	+34
2011 ⁽²⁾	44	2	0	30	1	20	+1	-5
2011 ⁽³⁾	130	11	0	91	1	20	+10	+29
2012	157	7	0	144	4	4	+3	+12
2013	104	8	63	123	11	16	-3	+25
2014	104	25	4	153	5	1	+20	-26
2015	108	25	5	123	8	14	+17	-7
2016	118	25	0	154	12	5	+13	-28
2017	113	10	9	129	14	42	-4	-53
2018*	101	7	2	112	8	16	-1	-26
2019*	95	19	6	119	22	8	-3	-29
2020*	118	21	3	156	16	2	+5	-32
2021*	126	13	0	131	21	1	-8	-14

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Prosegue la condizione di crisi economica che ha visto negli ultimi anni scendere il clima economico di imprese e consumatori anche se si registra un miglioramento della condizione economica delle famiglie che vedono un leggero incremento del potere di acquisto del loro reddito per effetto influenzato dall'innalzamento dei prezzi.

La percentuale dei disoccupati, tra i giovani compresi tra 20 e 35 anni è passata dal 32% nel 2020 al 28% nel 2022%.

L'amministrazione, intende proseguire l'attività di sostegno alle famiglie anche in attuazione delle misure nazionali e regionali emanate (vedi Fondo perequativo della regione e Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali da parte dello stato) e volte a sostenere le famiglie e gli operatori economici dello sviluppo.

Si intende realizzare un concreto sostegno alle famiglie in termini di interventi socio assistenziali e di fruizione dei servizi comunali, il contenimento dell'incremento delle tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri tributi comunali.

Si conferma un elevato grado di scolarizzazione nella fascia della popolazione compresa tra i 15 e i 55 anni, mentre oltre i 55anni il livello di istruzione si può considerare basso anche se le generazioni che si avvicendano stanno migliorando tale indicatore.

L'istruzione, soprattutto quella primaria, ai nostri giorni, non è vista dalle famiglie soltanto come un obbligo da espletare, ma è sempre di più vista come un'opportunità, ricercando servizi e piani formativi sempre più efficienti e personalizzati.

L'attenzione alla qualità di ciò che viene proposto spinge conseguentemente l'amministrazione verso scelte sempre più mirate e specializzate, cercando di prendere in considerazione tutte le variabili di caso in caso.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del nostro territorio ha fatto registrare nel 2022 un leggero incremento del PIL una diminuzione del PIL ed una riduzione del tasso di occupazione soprattutto nella fascia della popolazione che va dai 18 ai 45 anni.

L'obiettivo principale di questa amministrazione consiste nel creare condizioni di convivenza tali che tutte le esigenze essenziali dei cittadini vi trovino possibilità di appagamento e che queste esigenze principali derivano soprattutto dalla famiglia poichè essa è il primo nucleo sociale da cui dipendono tutte le condizioni presenti all'interno della società.

Obiettivo è quello di mantenere rendere equa la pressione tributaria per il 2020 e di contenere l'incremento tariffario, anche per gli anni successivi alla mmisura necessaria a garantire gli equilibri di bilancio.

Sono previste specifiche agevolazioni per le attività rimaste chiuse nel periodo marzo/maggio 2020.

Il livello di disoccupazione è stimabile al 22% della popolazione attiva per arrivare a punte del 40% nella fascia di età tra i 24 ed i 28 anni.

Di seguito diamo un quadro della situazione socio economica di San Giovanni Gemini:

SETTORI ECONOMICI E NUMERO DI OCCUPATI

Di seguito si indicano i dati numerici delle aziende del territorio e si fornisce un'analisi grafica degli stessi oltre che tracciare le linee guida della programmazione a favore dell'economia locale.

COMMERCIO:

N. 05 supermercati - N. circa 12 addetti

N. 02 Farmacie e n. 1 Parafarmacia - N. 5 addetti

Esercizi di Vicinato:

N. 31 settore alimentare - N. 32 addetti

N. 20 settore non alimentare - N. 25 addetti

Esercizi Pubblici:

N. 19 Bar - N. 24 addetti

N. 9 Ristoranti - N. 27 addetti

Per un totale di N. 87 aziende e n. 116 occupati

ARTIGIANATO:

N. 03 Falegnami, N. 22 Meccanici, N. 08 Autotrasportatore, N. 36 Imprese Edili, N. 02 Lavanderia, N. 06 Fabbri, N. 02 Pasticcerie, N. 17 Parrucchieri/Barbieri, N. 08 Panifici, N. 03 Autolavaggio, N. 04 Produttore di infissi in alluminio e carpenteria metallica, N. 05 Imbianchini, N. 02 Autonoleggio, N. 02 Fotografi, N. 02 Carrozzerie, N. 03 Lavorazione Infissi, N. 02 Tipografia, 01 Arti grafiche e pubblicitarie, N. 02 Ottica, N. 01 Biscottifici; N. 16 Installatore Impianti; N. 6 Salottifici; N. 2 Tornerie; N. 1 Autoscuola; N. 3 Estetisti; N. 1 Elettricisti N. 2 Lavorazione ceramica; N. 1 Fabbricaz. estintori)

Per complessive 165 aziende e circa 210 addetti

AGRICOLTURA:

Come detto in precedenza l'agricoltura non è il settore principale dell'economia del comune di San Giovanni Gemini anche se le aziende che vi operano si distinguono per capacità produttiva e qualità dei prodotti.

I numeri del settore in termini di aziende e di occupati sono i seguenti:

N. 16 Coltivatori prodotti vari

N. 18 addetti

N. 02 Aziende casearie

N. 04 addetti

N. 03 Oleifici.

N. 05 addetti

Al fine di valorizzare le produzioni di eccellenza del territorio, il comune, ormai da diversi anni, organizza "La Fiera della Montagna".

Anche per gli anni dal 2023 al 2025 sono state destinate delle specifiche risorse per fare fronte ai costi organizzativi delle varie manifestazioni ed eventi ad essa collegate anche se per l'anno in corso sarà programmata solamente una manifestazione in occasione delle festività natalizie.

Già dall'anno scorso si è optato per una data diversa di svolgimento della manifestazione (aprile).

In questo periodo dell'anno le presenze dei visitatori possono essere più numerose al fine di assicurare la buona riuscita delle manifestazioni.

2.4 – Territorio

Superficie in Kmq		26,30	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	4,60
	* Provinciali	Km.	21,40
	* Comunali	Km.	26,14
	* Vicinali	Km.	28,45
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	determina commissario ad acta n.1 dell'11/01/2002
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	decreto Dir. Ass.to Territorio e Ambiente n.942 del 31/07/2003
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Affari Generali e Sociali	Dott. ssa Lombino Lucia
Responsabile Area Finanze e Tributi	Rag. Antonino Colletto
Responsabile Area LL.PP.	Arch. Giuseppe Reina
Responsabile Area Urbanistica	Arch. Giuseppe Reina ad interim
Responsabile Servizio di Polizia Nuncipale	Dott.ssa Narisi Concetta/ Rag. Antonino Colletto

La programmazione del fabbisogno del personale e la relativa dotazione organica costituiscono allegati al presente documento così come precedentemente approvati.

Nella programmazione del fabbisogno del personale è previsto il reclutamento di figure professionali dall'esterno e la valorizzazione del personale interno attraverso progressioni verticali e incremento orario del contratto al fine di garantire l'efficienza necessaria ai servizi e potere sopperire ai numerosi vuoti di organico verificatesi negli ultimi anni.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1		4	C.1		29
A.2		0	C.2		0
A.3		6	C.3		0

A.4		0	C.4		0
A.5		0	C.5		7
B.1		2	D.1		1
B.2		0	D.2		0
B.3		4	D.3		1
B.4		0	D.4		1
B.5		0	D.5		0
B.6		0	D.6		0
B.7		0	Dirigente		0
TOTALE		16	TOTALE		39

Totale personale al 31-12-2022:

di ruolo n.	55
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	6	6	A	0	0
B	2	1	B	2	2
C	6	5	C	8	7
D	3	2	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	2	B	0	0
C	3	1	C	0	0
D	1	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^ in servizio
A	7	7	A	13	13
B	1	1	B	8	6
C	28	28	C	45	41
D	5	4	D	10	7
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	76	67

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	3	3	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	4	1	4° Esecutore	6	1
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	2	1
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	1	0	8° Funzionario	2	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	3	2	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	4	1	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	1	1	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^.. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	15	13	3° Operatore	18	16
4° Esecutore	22	6	4° Esecutore	35	10
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	21	16	6° Istruttore	28	19
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	8	6	8° Funzionario	12	7
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	93	52

2.6 - Strutture operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
			Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025							
Asili nido	n.	60	posti n.	62			62				62				62							
Scuole materne	n.	170	posti n.	172			172				172				172							
Scuole elementari	n.	400	posti n.	394			394				394				394							
Scuole medie	n.	270	posti n.	269			269				269				269							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0			0				0				0							
Farmacie comunali			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Rete fognaria in Km																						
- bianca			0,00				0,00				0,00				0,00							
- nera			0,00				0,00				0,00				0,00							
- mista			32,00				32,00				32,00				32,00							
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km			32,00				32,00				32,00				32,00							
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	1 5,00			n. hq.	1 5,00			n. hq.	1 5,00			n. hq.	1 5,00						
Punti luce illuminazione pubblica			n.	1.340			n.	1.340			n.	1.340			n.	1.340						
Rete gas in Km			17,50				17,50				17,50				17,50							
Raccolta rifiuti in quintali																						
- civile			22.000,00				22.000,00				22.000,00				22.000,00							
- industriale			0,00				0,00				0,00				0,00							
- racc. diff.ta			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0						
Veicoli			n.	10			n.	10			n.	10			n.	10						
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Personal computer			n.	48			n.	48			n.	48			n.	48						
Altre strutture (specificare)																						

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Consorzi	nr.	1	1	1	1	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	1	1	1	1	
Concessioni	nr.	1	1	1	1	
Unione di comuni	nr.	0	1	1	1	
Altro	nr.	3	3	3	3	

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- GE.S.A. S.p.A. (Società gestione rifiuti)
- SMAP S.p.A. (Società per la gestione delle risorse comunitarie)
- GAL Platani Quisquina (Associazione per la valorizzazione del territorio)
- PIST Monti Sicani e Valle del Platani (Associazione per la valorizzazione del territorio)
- ATO Idrico (Società per il coordinamento della gestione del servizio idrico integrato)
- Consorzio Monti Sicani (valorizzazione del territorio)
- AICA

Gli Organismi sopra elencati producono servizi di interesse generale ed hanno come obiettivo esclusivo lo svolgimento di attività strettamente necessarie al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente pertanto il Comune ne ha mantenuto la partecipazione nel rispetto della normativa in vigore.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società' ed organismi gestionali	%
GAL SICANI SOC. COOP. A.R.L.	9,09000
G.E.S.A.	3,74000
ATO IDRICO	1,58000
SMAP	5,95000
S.R.R. ATO N. 4	2,35000
AICA	2,08000

2.7.2 - Società partecipate

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
GAL SICANI SOC. COOP. A.R.L.	www.galsicani.eu	9,0900 0	Promozione del territorio, gestione, sorveglianza e diffusione sviluppo locale		9.230,97	0,00	0,00	0,00
G.E.S.A.	www.ag2gesa.com	3,7400 0	Gestione unitaria e integrata dei rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00
ATO IDRICO	http://www.atoidricoag9.it	1,5800 0	Attività di coordinamento e di indirizzo alle attività di gestione del servizio idrico integrato		0,00	-1.125,77	-37.559,89	298.227,59
SMAP	www.smapmagazzo loplatani.eu	5,9500 0	Promozione, Gestione, Sorveglianza e Diffusione Sviluppo Locale		13.070,40	1.390,00	1.203,00	417,00
S.R.R. ATO N. 4	www.srrato4agest.it	2,3500 0			0,00	0,00	0,00	0,00
AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI	www.aicaonline.it	2,0800	Gestione servizio idrico integrato			1.302.697,00		

Alla luce della perimetrazione dell'ambito oggettivo di applicabilità della norma si procederà di seguito ad analizzare le partecipazioni del Comune di San Giovanni Gemini.

Per fare ciò prendiamo spunto dei dati inseriti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale in ordine alle partecipazioni societarie, così come imposto dalla vigente legislazione.

Il Comune ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni con atto del Consiglio Comunale n. 54 del 05/10/2017 ed ha effettuato annualmente la ricognizione delle stesse con delibere del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il GAL QUISQUINA, alla luce di quanto stabilito dalla normativa di riferimento, si ritiene che lo stesso, per le finalità istituzionali che persegue ovvero: Promozione, Gestione, Sorveglianza e Diffusione Sviluppo Locale e per la sua natura giuridica, non sia ricompreso nell'ambito oggettivo della norma che determina l'ambito delle società partecipate .

La società **SMAP s.p.a.** svolge attività di Promozione, Gestione, Sorveglianza e Diffusione Sviluppo Locale, in particolare, la società ha gestito due Patti Territoriali finalizzati alla promozione e animazione sul territorio delle misure del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) Terre Sicane –Siacca, strumento di programmazione proposto dalla Regione per assegnare le risorse previste dall'Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile del POR Sicilia 2007/2013.

Di recente ha gestito il "Distretto Lattiero- Caseario Sicilia" il "Distretto Turistico Monti Sicani e Valle del Platani" ed è stata impegnata nella costituzione del Patto dei Sindaci.

La società **GESA AG2 s.p.a.** si occupa della GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

L'Ente ha comunque avviato il nuovo piano di ARO ed ha affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti in ossequio alla normativa in vigore.

I servizi gestiti in concessione sono i seguenti:

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- 1) Illuminazione pubblica
- 2) Servizio Idrico

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

- 1) Enel Sole s.p.a.
- 2) Girgenti Acque S.p.a.

ALTRO (SPECIFICARE):

- 1) Associazione Platani Quisquina GAL della Quisquina

ATTIVITA': promozione, gestione, sorveglianza e diffusione sviluppo sociale

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: PIST Monti Sicani e Valle del Platani
Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Mussomeli, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Cammarata, Casteltermini, Cianciana, Lucca Sicula, San Biagio Platani, Sant'Angelo Muxaro, Santa Elisabetta, S.Stefano quisquina, Villafranca Sicula, Astra Soc. Coop. - S.M.A.P. s.p.a. - GAL Quisquina.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 2009/2019
L'accordo è: Già operativo

PATTO TERRITORIALE
Oggetto: "Sviluppo del Territorio"
Obiettivo: promozione e diffusione della cultura e delle tradizioni locali, gestione di servizi e sviluppo locale
Altri soggetti partecipanti:

Bivona, Alessandria della Rocca – Cianciana – S.Biagio Platani – Cammarata – S.Stefano
Quisquina - Casteltermini - Burgio - Lucca Sicula - Villafranca Sicula - Palazzo Adriano.

Impegni di mezzi finanziari:
Trasferimenti correnti del bilancio

Durata del Patto territoriale:
199/2050

Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:

Non si riscontrano specifiche funzioni delegate dallo Stato

- Funzioni o servizi:

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:

ex L.R. n. 6/97

- Funzioni o servizi:

La riforma del sistema dei trasferimenti ha fatto venire meno le cosiddette funzioni esercitate su delega. Pertanto le funzioni svolte dall'Ente possono essere considerate di competenza in forza di disposizioni normative considerato altresì che è venuto meno il sinallagma tra funzioni svolte e trasferimenti per lo svolgimento delle stesse.

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

Le assegnazioni delle risorse vengono fatte di anno in anno con appositi decreti emessi dalla Regione.

L'importo è stato previsto in bilancio tra le entrate correnti secondo l'importo previsto dai singoli decreti di finanziamento e sono destinati allo svolgimento dei vari servizi comunali quali i servizi socio assistenziali, le attività socio culturali, le manutenzioni del patrimonio ecc....

- Unità di personale trasferito:

Non vi sono unità di personale trasferite.

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Come ribadito in occasione dell'approvazione degli ultimi bilanci, il trasferimento delle funzioni dalla regione ai comuni ha determinato evidenti difficoltà gestionali dei servizi considerato che la misura dei trasferimenti regionali, di anno in anno, è diminuita e non è affatto sufficiente ad assicurare le crescenti esigenze collegate alla gestione dei servizi e a garantire il soddisfacimento di tutte le richieste da parte dei cittadini utenti.

Sulla base di quanto stabilito nelle recenti disposizioni di finanza pubblica regionale si può affermare che, per il periodo 2023/2025 la misura dei trasferimenti regionali è stata iscritta nella misura comunicata dalla regione e non è affatto congrua rispetto ai programmi dell'amministrazione necessariamente limitati all'assolvimento dei bisogni minimi. I tagli in passato hanno interessato il contributo per la gestione dell'asilo nido, la premialità attribuita in precedenza per le stabilizzazioni, il contributo sull'IVA dei servizi non commerciali, i fondi generalmente attribuiti per i servizi socio assistenziali e per il trasporto scolastico in considerazione della riforma del sistema dei trasferimenti.

6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2023	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam. (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto function (6)	Lavoro compl. (7)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosett. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (8)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
							Reg	Prov	Com						2023			2024			2025			Costi su annualità successive		Importo complessivo (10)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (11)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento Derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (13)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
															Importo	Tipol.	Importo	Tipol.	Importo	Tipol.	Importo	Tipol.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
												Tab.D1	Tabella D2	Tabella D3	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	</

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

VEDI ALLEGATO PTOP

6.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Completamento Impianti Sportivi	2008	100.000,00	100.000,00	0,00	MUTUO
2	Costruzione Elisoccorso	2003	93.729,05	93.729,05	0,00	PROPRI E COF. COMUNE CAMMARATA
3	Lavori di sistemaz. stradale via Veneto	2008	60.000,00	60.000,00	0,00	MUTUO
4	Lavori via Gassena Rocca di Cippo	2008	60.000,00	60.000,00	0,00	MUTUO
5	LAVORI CONTRATTI DI QUARTIERE	2015	3.482.679,98	3.394.289,90	88.390,08	CONTRIBUTO REGIONE

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministraz.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tabella B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo . (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL’ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note
(1) Breve descrizione dei motivi

VEDI ALLEGATO PTOF

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.737.980,18	4.258.655,61	4.262.075,60	3.992.498,15	3.787.288,86	3.782.987,86	- 6,325
Contributi e trasferimenti correnti	2.802.242,65	2.915.840,96	2.366.474,96	2.550.059,04	2.343.396,89	2.343.396,89	7,757
Extratributarie	1.205.797,19	4.464.775,77	1.637.803,30	1.729.694,35	1.700.878,94	1.688.165,42	5,610
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.746.020,02	11.639.272,34	8.266.353,86	8.272.251,54	7.831.564,69	7.814.550,17	0,071
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	271.759,56	140.910,74	105.312,43	32.272,41	0,00	0,00	- 69,355
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.017.779,58	11.780.183,08	8.371.666,29	8.304.523,95	7.831.564,69	7.814.550,17	- 0,802
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.485.292,62	1.896.889,93	16.431.306,00	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	23,663
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	665.098,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	40.600,00	545.258,83	545.258,83	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.190.991,05	2.442.148,76	16.976.564,83	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	19,691
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.845.615,80	14.222.331,84	34.348.231,12	37.624.009,08	42.398.540,61	39.893.980,17	9,536

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.688.154,79	2.849.825,46	10.127.982,50	6.734.325,15	- 33,507
Contributi e trasferimenti correnti	2.782.549,95	3.103.859,04	3.481.240,13	3.625.279,41	4,137
Extratributarie	1.425.631,73	1.328.319,83	3.063.144,38	3.663.674,90	19,605
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.896.336,47	7.282.004,33	16.672.367,01	14.023.279,46	- 15,889
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.896.336,47	7.282.004,33	16.672.367,01	14.023.279,46	- 15,889
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	550.997,74	1.006.573,51	14.246.342,22	17.268.816,70	21,215
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	40.780,18	84.838,85	84.838,85	0,000
Altre accensione di prestiti	665.098,43	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.216.096,17	1.047.353,69	14.331.181,07	17.353.655,55	21,090
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.636.845,17	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.636.845,17	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.749.277,81	8.329.358,02	32.003.548,08	32.376.935,01	1,166

6.4 - Analisi delle risorse

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Per sua natura, l'ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e per misurare il grado di salute dell'ente, rinviando comunque al sito internet per tutti i necessari dettagli.

PRINCIPALI MISURE APPLICATE

Le Leggi di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014) e 2016 (L. n. 208/2015) hanno confermato l'impianto dei tributi locali, fondato principalmente sul binomio TASI-IMU di cui alla precedente legge di stabilità (L. 147/2013) sperimentato nel corso del 2014.

IMU - TASI

- Per il 2015 l'aliquota massima della TASI prima casa è stata fissata al 1,75 per mille.

I Comuni hanno potuto comunque deliberare un ulteriore incremento delle aliquote TASI per ciascuna tipologia di immobile, purché contenuto entro lo 0,8 per mille ed a condizione che con tale maggior gettito fossero finanziate -anche solo in parte- detrazioni d'imposta o altre misure agevolative relative alle abitazioni principali.

Va segnalato, sul tema, che il Comune di San Giovanni Gemini non ha incrementato le aliquote e che lo Stato ha attribuito ai Comuni di un contributo concesso annualmente per la copertura parziale della perdita di gettito sulle prime case.

- Il gettito del carico tributario sugli immobili diversi dalle abitazioni principali (secondo case, negozi, capannoni industriali, alberghi, uffici, centri commerciali, ecc.) può quindi raggiungere il limite complessivo combinato IMU-TASI dell'11,4 per mille.

- Dal 2016 è invece scattata l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

- Sempre dal 2016:

- è stata eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), ma è stata introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso") – concesse in comodato registrato a parenti in linea retta entro il 1° grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria

abitazione di residenza;

- L'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" (invenduti-non locati) è stata ridotta all'1 per mille, con facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Per tali immobili rimane comunque ferma l'esenzione IMU in vigore dal 2012;
- Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 431/1998, l'IMU e la TASI determinate applicando l'aliquota comunale sono ridotte al 75 per cento.
- La legge di stabilità 2016, per compensare i Comuni delle suddette perdite di gettito, ha introdotto alcune modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC): la dotazione è stata incrementata di 3.767,45 milioni di euro per coprire i minori gettiti. Tale importo è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015.

Nel 2019 a far data dal 2020 è stata istituita la nuova IMU che incorpora in se la TASI e la vecchia IMU.

Nel Comune di San Giovanni Gemini:

- l'aliquota ordinaria della NUOVA IMU è fissata all'8,6 per mille;
- La TASI è stata abolita.

Nel 2015 l'IMU è stata applicata anche sui terreni dei Comuni non più montani.

Per San Giovanni Gemini non si è applicata questa disposizione in quanto il territorio è stato considerato interamente montano.

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI (vigente dal 2014) è del tutto simile alla previgente TARES (2013); è stata confermata la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

- I soggetti passivi, con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.
- Per il calcolo del tributo si fa riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU, TIA1, TIA2).

Il gettito TARI assicura tendenzialmente una copertura del servizio pari al 100%, in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio e le relative spese.

- Per la determinazione delle tariffe Tari, i Comuni possono utilizzare per il 2016 e il 2017 i coefficienti per la determinazione della Tari superiori o inferiori del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate dal c.d. "metodo normalizzato" di cui al DPR 158 del 1999.
- Per il Comune di San Giovanni Gemini il Piano Finanziario della TARI viene annualmente approvato dal nuovo organismo gestore ARO composta dai Comuni di San Giovanni Gemini e Cammarata e lo stesso, per la parte relativa al nostro Ente, è stato predisposto dall'ufficio tecnico del comune.

Il PEF è stato approvato dal Consiglio Comunale per il periodo 2022/2024 in applicazione del nuovo metodo ARERA.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata dai Comuni nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e s.m.i.. L'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 ha derogato al blocco della leva tributaria, apportando modifiche al sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011, consentendo agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

A partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto dell'addizionale IRPEF occorre considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.

- L'aliquota dell'addizionale IRPEF nel Comune di San Giovanni Gemini è stata determinata dal Consiglio Comunale prevedendo un leggero rialzo al fine di compensare i minori introiti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19.

L'ammontare delle Entrate tributarie tiene conto degli introiti relativi agli introiti da lotta all'evasione necessarie al fine di adottare il principio dell'equità fiscale e per compensare le riduzioni delle entrate da trasferimenti.

Al fine di proseguire l'attività di lotta all'evasione, come richiesto dalle disposizioni finanziarie in materia diramate dagli organismi sovraordinati e dalle autorità di vigilanza sono state previste due specifiche risorse per la previsione dell'attuazione di un progetto di lotta all'evasione sia per l'ICI/IMU che per la TARSU/TARES/TARI.

Nella determinazione dell'importo delle singole poste, si è tenuto conto delle entrate accertate negli esercizi precedenti, di quelle previste nel bilancio dell'esercizio 2023 e del gettito tendenziale delle stesse valutabili a questo momento.

L'acquisto di software e di apparecchiature informatiche specifici ed il costante monitoraggio dei cespiti imponibili ci porta a definire le previsione degli incassi pluriennali attendibili.

Altrettanto si può affermare per le altre entrate tributarie.

L'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica è stata prevista per la parte residuale mentre è stato previsto un importo a titolo di trasferimenti considerato che l’abolizione della stessa comporta un analogo trasferimento da parte della Regione.

Si sono riconfermate per tutti i tributi le tariffe in vigore nell'esercizio precedente.

Lotta all'evasione

Gli introiti da lotta all’evasione hanno subito un decremento per effetto delle manovre già adottate negli esercizi precedenti.

Nella determinazione dell'importo delle singole poste, si è tenuto conto delle entrate accertate negli esercizi precedenti e della emersione di nuova base imponibile derivante dalle operazioni di verifica da parte degli uffici in collaborazione con la società fornitrice dei software e dei servizi tributari.

Fondo di Solidarietà Comunale

Previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto , risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Il suo ammontare tiene conto delle modifiche apportate dalle varie leggi di stabilità.

La previsione iscritta al codice di bilancio 2020/20221 tiene conto della determinazione così come comunicata dal Ministero dell'Interno attraverso il sito della finanza locale.

La percentuale d’incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni è di circa il 2.5%

Il responsabile dei tributi è il Rag. Antonino Colletto

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUEUTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.737.980,18	4.258.655,61	4.262.075,60	3.992.498,15	3.787.288,86	3.782.987,86	- 6,325

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.688.154,79	2.849.825,46	10.127.982,50	6.734.325,15	- 33,507

Si registra un decremento delle entrate previste dovuto ad una bonifica della banca dati dell'Ente a seguito anche alla cessazione di utenze attive .

Il dettaglio delle aliquote è stato allegato alla delibera del C.C. n. 39 del 31/08/2023 che di seguito si riporta:

IMMOBILI	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso A1-A8-A9- detrazione € 200,00	5‰
Altri Fabbricati	10,60‰
Fabbricati classificati nella categoria catastale D	10,60‰ (7,6 allo Stato e 3,0 al comune)
Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.	1,00‰
Terreni agricoli	Esenti
Beni Merce	Esenti dal 2022
Fabbricati dichiarati inagibili, inabitabili e di fatto non utilizzati (art. 1 comma 1 lett. b Regolamento IMU 2022).	10,60‰ Riduzione del 50%
Fabbricati di interesse storico o artistico;	10,60‰ Riduzione del 50%
Immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di cui agli artt. 614 comma 2 o 633 c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo deve comunicare, secondo le modalità telematiche stabilite con D.M., il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa quando cessa il diritto all'esenzione (art. 1, c. 81, L. 197/2022)	Esenti dal 2023

Unità abitative concesse in comodato d'uso gratuito, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

10,60‰
Riduzione del 50%

Per i fabbricati appartenenti alle categorie F e per le aree fabbricabili, ai fini della determinazione della base imponibile, se disponibile, verrà presa a riferimento quella riportata in atti di compravendita, atti di donazione, ecc. Per i fabbricati identificati alla categoria F02 l'imposizione dipende dalla possibilità di essere oggetto di un intervento edilizio. Pertanto, se lo strumento urbanistico ne prevede il recupero, andrà a essere assoggettato come area fabbricabile, e ciò anche nell'ipotesi in cui si trovi in zona agricola.

10,60‰

Una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o non concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.

10,60‰
Riduzione del 50%

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti erariali per l'anno 2023 sono stati iscritti nel bilancio sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno tramite servizio internet. E' stata registrata una diminuzione complessiva per effetto della manovra di contenimento della spesa pubblica approvata dallo Stato. I trasferimenti della regione sono stati iscritti per l'ammontare comunicato dalla stessa con specifici decreti in attuazione della riforma del sistema delle attribuzioni ai singoli comuni attuato a far data dal 01/01/2014 con l'art. 6 della L.R. 5/2014.

Vi è da osservare che tale sistema dei trasferimenti da parte della Regione, che ha previsto l'abolizione di alcune specifiche riserve quali: trasporto pubblico, Asilo Nido, Art. 13 L.R. 17/90 ed ha fatto registrare una notevole riduzione delle risorse sia per quanto riguarda gli investimenti che per quanto attiene le risorse correnti.

Alla data di redazione del presente documento con si conosce l'ammontare esatto dei trasferimenti da parte della regione.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I trasferimenti del fondo per il sostegno delle autonomie locali sono stati previsti in base alle disposizioni stabilite dalla Regione con le ultime manovre finanziarie.

Nel bilancio di previsione 2023/25 è inserito sia lo stanziamento destinato a spese correnti ed è stata mantenuta la destinazione della quota per investimenti sulla base dei decreti e delle comunicazioni dell'anno precedente.

Inoltre si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello stato e della regione per fare fronte ai rincari energetici.

I rendiconti elaborati annualmente dai responsabili dei vari servizi di questo Ente, evidenziano una forte sottostima dei trasferimenti regionali rispetto ai costi di esercizio delle funzioni delegate.

Sono state previste altresì le risorse per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni così come formulato dalla Giunta e sottoposto ai pareri di rito per l'approvazione in Consiglio Comunale. Si ritiene tuttavia di valutare l'operatività dei singoli provvedimenti di stabilizzazione alla luce delle nuove disposizioni normative circa l'abbattimento dei limiti attualmente previsti per le assunzioni di personale (D.L. 90/2014).

E' stato iscritto in bilancio il contributo per il ricovero disabili.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.802.242,65	2.915.840,96	2.366.474,96	2.550.059,04	2.343.396,89	2.343.396,89	7,757

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.782.549,95	3.103.859,04	3.481.240,13	3.625.279,41	4,137

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I proventi extratributari sono stati iscritti in bilancio tenendo conto dei cespiti da cui derivano ed il loro ammontare è stato determinato sulla base degli importi previsti nell'esercizio precedente.

La valutazione delle entrate è stata determinata anche sulla base del numero di utenti beneficiari dei servizi e delle azioni di lotta all'evasione svolte negli anni precedenti che hanno permesso l'incremento della base imponibile.

Sono state mantenute le tariffe in vigore relativamente al servizio refezione scolastica, impianti sportivi e servizio asilo nido.

I proventi derivanti delle sanzioni per violazione al codice della strada sono stati ripartiti, ai sensi dell'art.53 co.20 della legge 388/00 e delle recenti normative in materia.

E' stato previsto l'introito dai proventi delle sanzioni a mezzo autovelox ed è stata prevista la ripartizione di detti proventi secondo le indicazioni dell'art. 142 del C.d.S..

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è assicurata nel rispetto del livello minimo pari al 36%. Comunque l'Ente non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale e pertanto obbligato al rispetto di tale livello.

La norma prevede infatti, l'obbligo di assicurare la copertura dei costi dei servizi produttivi e a domanda individuale ai livelli minimi previsti dalla stessa, soltanto agli Enti che si trovano in condizioni di deficitarietà strutturale sulla base di parametri obiettivi stabiliti con circolare Ministeriale.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Gli introiti derivanti dalla concessione dei beni dell'ENTE si riferiscono a fitti attivi e sono stati commisurati all'entità dei canoni stabiliti dall'ufficio tecnico comunale..

Altre considerazioni e vincoli:

Nel bilancio di previsione sono stati previsti gli introiti da proventi per sanzioni ordinarie da violazioni al codice della strada. L'importo previsto è stato destinato secondo le indicazioni contenute nell'art. 208 del codice della strada secondo le indicazioni della Giunta Comunale adottate con specifico atto deliberativo. L'importo previsto è stato quantificato sulla base delle riscossioni già effettuate e si è tenuto conto della proiezione dell'andamento dell'accertamento delle violazioni fino alla fine dell'esercizio finanziario.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.205.797,19	4.464.775,77	1.637.803,30	1.729.694,35	1.700.878,94	1.688.165,42	5,610

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.425.631,73	1.328.319,83	3.063.144,38	3.663.674,90	19,605

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

L'ammontare dei cespiti relativi alle Entrate previste nel titolo IV del bilancio per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 è stato determinato tenendo conto dei dati evidenziati nel programma triennale delle opere pubbliche e dei programmi dell'amministrazione comunale relativamente agli altri cespiti.

E' stata prevista la risorsa n. 4110 per accogliere gli importi relativi ai proventi derivanti dalle concessioni edilizie ed i proventi relativi al condono edilizio per oneri concessori L.R. 23/03/2010 n. 6.

Così come previsto dalla legge, i proventi di che trattasi sono stati destinati a: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; spese di progettazione per opere pubbliche.

La realizzazione delle opere come indicate nel bilancio e nel piano triennale delle opere pubbliche darà un forte impulso allo sviluppo economico e potrà, effettivamente, fornire gli strumenti per una concreta crescita sociale del territorio di San Giovanni Gemini, considerato che sono stati previsti interventi infrastrutturali nei principali settori.

Si allega al DUP il programma triennale delle opere pubbliche per farne parte integrante e sostanziale.

Per i dettagli delle singole opere inserite e delle fonti di finanziamento si rinvia al contenuto del Piano sopra richiamato.

Altre considerazioni e illustrazioni:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.485.292,62	1.896.889,93	16.431.306,00	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	23,663
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	665.098,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.150.391,05	1.896.889,93	16.431.306,00	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	23,663

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	550.997,74	1.006.573,51	14.246.342,22	17.268.816,70	21,215
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	40.780,18	84.838,85	84.838,85	0,000
Accensione di prestiti	665.098,43	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.216.096,17	1.047.353,69	14.331.181,07	17.353.655,55	21,090

6.4.5 - Futuri mutui

Non si prevede la contrazione di nuovi mutui

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (AG)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.258.655,61	3.927.000,00	3.842.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.915.840,96	2.182.554,70	1.982.554,70
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.464.775,77	1.525.818,49	1.465.878,94
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		11.639.272,34	7.635.373,19	7.290.433,64
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.163.927,23	763.537,32	729.043,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	31.386,06	26.332,65	21.163,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.132.541,17	737.204,67	707.879,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.033.726,95	890.550,65	742.325,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.033.726,95	890.550,65	742.325,57
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'articolo 222 del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000 norma l'anticipazione di Tesoreria come segue:

1. Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le provincie, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.
2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

La legge di stabilità 2023 ha prorogato la possibilità di estendere l'anticipazione di cassa da 3 a 5 dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi 3 Titoli di entrata del bilancio per consentire il pagamento dei debiti da transazioni commerciali;

L'Ente, per il periodo preso a riferimento, rispetta il limite consentito dalla legge: (5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente - afferenti ai primi 3 (tre) titoli di entrata del bilancio) così come evidenziato nella tabella 6.4.6 "Verifica limiti di indebitamento".

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000
TOTALE	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	1.636.845,17	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE	1.636.845,17	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

I proventi extratributari sono stati iscritti in bilancio tenendo conto dei cespiti da cui derivano ed il loro ammontare è stato determinato sulla base degli importi previsti nell'esercizio precedente.

Sono state mantenute le tariffe in vigore nel 2019 relativamente al servizio refezione scolastica, al servizio asilo nido ed al seervizio impianti sportivi.

I proventi derivanti delle sanzioni per violazione al codice della strada sono stati ripartiti, ai sensi dell'art.53 co.20 della legge 388/00 e delle recenti normative in materia.

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale non è assicurata al livello minimo pari al 36%, in quanto l'Ente non si trova nelle condizioni di deficiarietà strutturale.

La norma prevede infatti, l'obbligo di assicurare la copertura dei costi dei servizi produttivi e a domanda individuale ai livelli minimi previsti dalla stessa, soltanto agli Enti che si trovano in condizioni di deficiarietà strutturale sulla base di parametri obiettivi stabiliti con circolare Ministeriale.

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2023/2025				
ENTRATE				
Descrizione	Capitolo	2023	2024	2025
Proventi Servizi Mensa Asilo Nido	3013	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi Servizi Scuola Marterna	3016	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi Impianti Sportivi	3035	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE		78.000,00	78.000,00	78.000,00
SPESE				
Descrizione	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

Spese Mant/Funz. Asilo Nido	1776	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese Mant/Funz. Asilo Nido	1776/1	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Personale Asilo Nido	1771	378.493,58	280.430,20	207.640,14
Personale Asilo Nido	1772	111.788,18	71.996,40	58.231,48
Totale spese Asilo Nido		539.281,76	401.426,60	314.871,62
Spese Scuola Materna	1416/1	65.000,00	65.000,00	37.844,27
Personale Servizi Scuola Materna	1451/1	46.163,10	43.262,96	10.889,78
Personale Servizi Scuola Materna	1452/1	13.234,41	12.435,80	11.891,02
Totale spese Scuola Materna		124.397,51	120.698,76	60.625,07
Gestione Impianti Sportivi	1837/1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Personale Impianti Sportivi	1825			
Personale Impianti Sportivi	1825/1			
Personale Impianti Sportivi	1825/2			
Totale spese Impianti sportivi		10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE		673.679,27	532.125,36	385.496,69

Percentuale di copertura:

Proventi Servizi Mensa Asilo Nido *		57,28%	76,95%	98,10%
Proventi Servizi Scuola Marterna		40,19%	41,43%	82,47%
Proventi Impianti Sportivi		80,00%	80,00%	80,00%

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
MUNICIPIO	L' immobile è ubicato all' interno del centro storico, nell' area compresa tra le vie Roma e via Orfanotrofio si eleva su quattro livelli compreso il sottotetto.		
EX MUNICIPIO	L' immobile è ubicato nell' altopiano del Sacramento, nella zona sud della periferia del centro abitato	EURO 20.000,00	
EX COMANDO VIGILI URBANI	L' immobile è ubicato all' interno del centro storico, in piazza Kennedy è costituito da una sola elevazione		
ASILO NIDO	L' immobile è ubicato nella zona sud/ovest del centro abitato, nell' area compresa tra le vie Cadorna e La Spezia		
SCUOLA ELEMENTARE "PLESSO NUOVO"	L' immobile è ubicato nella zona centro dell' abitato, nell' area compresa tra le vie Giulio Cesare e Lombardia		
SCUOLA ELEMENTARE "FILIPPONE".	L' immobile è ubicato in contrada Melaco, nella zona sud/est della periferia del centro abitato, si eleva su tre livelli		
SCUOLA MEDIA "DON M. MARTORANA"	L' immobile è ubicato nell' altopiano del Sacramento, nella zona sud della periferia del centro abitato, nell' area compresa tra le vie Sacramento e Aldo Moro		
SCUOLA ELEMENTARE "DON BOSCO".	L' immobile è ubicato in via A. Musco, nel centro abitato in zona omogenea B, si eleva su tre livelli compreso il seminterrato		
AUTOPARCO	L' immobile è ubicato in via A. Meglio, nel centro abitato in zona omogenea B,		

	si eleva su un livello		
PALESTRA POLIFUNZIONALE	L' immobile è ubicato in via A. Meglio, a ridosso del centro abitato in zona omogenea B, si eleva su un livello		
CENTRO DIURNO PER ANZIANI	L' immobile è ubicato in via Colombo, all' interno del centro abitato in zona omogenea B, si eleva su due livelli		
CENTRO CULTURALE	L' immobile è ubicato in contrada Melaco, nella periferia del centro abitato		
EX CASERMA DEI CARABINIERI E NUMERO DUE ALLOGGI	L' immobile è ubicato in contrada Melaco, nella periferia del centro abitato in via Omero, inserito al primo piano di un edificio per civile abitazione composto da più piani. da si eleva su due liv.		
CIMITERO COMUNALE	E' ubicato al margine settentrionale del Comune in posizione facilmente raggiungibile dai cittadini		
IMPIANTO SPORTIVO	Ubicato tra la via Trieste e via G. Ameglio è costituito dal campo sportivo con annessi servizi		
TERREN PATRIMONIO DISPONIBILI	IMMOBILE: TERRENO SITO IN C/DA FICUZZA CAMMARATA - IMMOBILE: TERRITORIO COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI		
TERREN PATRIMONIO DISPONIBILI	IMMOBILE: TERRENO SITO IN C/DA MELACO (LOTTIZZAZIONE VICARI - COFFARI)		
TERREN PATRIMONIO DISPONIBILI	IMMOBILE: TERRENO SITO IN C/DA MELACO (AREA CENTRO SOCIALE)		
TERRENI PATRIMONIO INDISPONIBILE	TERRENO SITO IN C/DA TERRA ROSSA - ACQUA FICO ZONA DI RISPETTO SORGIVA " ACQUA FICO" (CAMMARATA)		
TERRENI PATRIMONIO INDISPONIBILE	TERRITORIO COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI (PARCO URBANO)		
TERRENI PATRIMONIO INDISPONIBILE	TERRITORIO COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI C/DA S. LUCIA - EDERA		

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2023	Provento 2024	Provento 2025
Canoni concessione impianti sportivi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Canone affitto locali ex Municipio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	28.000,00	28.000,00	28.000,00

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		32.272,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		65.117,07	65.117,07	65.117,07
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		8.272.251,54 0,00	7.831.564,69 0,00	7.814.550,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		7.791.525,80 0,00 988.747,61	7.161.635,09 0,00 896.832,80	7.095.758,21 0,00 894.905,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		163.475,33 0,00 0,00	168.772,97 0,00 0,00	169.024,89 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			284.405,75	436.039,56	484.650,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		50.932,73 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(+)		0,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			335.338,48	436.039,56	484.650,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		20.654.823,61 0,00	26.003.015,48 0,00	23.564.080,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-335.338,48	-436.039,56	-484.650,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			335.338,48	436.039,56	484.650,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		50.932,73		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			284.405,75	436.039,56	484.650,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		50.932,73	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		65.117,07	65.117,07	65.117,07
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		32.272,41	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.734.325,15	3.992.498,15	3.787.288,86	3.782.987,86	Titolo 1 - Spese correnti	9.367.897,87	7.791.525,80	7.161.635,09	7.095.758,21
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.625.279,41	2.550.059,04	2.343.396,89	2.343.396,89					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.663.674,90	1.729.694,35	1.700.878,94	1.688.165,42					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.268.816,70	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.761.021,90	20.654.823,61	26.003.015,48	23.564.080,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.292.096,16	28.591.736,67	33.398.540,61	30.893.980,17	Totale spese finali	29.128.919,77	28.446.349,41	33.164.650,57	30.659.838,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	84.838,85	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.475,33	163.475,33	168.772,97	169.024,89
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.576.580,44	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40
Totale titoli	41.953.515,45	46.995.620,07	51.802.424,01	49.297.863,57	Totale titoli	40.008.887,07	47.013.708,14	51.737.306,94	49.232.746,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.953.515,45	47.078.825,21	51.802.424,01	49.297.863,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.008.887,07	47.078.825,21	51.802.424,01	49.297.863,57
Fondo di cassa finale presunto	1.944.628,38								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, sono state determinate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2023 - 2025 . Tali linee saranno, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione
32	Ordine pubblico e sicurezza
33	Istruzione e diritto allo studio
34	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
35	Politiche giovanili, sport e tempo libero
36	Turismo
37	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
39	Trasporti e diritto alla mobilità
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
41	Sviluppo economico e competitività
42	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
43	Fondi e accantonamenti
44	Debito pubblico
45	Anticipazioni finanziarie
46	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di San Giovanni Gemini è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso degli anni dal 2020 al 2022, dovrebbero trovare completa attuazione.

San Giovanni Gemini, lì 14/12/2023

F.to Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Rag. Antonino Colletto)

Timbro
dell'Ente

F.to Il Rappresentante Legale
(Dott. Custode Zimbardo)

7.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2023 - 2025

Linea programmatica: 31 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Segreteria generale	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Ufficio tecnico	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Statistica e sistemi informativi	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Altri servizi generali	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI

Linea programmatica: 32 Ordine pubblico e sicurezza

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 33 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Altri ordini di istruzione	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Istruzione universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Diritto allo studio	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 34 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 35 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Giovani	
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 36 Turismo

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI

	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	
--	--	--

Linea programmatica: 37 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 38 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Rifiuti	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 39 Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	

	Viabilità e infrastrutture stradali	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 40 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Interventi per la disabilità	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Interventi per gli anziani	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Interventi per le famiglie	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Cooperazione e associazionismo	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	

Linea programmatica: 41 Sviluppo economico e competitività

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Ricerca e innovazione	
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 42 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI

	Caccia e pesca	
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 43 Fondi e accantonamenti

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	FONDO NON ANCORA UTILIZZATO
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	IL FONDO E' CALCOLATO CON IL SISTEMA ORDINARIO
	Altri fondi	IL FONDO DI RISERVA DI CASSA E' NEI LIMITI PREVISTI

Linea programmatica: 44 Debito pubblico

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI

Linea programmatica: 45 Anticipazioni finanziarie

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	I PRELEVAMENTI E I RIMBORSI RISULTANO ALLINEATI

Linea programmatica: 46 Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	CONFORME RISPETTO AL PERIODO DI ANALISI
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	2.203.250,61	2.695.902,23	0,00	0,00	4.899.152,84
	2024	1.901.278,19	720.510,00	0,00	0,00	2.621.788,19
	2025	1.959.119,29	220.510,00	0,00	0,00	2.179.629,29
2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2023	580.277,81	35.037,49	0,00	0,00	615.315,30
	2024	527.339,44	218.000,00	0,00	0,00	745.339,44
	2025	527.339,44	18.000,00	0,00	0,00	545.339,44
4	2023	441.565,89	4.472.065,36	0,00	0,00	4.913.631,25
	2024	456.506,64	7.909.500,00	0,00	0,00	8.366.006,64
	2025	431.353,63	79.500,00	0,00	0,00	510.853,63
5	2023	103.465,26	0,00	0,00	0,00	103.465,26
	2024	97.466,18	0,00	0,00	0,00	97.466,18
	2025	97.466,18	0,00	0,00	0,00	97.466,18
6	2023	20.738,79	1.135.000,00	0,00	0,00	1.155.738,79
	2024	20.045,01	919.000,00	0,00	0,00	939.045,01
	2025	19.315,41	0,00	0,00	0,00	19.315,41
7	2023	15.167,00	0,00	0,00	0,00	15.167,00
	2024	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
	2025	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
8	2023	24.839,96	4.339.353,50	0,00	0,00	4.364.193,46
	2024	24.839,96	8.573.451,79	0,00	0,00	8.598.291,75
	2025	24.839,96	22.983.830,00	0,00	0,00	23.008.669,96

9	2023	1.124.088,09	374.048,23	0,00	0,00	1.498.136,32
	2024	1.124.088,09	1.981.768,13	0,00	0,00	3.105.856,22
	2025	1.124.088,09	0,00	0,00	0,00	1.124.088,09
10	2023	245.909,31	6.475.000,00	0,00	0,00	6.720.909,31
	2024	292.057,87	4.988.545,56	0,00	0,00	5.280.603,43
	2025	288.150,95	140.000,00	0,00	0,00	428.150,95
11	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2023	1.745.872,29	1.054.470,00	0,00	0,00	2.800.342,29
	2024	1.526.555,34	631.000,00	0,00	0,00	2.157.555,34
	2025	1.434.806,52	61.000,00	0,00	0,00	1.495.806,52
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	2025	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
14	2023	79.432,05	12.706,80	0,00	0,00	92.138,85
	2024	85.966,18	0,00	0,00	0,00	85.966,18
	2025	85.966,18	0,00	0,00	0,00	85.966,18
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	20.000,00	51.300,00	0,00	0,00	71.300,00
	2024	20.000,00	51.300,00	0,00	0,00	71.300,00
	2025	20.000,00	51.300,00	0,00	0,00	71.300,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2023	1.179.010,49	9.940,00	0,00	0,00	1.188.950,49
	2024	1.061.832,80	9.940,00	0,00	0,00	1.071.772,80
	2025	1.059.905,09	9.940,00	0,00	0,00	1.069.845,09
50	2023	7.908,25	0,00	0,00	163.475,33	171.383,58
	2024	7.659,39	0,00	0,00	168.772,97	176.432,36
	2025	7.407,47	0,00	0,00	169.024,89	176.432,36
60	2023	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	9.403.883,40	9.403.883,40
	2024	0,00	0,00	0,00	9.403.883,40	9.403.883,40
	2025	0,00	0,00	0,00	9.403.883,40	9.403.883,40
TOTALI	2023	7.791.525,80	20.654.823,61	0,00	18.567.358,73	47.013.708,14
	2024	7.161.635,09	26.003.015,48	0,00	18.572.656,37	51.737.306,94
	2025	7.095.758,21	23.564.080,00	0,00	18.572.908,29	49.232.746,50

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.210.599,28	1.884.865,55	0,00	0,00	5.095.464,83
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.135.508,24	41.375,47	0,00	0,00	1.176.883,71
4	640.429,63	4.772.552,63	0,00	0,00	5.412.982,26
5	146.125,91	0,00	0,00	0,00	146.125,91
6	22.915,39	1.765.088,68	0,00	0,00	1.788.004,07

7	23.833,67	0,00	0,00	0,00	23.833,67
8	43.426,07	5.333.644,91	0,00	0,00	5.377.070,98
9	1.627.603,44	374.048,23	0,00	0,00	2.001.651,67
10	474.630,91	3.790.959,09	0,00	0,00	4.265.590,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1.933.435,85	1.622.414,28	0,00	0,00	3.555.850,13
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	81.481,23	12.706,80	0,00	0,00	94.188,03
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	20.000,00	163.366,26	0,00	0,00	183.366,26
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	7.908,25	0,00	0,00	163.475,33	171.383,58
60	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	9.716.491,97	9.716.491,97
TOTALI	9.367.897,87	19.761.021,90	0,00	10.879.967,30	40.008.887,07

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2023 - 2025

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

La missione comprende le linee di attività finalizzate alla gestione dei vari servizi erogati dall'Ente nell'ottica di garantire l'efficienza, la funzionalità e l'economicità degli stessi. Inoltre l'organizzazione dei servizi sarà improntata all'attuazione delle migliori pratiche di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

Nell'ambito dell'erogazione dei servizi e nell'agire quotidiano l'obiettivo principale è quello di migliorare i livelli di qualità dei servizi erogati, ponendo in essere appropriati interventi finalizzati ad un recupero di produttività ed all'individuazione della migliore prassi nella conduzione dei servizi stessi.

Motivazione delle scelte:

L'attività degli uffici amministrativi, nell'ambito di quella più generale dell'Ente, è il punto strategico dell'azione di governo, poiché agisce nell'ottica di considerare la norma come opportunità e non un mero vincolo e, come tale, la sua puntuale e corretta applicazione costituisce una strategia essenziale nel discorso di razionalizzazione dei costi e dell'efficacia dei risultati.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo che si intende conseguire può sintetizzarsi nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nonché nel contenimento della spesa, attraverso una costante attività di monitoraggio.

Investimento:

E' stato previsto un investimento per acquisto di attrezzature e macchine per gli uffici ed per l'affidamento del servizio di accertamento delle aree fabbricabili.

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare:

Verranno utilizzate le unità lavorative in dotazione ai servizi e per specifici obiettivi potranno essere utilizzate unità lavorative provenienti da altri settori. A tal fine verrà predisposto uno specifico progetto rivolto al recupero dell'evasione tributaria mediante l'utilizzo di personale di altri settori.

Risorse strumentali da utilizzare:

Oltre ai Computer e alle macchine d'ufficio in dotazione, si prevede di incrementare le attrezzature per la funzionalità dei uffici.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli interventi e le azioni programmate sono coerenti con il piano generale di settore e con gli obiettivi individuati.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.992.498,15	6.734.325,15	3.787.288,86	3.782.987,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.944.965,54	3.105.515,11	1.833.653,67	1.833.653,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	561.194,35	1.486.331,29	532.378,94	519.665,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.734.150,97	1.399.823,84	555.000,00	22.847.430,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		84.838,85		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	8.232.809,01	12.810.834,24	6.708.321,47	28.983.736,95
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.899.152,84	5.095.464,83	2.621.788,19	2.179.629,29

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	2.203.250,61	3.210.599,28	1.901.278,19	1.959.119,29
Spese in conto capitale	2.695.902,23	1.884.865,55	720.510,00	220.510,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.899.152,84	5.095.464,83	2.621.788,19	2.179.629,29

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
32	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:**Motivazione delle scelte:**

Assicurare il corretto svolgimento dell'azione di governo posta in essere dai soggetti responsabili della gestione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Miglioramento e razionalizzazione del servizio di sicurezza dei cittadini.

Finalità da conseguire:

Si intende potenziare il servizio con l'ingresso di nuovo personale in armonia con quanto previsto dal piano triennale delle assunzioni e del programma delle stabilizzazioni del personale precario.

Le finalità si possono così riassumere:

- Garantire la legalità e consentire un sereno svolgimento della vita sociale della nostra comunità.
- Miglioramento del controllo del territorio.
- Miglioramento della sicurezza della circolazione.
- Salvaguardia e tutela dell'ambiente.
- Tutela del consumatore.
- Promozione dell'educazione alla circolazione dei veicoli.

Investimento:

L'investimento previsto per la realizzazione del programma è stato commisurato agli interventi da attuare ed è stato determinato sulla base dell'entrata specifica derivante dalle sanzioni per violazione al codice della strada.

E' stato previsto un adeguato finanziamento del programma in bilancio agli interventi dei relativi servizi sia nella parte corrente che negli investimenti.

Le spese correnti sono state inserite nei vari servizi di competenza le spese di investimento riguardano l'acquisto di attrezzature e segnaletica.

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

Al servizio saranno assegnate le unità di ruolo e si sta usufruendo a titolo gratuito del personale collocato a riposo per un periodo di un anno.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono: Un'autovettura di servizio, armamento, computer e macchine d'ufficio in dotazione.
Apparecchiatura per la rilevazione elettrionica della velocità nel bivio Tumarrano sulla S.S. 189 il cui servizio è stato affidato a ditta esterna.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma rispecchia ed è coerente con il piano generale di settore.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	950.000,00	1.500.000,00	950.000,00	950.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.037,49	17.037,49	200.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	967.037,49	1.517.037,49	1.150.000,00	950.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	615.315,30	1.176.883,71	745.339,44	545.339,44

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	580.277,81	1.135.508,24	527.339,44	527.339,44
Spese in conto capitale	35.037,49	41.375,47	218.000,00	18.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	615.315,30	1.176.883,71	745.339,44	545.339,44

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:**Motivazione delle scelte:**

Il servizio svolge principalmente una funzione di mediazione tra le autonomie scolastiche e le risorse del territorio comunale.

L'Amministrazione è particolarmente attenta alle esigenze della popolazione scolastica consapevole del ruolo che la cultura ha nella nostra comunità.

Le scelte della programmazione tendono a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dei servizi considerati in particolare la scelta di mantenere il servizio nonostante la carenza di risorse a disposizione indica una volontà forte dell'amministrazione di assicurare la piena realizzazione del programma.

Finalità da conseguire:

Garantire la fruizione, da parte dei cittadini, dei servizi relativi alla scuola ed assicurare un buon livello di efficacia all'azione svolta dal comune allo scopo di ottenere un miglioramento della qualità della vita ed dare ai giovani occasioni di crescita culturale e di sviluppo economico.

Adeguare alle normative sulla sicurezza e razionalizzazione degli edifici scolastici destinati alla scuola dell'obbligo tramite manutenzioni straordinarie;

Razionalizzare il servizio trasporto scolastico.

Investimento:

Al programma sono destinate, specifiche risorse erogate dallo Stato a titolo di Buoni libro per la scuola dell'obbligo, contributi dalla Regione per trasporto scolastico e per la gestione dell'asilo nido ed altre entrate comunali per la gestione dei servizi e per la manutenzione delle strutture.

Erogazione di servizi di consumo:

Nel bilancio 2023/2025 sono previste le risorse per garantire il servizio mensa dell'Asilo Nido e della scuola elementare attraverso l'erogazione dei buoni pasto.

Sono state mantenute le tariffe che rimangono molto contenute rispetto al costo del servizio.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma o delle sue parti. Attualmente alla realizzazione del programma collaborano il personale dell'asilo nido (n.18) ed il personale dei servizi scolastici.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con le attività ricomprese nel programma, le risorse strumentali saranno quelle in dotazione alle strutture organizzative alle quali è affidata la realizzazione del programma.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Si riscontra la coerenza con il piano di settore.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.750,00	67.750,00	49.000,00	49.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.000,00	41.074,56	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.277.565,36	5.155.917,70	4.555.000,00	75.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	4.365.315,36	5.264.742,26	4.624.000,00	144.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	548.315,89	148.240,00	3.742.006,64	366.853,63
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.913.631,25	5.412.982,26	8.366.006,64	510.853,63

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	441.565,89	640.429,63	456.506,64	431.353,63
Spese in conto capitale	4.472.065,36	4.772.552,63	7.909.500,00	79.500,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.913.631,25	5.412.982,26	8.366.006,64	510.853,63

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
34	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

Il comune intende proseguire l'attività di promozione della cultura e delle attività culturali in genere e vuole garantire il mantenimento delle Tradizioni locali, compatibilmente con le risorse a disposizione, incentivando qualsiasi iniziativa in tale direzione .

Motivazione delle scelte:

Le scelte effettuate di ridurre l'importo stanziato derivano dalla scarsità di risorse trasferite dovendo farvi fronte con fondi propri.

In considerazione dei mezzi umani e finanziari a disposizione si rende necessario avvalersi della collaborazione delle associazioni senza fine di lucro (Pro Loco,)

Finalità da conseguire:

Garantire la diffusione della cultura e mantenere le tradizioni locali.

Investimento:

Sono state previste risorse ridotte rispetto all'anno precedente che comporteranno il ridimensionamento degli interventi previsti.

Si attiveranno tutte le energie disponibili nell'attività di progettazione e reperimento delle risorse Regionali, Statali e Comunitarie per la realizzazione di nuove opere come previsto dal Piano Triennale.

Le spese, sia correnti che di investimento, come elencate nei programmi attinenti e sono state inserite nei vari servizi di competenza nel rispetto degli equilibri di bilancio e della copertura a mezzo di entrate specifiche.

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi e per gli eventi straordinari verranno utilizzate altre unità di personale di altri servizi tra il personale in forza all'Ente.

Risorse strumentali da utilizzare:

A tal fine verranno utilizzati i mezzi in dotazione ai servizi viabilità e manutenzione quali automezzi ed attrezzature oltre alla dotazione strumentale degli uffici.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli interventi previsti sono in armonia con il piano regionale di settore e con il piano triennale delle opere pubbliche.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.100.000,00	1.250.000,00	1.150.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.100.000,00	1.250.000,00	1.150.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				97.466,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	103.465,26	146.125,91	97.466,18	97.466,18

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	103.465,26	146.125,91	97.466,18	97.466,18
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	103.465,26	146.125,91	97.466,18	97.466,18

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
35	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

L'amministrazione Comunale intendere promuovere lo sport in tutte le sue manifestazioni ed articolazioni.

Motivazione delle scelte:

Lo Sport in genere contribuisce alla crescita psico-fisica dei giovani allontanandoli dai pericoli che la società odierna nasconde.

Finalità da conseguire:

Diffondere lo Sport in tutte le sue caratteristiche e sfaccettature promuovendo le iniziative proprie e quelle delle associazioni che operano nel settore

Investimento:

E' stato previsto un impegno economico volto al trasferimento di risorse agli operatori del settore sportivo come sopra evidenziato e sono stati previsti interventi di manutenzione degli impianti e degli immobili comunali adibiti ad attività sportive.

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane sono quelle assegnate al settore culturale - sportivo ed ai servizi tecnici che curano le istanze ricevute ed adottano tutti gli atti di indirizzi dell'Amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare:

Computer, automezzi ed attrezzature in dotazione al servizio ed ai servizi tecnici, Palestra ed attrezzature sportive.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli interventi previsti dal programma sono coerenti con i piani Regionali e con la programmazione Comunale.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.000,00	11.053,00	8.000,00	8.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.235.000,00	1.511.725,67	1.119.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.243.000,00	1.522.778,67	1.127.000,00	8.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		265.225,40		11.315,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.155.738,79	1.788.004,07	939.045,01	19.315,41

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	20.738,79	22.915,39	20.045,01	19.315,41
Spese in conto capitale	1.135.000,00	1.765.088,68	919.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.155.738,79	1.788.004,07	939.045,01	19.315,41

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
36	Turismo	Turismo		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

l'amministrazione comunale ha voluto riservare un ruolo di particolare importanza strategica.

Si potrebbe attribuire allo stesso una parte fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di crescita socio-economica e di fruizione e valorizzazione del territorio.

Motivazione delle scelte:

La descrizione del programma tiene conto dei vincoli all'interno dei quali vengono effettuate le scelte che sono motivate dalla necessità di garantire, in via prioritaria, le prestazioni e i servizi definiti essenziali e strategici nella costruzione di politiche sociali ed economiche locali atte ad interrompere il periodo di recessione che stiamo vivendo.

Finalità da conseguire:

Promuovere il territorio ed i suoi prodotti tipici costituendo il turismo occasione di sviluppo e di crescita culturale ed economico sociale.

Investimento:

Si sono previsti in bilancio, i fondi necessari alla realizzazione di infrastrutture a servizio del turismo come interventi di recupero e riqualificazione urbana, (contratti di Quartiere ecc.....), miglioramento della viabilità, sostegno di iniziative private ed associazioni anche attraverso lo strumento del bilancio partecipato.

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi oltre ad unità di personale (di ruolo o PUC) in occasione di determinati periodi o di particolari eventi.

Risorse strumentali da utilizzare:

A tal fine verranno utilizzati i mezzi in dotazione ai servizi viabilità e manutenzione quali automezzi ed attrezzature e verrà richiesta la collaborazione delle associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

I dati programmatici relativi al turismo sono stati inseriti, in ragione dell'attività prevalente in termini economici, negli altri programmi e comunque risultano coerenti con gli strumenti di programmazione generali dell'Ente.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	15.167,00	23.833,67	13.000,00	13.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	15.167,00	23.833,67	13.000,00	13.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	15.167,00	23.833,67	13.000,00	13.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	15.167,00	23.833,67	13.000,00	13.000,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
37	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:**TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE****Motivazione delle scelte:**

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti
- creare nuovi valori di centralità territoriale
- salvaguardare i valori naturali e ambientali presenti nel territorio
- limitare drasticamente il consumo di territorio privo di urbanizzazioni o non già interessato da progetti urbanizzativi in corso
- contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili

Riguardo alla riqualificazione urbanistica ed edilizia, il recupero dovrà favorire, anche attraverso forme di incentivazione economica diretta o indiretta, il risparmio energetico e l'adeguamento alle norme sull'efficienza energetica e sull'accessibilità. La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio è la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.

Il PRG promuove il miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture coinvolgendo cittadini e proprietari interessati nella riabilitazione della città.

Finalità da conseguire:

Contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a consumo quasi zero ad elevata qualità energetica.

Adeguare il PRG

Investimento:

Come da piano triennale

Risorse umane da impiegare:

personle in forza all'U.T.C.

N. 1 unità da assumere ai sensi dell'art. 110 del TUEL

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature e mezzi in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Si riscontra la coerenza con il Piano Regionale di sviluppo e con i piani di settore

Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.947.006,28	2.824.446,77	5.711.000,00	101.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.947.006,28	2.824.446,77	5.711.000,00	101.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.417.187,18	2.552.624,21	2.887.291,75	22.907.669,96
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.364.193,46	5.377.070,98	8.598.291,75	23.008.669,96

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	24.839,96	43.426,07	24.839,96	24.839,96
Spese in conto capitale	4.339.353,50	5.333.644,91	8.573.451,79	22.983.830,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.364.193,46	5.377.070,98	8.598.291,75	23.008.669,96

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

la politica dell'Amministrazione nella gestione del territorio e delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di fruibilità delle infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Motivazione delle scelte:

L'importanza di assicurare al territorio comunale un sistema di fruibilità e vivibilità che costituisca occasione di sviluppo ha determinato le scelte programmatiche in termini di investimento e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili esistenti.

Finalità da conseguire:

Il programma ha come finalità la gestione ottimale del territorio comunale e delle risorse in esso presenti attraverso una puntuale azione di governo che favorisca lo sviluppo economico e che apporti un miglioramento della qualità della vita. L'azione sarà improntata anche alla qualità delle prestazioni e alla prevenzione del contenzioso.

I servizi interessati sono:

- a) gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- b) ufficio tecnico
- c) viabilità e circolazione stradale
- d) illuminazione pubblica
- e) trasporti pubblici locali
- f) urbanistica e gestione del territorio
- g) edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare
- h) servizio idrico integrato integrato (Affidato alla società d'ambito)
- i) servizio smaltimento rifiuti
- j) servizi relativi al territorio e all'ambiente
- k) servizio cimiteriale

Dalla suddette elencazione si evince che il programma comprende tutti i servizi e le funzioni rivolte alla tutela ed all'assetto del territorio, alla gestione del patrimonio e alla salvaguardia dell'ambiente.

La dimensione degli interventi necessari al mantenimento dei predetti servizi, crea non poche difficoltà di reperimento delle risorse necessarie a garantire l'efficienza degli stessi. In tale contesto assume particolare rilevanza l'azione amministrativo gestionale che dovrà necessariamente essere improntata a criteri di economicità e diligenza.

Investimento:

Sono state previste sufficienti risorse da destinare agli interventi urgenti da porre in essere come il ripristino della viabilità rurale e si

attiveranno tutte le energie disponibili nell'attività di progettazione e reperimento delle risorse Regionali, Statali e Comunitarie per la realizzazione di nuove opere.

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare:

Verranno impiegate le dotazioni di organico già esistenti nei rispettivi servizi e per gli interventi di manutenzione ordinaria del demanio e del patrimonio comunale si procederà mediante realizzazioni in economia attraverso l'ausilio del personale stabilizzato ed il personale assunto nell'ambito di progetti di utilità collettiva (LSU)

Risorse strumentali da utilizzare:

Per le attività previste in programma si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti alla cui efficienza si provvederà con interventi di manutenzione ordinaria.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli interventi previsti sono in armonia con il piano regionale di settore e con il piano triennale delle opere pubbliche.

Entrate previste per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	130.000,00	523.198,31	130.000,00	130.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	674.048,23	674.048,23	2.864.219,92	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	804.048,23	1.197.246,54	2.994.219,92	130.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	694.088,09	804.405,13	111.636,30	994.088,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.498.136,32	2.001.651,67	3.105.856,22	1.124.088,09

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.124.088,09	1.627.603,44	1.124.088,09	1.124.088,09
Spese in conto capitale	374.048,23	374.048,23	1.981.768,13	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.498.136,32	2.001.651,67	3.105.856,22	1.124.088,09

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
39	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

Il programma prevede il mantenimento dei servizi di trasporto scolastico e del servizio di trasporto pubblico locale al fine di facilitare la mobilità dei cittadini all'interno del centro abitato.

Motivazione delle scelte:

Il servizio rappresenta una particolare richiesta dai cittadini

Finalità da conseguire:

garantire la mobilità interna

Investimento:

Sono previste adeguate risorse per la gestione del servizio ed interventi infrastrutturali sulla viabilità

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

Il personale già addetto al servizio

Risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi ed attrezzature in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il Programma risulta coerente

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.630,13	32.630,13	32.630,13	32.630,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.272.500,00	3.264.110,64	8.786.756,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	7.305.130,13	3.296.740,77	8.819.386,13	32.630,13
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato -		968.849,23		395.520,82

Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.720.909,31	4.265.590,00	5.280.603,43	428.150,95

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	245.909,31	474.630,91	292.057,87	288.150,95
Spese in conto capitale	6.475.000,00	3.790.959,09	4.988.545,56	140.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.720.909,31	4.265.590,00	5.280.603,43	428.150,95

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

L'amministrazione Comunale, in questo particolare momento di crisi economia intende porre una particolare attenzione alle azioni nel campo dei servizi alla persona che ne costituiscono uno degli obiettivi prioritari al fine di rispondere ai bisogni della cittadinanza.

Motivazione delle scelte:

La particolare attenzione verso il sociale dipende dalla consapevolezza che una società civile debba prevedere prima di tutto il sostegno ai più deboli ed alle categorie disagiate per potere veramente ottenere uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Finalità da conseguire:

La convenzione stipulata tra i Comuni facenti parte del Distretto , prevede che sarà confermato allo stesso modo la programmazione, la regolamentazione e il controllo della gestione dei servizi sociali, mentre i comuni manterranno una funzione strategica di indirizzo e di rilevazione dei bisogni espressi dalla collettività amministrata.

Tramite strumenti di raccordo a livello politico e tecnico (tavolo tecnico socio sanitario) i comuni potranno erogare servizi di qualità, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e raggiungere l'omogeneità di trattamento e di opportunità di accesso da parte di tutti i cittadini dei comuni del distretto socio sanitario. Infine, per erogare servizi su misura e dare risposte personalizzate ai cittadini con un Welfare sartoriale di qualità, l'Amministrazione continuerà a coordinare e facilitare le azioni e gli interventi relative alle cooprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie, imprese.

Investimento:

Al programma sono destinate oltre alle risorse proprie, specifiche risorse erogate dallo Stato a titolo di Buoni libro per la scuola dell'obbligo, contributi dalla Regione per trasporto scolastico e per attività sociali ed assistenziali a titolo di contributo straordinario e ricovero disabili

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare:

Sono addetti alla realizzazione del programma n. 1 Assistente Sociale, n. 1 impiegato di concetto e n. 1 esecutivo.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali attengono alla dotazione d'ufficio quali computer stampanti e fax

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli interventi programmati riguardano fattispecie previste dalle leggi di settore e comunque sono concordi con il relativo piano di zona e con il piano regionale.

Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	467.692,19	312.291,94	428.113,09	428.113,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.500,00	62.253,74	51.500,00	51.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.049.470,00	1.158.999,56	626.000,00	56.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.568.662,19	1.533.545,24	1.105.613,09	535.613,09
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.231.680,10	2.022.304,89	1.051.942,25	960.193,43
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.800.342,29	3.555.850,13	2.157.555,34	1.495.806,52

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.745.872,29	1.933.435,85	1.526.555,34	1.434.806,52
Spese in conto capitale	1.054.470,00	1.622.414,28	631.000,00	61.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.800.342,29	3.555.850,13	2.157.555,34	1.495.806,52

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
41	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Motivazione delle scelte:

Continuerà la collaborazione sinergica con le imprese e le realtà artigianali presenti sul territorio per assicurare sviluppo, competitività e innovazione. Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e alle misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi.

Si punterà soprattutto a dare informazioni sulle opportunità dei fondi utilizzabili nella Programmazione 2019/2021.

Il Comune intende proseguire, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la collaborazione con la CCII che svolge un servizio di informazione, orientamento e consulenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori.

Finalità da conseguire:

Creare opportunità di sviluppo attraverso l'informazione e la diffusione degli strumenti a disposizione sia Comunali che Regionali, Statali ed Europei

Investimento:**Erogazione di servizi di consumo:****Risorse umane da impiegare:**

Personale in servizio presso l'Ente

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature e mezzi a disposizione dell'Ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Si riscontra la coerenza

Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.021,18	107.092,23		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.706,80	12.706,80		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	49.727,98	119.799,03		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	42.410,87		85.966,18	85.966,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	92.138,85	94.188,03	85.966,18	85.966,18

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	79.432,05	81.481,23	85.966,18	85.966,18
Spese in conto capitale	12.706,80	12.706,80		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	92.138,85	94.188,03	85.966,18	85.966,18

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
42	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

Per San Giovanni Gemini il settore dell'agricoltura non è quello di maggiore importanza sia per numero di aziende presenti sia per numero di addetti, come abbiamo avuto modo di verificare dal grafico descritto in precedenza. Tuttavia la qualità dei prodotti offerti merita particolare attenzione in quanto questi ultimi costituiscono volano per le iniziative degli altri settori produttivi.

Le eccellenze del territorio sono tenute in debita considerazione e ad esse viene assicurata visibilità e promozione attraverso la Fiera della Montagna che annualmente accoglie numerosi visitatori da diverse parti della Sicilia.

Motivazione delle scelte:

L'importanza di assicurare al territorio comunale un sistema di fruibilità e vivibilità che costituisca occasione di sviluppo ha determinato le scelte programmatiche in termini di investimento e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili esistenti.

Esigenza questa dei produttori locali ritenuti di grande capacità e qualità

Finalità da conseguire:

Migliorare le infrastrutture al fine di facilitare la commercializzazione dei prodotti agricoli

Investimento:

Diversi investimenti sono stati previsti nel piano triennale delle opere pubbliche al quale si rinvia.

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

Le risorse già in dotazione

Risorse strumentali da utilizzare:

mezzi e attrezzature già in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Gli interventi del programma risultano coerenti

Entrate previste per la realizzazione della missione:

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	62.300,00	174.366,26	62.300,00	62.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	71.300,00	183.366,26	71.300,00	71.300,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	51.300,00	163.366,26	51.300,00	51.300,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	71.300,00	183.366,26	71.300,00	71.300,00

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
43	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

Garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio

Motivazione delle scelte:

Evitare il dissesto finanziario anche negli anni successivi

Finalità da conseguire:

Mantenere i servizi esistenti e garantirne la qualità

Investimento:

sono stati previsti i fondi rischi previsti dalla norma e quelli individuati dall'Ente per i rischi potenziali

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

Personale in dotazione ai servizi finanziari

Risorse strumentali da utilizzare:

apparecchiature e software già in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma risulta coerente

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.188.950,49		1.071.772,80	1.069.845,09

TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.188.950,49		1.071.772,80	1.069.845,09
--	---------------------	--	---------------------	---------------------

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.179.010,49		1.061.832,80	1.059.905,09
Spese in conto capitale	9.940,00		9.940,00	9.940,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.188.950,49		1.071.772,80	1.069.845,09

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
44	Debito pubblico	Debito pubblico		01-06-2023		No	No

Descrizione della missione:

Il Comune intende garantire il mantenimento dei limiti stabiliti per l'indebitamento e limitare il ricorso a mutui agli importi strettamente necessari alla realizzazione di opere indispensabili.

Motivazione delle scelte:

Assicurare la fruibilità del territorio e delle strutture comunali

Finalità da conseguire:

Attuare le misure necessarie a garantire condizioni favorevoli per lo sviluppo economico e la sostenibilità.

Investimento:

Non è stata prevista l'accensione di nuovi mutui.

Erogazione di servizi di consumo:**Risorse umane da impiegare:**

personale in servizio ai servizi tecnici

Risorse strumentali da utilizzare:

strumenti e mezzi in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma risulta coerente con i piani regionali e di settore

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				

Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	7.908,25	7.908,25	7.659,39	7.407,47
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	163.475,33	163.475,33	168.772,97	169.024,89
TOTALE USCITE	171.383,58	171.383,58	176.432,36	176.432,36

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
45	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione:**Motivazione delle scelte:**

La necessità di fare fronte alle momentanee deficienze di cassa al fine di assicurare la continuità della gestione

Finalità da conseguire:

Evitare il verificarsi di danni patrimoniali

Investimento:**Erogazione di servizi di consumo:****Risorse umane da impiegare:****Risorse strumentali da utilizzare:****Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:****Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	9.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	9.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE USCITE	9.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
46	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Descrizione della missione:

Nella presente missione sono ricompresi i servizi svolti dal comune per conto di terzi e gli srteessi rispecchiano le tipologie previste dalla norma

Motivazione delle scelte:

garantire la veridicità e la correttezza del bilancio

Finalità da conseguire:

Espletare le funzioni previste dalla norma per la gestione di servizi per conto di altre amministrazioni ed enti

Investimento:**Erogazione di servizi di consumo:****Risorse umane da impiegare:****Risorse strumentali da utilizzare:****Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:****Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.403.883,40	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	9.403.883,40	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	9.403.883,40	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40
TOTALE USCITE	9.403.883,40	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e piani programmatici di settore.

A tal fine si uniscono al presente documento i seguenti strumenti di programmazione:

- Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale 2023;
- Programma biennale di forniture e servizi;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non redatto in quanto non si prevedono alienazioni;
- Dotazione organica e piano triennale del fabbisogno del personale.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione del programma:

Il presente programma comprende le linee di attività finalizzate alla gestione dell'organizzazione come pure all'attuazione pratica della semplificazione amministrativa; nell'ambito dell'erogazione dei servizi e nell'agire quotidiano l'obiettivo principale è quello di migliorare i livelli di qualità e di economicità dei servizi, ponendo in essere appropriati interventi finalizzati ad un recupero di produttività ed all'individuazione della migliore prassi nella conduzione dei servizi stessi. La complessità dell'organizzazione comunale impone notevoli sforzi nel raggiungere gli obiettivi posti, di conseguenza bisogna costantemente orientare gli interventi, valorizzando le professionalità esistenti, favorendo la crescita della cultura della partecipazione e sviluppando una strategica ricerca di risorse aggiuntive da 'spendere' nei servizi. Costituisce obiettivo primario saper interpretare i bisogni espressi dai cittadini e dalla comunità tutta.

1) ATTIVITA' DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AFFARI GENERALI

ORGANI ISTITUZIONALI

L'attività istituzionale di supporto agli Organi dell'Ente - Consiglio (compreso Presidente, Conferenza dei capigruppo e Commissioni Consiliari), Giunta, Sindaco, nel rispetto del principio di legalità, è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza e tempestività a cui conseguono altrettante caratteristiche dell'azione amministrativa e della regolare erogazione dei servizi istituzionali intesi quali strumento di pratica attuazione della volontà espressa dagli organi politici. Essa consiste nell'attività preparatoria per la convocazione delle sessioni deliberative, nell'attività di segreteria e verbalizzazione, nella procedura di esecuzione amministrativa delle sessioni stesse, oltretutto nella fase di consulenza normativa e organizzativa, di raccolta documentale e di assistenza agli amministratori nel rilascio di tutti gli atti e documenti di cui per legge possono disporre.

AZIONE AMMINISTRATIVA

Bisogna insistere e proseguire nell'azione di semplificazione e miglioramento amministrativo, mediante un approccio sistematico degli argomenti, con l'apporto di mirati gruppi di lavoro che possano facilitare il processo di gestione dei servizi e garantirne l'efficienza e la qualità, partendo dal sistema di progettazione, pianificazione, verifica per giungere poi alla importante fase di controllo dei servizi o delle attività poste in essere. Rientra in questo contesto anche la definizione preventiva di livelli di standard operativi dei vari servizi che sicuramente potrà rendere efficace la necessaria fase di monitoraggio e controllo dell'erogazione dei servizi stessi. E' necessario arrivare ad una precisa e definita individuazione dei centri di costo di tutti i servizi affidati al settore introducendo una nuova cultura improntata ad una più pregnante e consapevole responsabilità per ciò che riguarda la gestione dell'acquisto dei beni, la prestazione dei servizi, l'utilizzo delle risorse e la realizzazione di interventi ed il raggiungimento degli obiettivi. La finalità del processo sta nella ricerca dell'economicità e dei risparmi nella produzione dei servizi per realizzare nuovi e necessari interventi. Tutti i servizi sono chiamati a gestire i propri procedimenti in modo completo, assumendo per questo l'intera responsabilità della procedura, dalla progettazione alla gestione amministrativa, contabile, operativa e di controllo avvalendosi, qualora necessari, dell'azione complementare degli altri uffici e servizi dell'Ente.

Accordi di programma:

1) L'amministrazione si è posta già da tempo l'obiettivo di ampliare i propri orizzonti territoriali cercando nuove sinergie con i comuni limitrofi ed anche attraverso la partecipazione alla SMAP s.p.a ed al PIST Monti Sicani quali strumenti di programmazione per garantire una maggiore coerenza politico-territoriale basata sulla valorizzazione delle risorse comuni. I vantaggi si possono riassumere in:

A) maggiore possibilità di accesso a finanziamenti rivolti allo sviluppo economico sociale e territoriale;

B) possibilità di gestire alcuni servizi in comune realizzando così economie di scala

C) maggiore potere contrattuale nei confronti dei soggetti che interagiscono con il territorio di riferimento

SERVIZI FINANZIARI

L'attività del settore finanziario è caratterizzata dalla gestione contabile del bilancio del Comune, dalla gestione contabile del personale e dalla gestione degli

aspetti fiscali collegati ai vari servizi gestiti.

In particolare l'attività è volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio (DUP, Bilancio Pluriennale) e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione.

Il 2017 ha visto l'adozione, per la prima volta, delle nuove procedure contabili previste dal D.L. n. 118/2011 che ha rivoluzionato le modalità di rilevazione dei fatti di gestione ed ha comportato un notevole dispendio di energie umane.

L'Area comprende inoltre l'attività, di gestione e riscossione dei Tributi locali, e l'attività del servizio economato e il personale.

I servizi sono caratterizzati da moltissimi adempimenti contabili e fiscali che hanno scadenze previste per legge o regolamento.

In particolare:

Servizio finanziario

Il Servizio è preposto alle attività di programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria, alle attività connesse alla gestione del servizio di tesoreria, al finanziamento degli investimenti e alla gestione dei servizi fiscali.

Le azioni sono mirate alla formazione dei documenti ufficiali di bilancio, relativi allegati e connessa manovra tariffaria; alla conseguente gestione del bilancio e relativi procedimenti di entrata e di spesa, attraverso i prescritti controlli di regolarità contabile, amministrativa e fiscale, nonché delle variazioni al bilancio stesso; al monitoraggio degli equilibri di bilancio e all'adozione delle manovre di salvaguardia che si rendessero necessarie, alla formazione dei documenti di rendiconto della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, alla tenuta dei rapporti di tesoreria tramite gestione e controllo dei flussi delle riscossioni e dei pagamenti, delle consistenze di cassa, delle eventuali anticipazioni, delle rendicontazioni di legge; alla gestione delle fonti di finanziamento degli investimenti ed, in particolare, degli adempimenti connessi all'indebitamento in essere e da contrarre, nel rispetto della legislazione di settore.

Il Servizio assicura, inoltre, gli adempimenti via via introdotti dalla vigente normativa, ed, in particolare, la contabilità pubblica SIOPE la tracciabilità dei flussi finanziari ecc....

Per l'anno 2023 si prevede, inoltre:

1) di continuare nelle verifiche sulla strutturazione del bilancio di previsione al fine di razionalizzarne l'articolazione in funzione del sistema di codifica degli incassi e dei pagamenti;

2) Coordinamento delle attività di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi annuali e pluriennali, controllo di gestione interno al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'attività comunale, suddivisa in aree, centri di responsabilità e relativi centri di costo;

3) si dovrà fare attenzione alle attività connesse con il controllo di gestione ed in particolare al rispetto del risparmio di spesa previsto dal piano triennale approvato dalla giunta comunale;

4) E' stato attivato e si prevede di iniziare la gestione del servizio PAGO PA al fine di consentire ai contribuenti ed agli utenti strumenti di pagamento più snelli e immediati;

Quanto alla gestione dei servizi fiscali, questi attengono alla soggettività passiva dell'Ente e le azioni sono quelle necessarie a garantire gli adempimenti di legge in materia di Imposta sul Valore Aggiunto e Imposta Regionale sulle Attività Produttive relativamente ai servizi aventi natura commerciale, oltre a quelli inerenti i rapporti intrattenuti dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Tali azioni saranno svolte dal Servizio Ragioneria nel rispetto delle norme di legge in materia;

Si dovranno adottare tutte le procedure relative al passaggio al nuovo sistema contabile così come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si prevede l'attivazione delle misure del PNRR relative alla digitalizzazione.

SERVIZIO GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

Verranno attuate le direttive dell'Amministrazione circa l'applicazione della IUC nelle sue componenti TARI e NUOVA IMU che comprende le imposte soppresse (IMU e TASI) e nella gestione di detti tributi si adotterà il principio dell'equità fiscale in continuità con quanto fatto per i tributi precedenti.

E' stato previsto il gettito della nuova IMU così come disposto dal Ministero dell'Interno ed e sono state determinate da Consiglio Comunale le tariffe IMU, TARI, e Addizionale IRPEF.

LOTTA ALL'EVASIONE

Le azioni di lotta all'evasione quest'anno sono state rallentate dall'emergenza socio sanitaria da COVID 19, che ha indotto l'Ente a concedere agevolazioni e proroghe in materia tributaria al fine di fronteggiare la grave crisi dovuta all'attuazione delle misure restrittive adottate dal governo nazionale.

Ciò nonostante:

Per quanto riguarda l'ICI/IMU, nel corso del 2020 l'ufficio tributi dovrà continuare la attività di controllo della regolarità dei versamenti sia sui fabbricati che sulle aree edificabili.

La normativa in questa materia prevede che il valore dei fabbricati sia determinato applicando alle rendite risultanti in catasto i moltiplicatori determinati con i criteri di cui all'art. 52 del d.p.r. 131/1986. E' stato già attivato il servizio di accertamento delle aree edificabili con refluenza su tutti gli atti di accertamento e sugli altri tributi e tasse collegate come la TARSU/TARI.

Il Comune, a far data dal 2011 gestisce i ruoli relativi alla Tassa rifiuti precedentemente gestiti dall'ATO GESA pertanto è stato previsto il controllo delle posizioni tributarie relative ai versamenti e alle denunce delle occupazioni o detenzioni di immobili e che sono potenzialmente idonee a produrre rifiuti solidi urbani, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, così come dispone l'art. 58 e ss del d.lgs.507/1993 che disciplina la tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I controlli che il Comune svolgerà riguardano l'intero territorio comunale . L'ufficio completerà la revisione di tutti i fascicoli TARSU/TARI relativi ai soggetti passivi che possiedono occupano o detengono abitazioni civili entro il complesso immobiliare. Gli accertamenti sono gestiti in amministrazione dall'ufficio tributi ed è prevista la gestione diretta del ruolo principale reso esecutivo dal funzionario responsabile del tributo. Sarà altresì cura dell'ufficio provvedere per le unità immobiliari di proprietà privata a destinazione ordinaria censite nel catasto edilizio urbano a verificare tutte le superfici di riferimento per la regolare tassazione per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, superfici che per legge ex art. 70 del d.lgs. 507/1993, non possono in ogni caso essere inferiore all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Per gli immobili che sono già stati denunciati dai proprietari bisognerà fare un controllo dei dati comunali comprensivi della toponomastica incrociandoli con quelli in possesso della dell'Agenzia del territorio e poi provvedere a modificare le superfici che risultano inferiori alla predetta percentuale. Tale modificazione dovrà essere poi comunicare agli interessati. Nel caso in cui manchino, negli atti catastali, gli elementi necessari per effettuare la determinazione della superficie catastale, il Comune dovrà richiedere ai soggetti privati intestatari catastali che essi stessi presentino all'ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio la planimetria catastale del relativo immobile , secondo quanto dispone il decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994 n. 701.

L'ufficio tributi osserva un ampio orario di apertura al pubblico dando collaborazione e informazioni adeguate ai contribuenti.

L'ufficio proseguirà le attività di controllo dello stato di attuazione dei ravvedimenti operoso approvato dal Consiglio Comunale e si predisporranno gli avvisi di accertamento dei veri tributi al fine di attuare il programma relativo alla lotta all'evasione. Si prevede nei mesi prossimi un cospicuo numero di utenti allo sportello ed a tal fine verranno adottate misure organizzative idonee.

TOSAP

Come di anno in anno il Comune in amministrazione applica la tassa.

Essa è temporanea o permanente e non vi sono modificazioni delle tariffe.

Resta ferma la continua attività di collaborazione e informazione che l'ufficio tributi offre ai contribuenti.

a causa dell'emergenza socio sanitaria da COVID 19 sono state concesse agevolazioni sia sul fronte dell'imposta che sulla concessione del suolo.
IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le azioni finalizzate alla realizzazione delle entrate aventi natura tributaria, e le attività dell'ufficio spaziano, in sintesi, dal reperimento e liquidazione degli elementi costituenti la base imponibile, alla riscossione e alle azioni di controllo e accertamento.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	52.904,17	52.904,17	52.904,17	52.904,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	52.904,17	52.904,17	52.904,17	52.904,17
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.115.415,85	754.336,79	365.415,85	115.415,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.168.320,02	807.240,96	418.320,02	168.320,02

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	38.920,94	Previsione di competenza	146.520,02	146.520,02	146.520,02	146.520,02
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	183.180,22	185.440,96		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	21.800,00	1.021.800,00	271.800,00	21.800,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.343,40	621.800,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	38.920,94	Previsione di competenza	168.320,02	1.168.320,02	418.320,02	168.320,02
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	217.523,62	807.240,96		

Descrizione del programma:

Il presente programma comprende le linee di attività finalizzate alla gestione dei servizi generali.

Per il periodo preso in considerazione dal presente documento si intende portare avanti delle specifiche azioni al fine di raggiungere gli obiettivi posti dall'Amministrazione attiva che si possono così riassumere:

I) INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Potenziamento sito Internet

Si intende ampliare il sito istituzionale al fine di renderlo pieno di contenuti, informazioni e dati del comune relativi all'attività amministrativa e gestionale.

Lo scopo è quello di garantire il diritto all'informazione a tutti i cittadini, contribuire alla crescita culturale del paese oltre che a favorire la formazione politica e sociale della comunità. A tal fine verranno pubblicati tutti gli atti gestionali (Delibere, determine, ordinanze ecc.) verranno forniti gli strumenti e la documentazione per semplificare le eventuali richieste di servizi e verrà data adeguata pubblicità alle varie iniziative portate avanti dal comune.

Sempre nell'ottica di garantire l'informazione politica e amministrativa connessa con lo svolgimento dell'attività da parte dell'Ente, si intende proseguire e potenziare il servizio di diffusione, attraverso la Radio Locale, della diretta dei consigli comunali e della comunicazione di tutta l'attività istituzionale svolta. |

II) SERVIZIO ELETTORALE, ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.

Oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri ed il rilascio dei relativi certificati gli uffici sono chiamati alla predisposizione degli atti preparatori ed organizzativi per la perfetta riuscita dell'intero procedimento elettorale di cui sono responsabili titolari, a partire dagli adempimenti amministrativi connessi all'aggiornamento e tenuta delle liste elettorali fino all'allestimento dei seggi ed al controllo delle operazioni dei giorni di votazione, ivi compreso il coordinamento di tutto il personale che sarà a ciò dedicato e la gestione delle relative risorse finanziarie, dal preventivo al consuntivo di spesa.

Il personale in forza al servizio gestisce anche gli aggiornamenti dei software nel server e la posta elettronica certificata.

III) SERVIZIO PERSONALE

1) Il triennio 2023/2025 sarà connotato da una politica di riorganizzazione e qualificazione del personale considerato il cospicuo numero di pensionamenti avvenuti negli anni precedenti e programmati fino al 2024.

Le spese di personale rappresentano una entità finanziaria importante del bilancio comunale e rappresentano circa il 40% delle spese correnti, pertanto la scelta dell'Amministrazione sarà quella di perseguire livelli ottimali di efficienza con le risorse attualmente disponibili.

E' stato concluso il processo di stabilizzazione del personale assunto con contratti di diritto privato così come programmata con il piano triennale delle assunzioni 2019/2021 e seguenti e si è proceduto all'assunzione del personale tecnico con le risorse del PNRR.

L'attribuzione di carichi di lavoro e di responsabilità, anche di servizio, già predisposta garantisce il rispetto dell'obiettivo di assicurare la funzionalità alle strutture ed ai servizi attivati.

2) Valutare la rimodulare la pianta organica del nostro ente attraverso processi di formazione professionale in grado di garantire specializzazioni settoriali al fine di attuare gli obiettivi dell'amministrazione in termini di efficienza e di reperimento delle risorse erogate da parte di altri enti del settore pubblico, quali Regione, Stato, Comunità Europea, attraverso gli strumenti di programmazione economica esempio: FAS FESR ecc....

IV) UFFICIO LEGALE E ATTIVITA' REGOLAMENTARE DELL'ENTE

Oggi più che in passato diventa nevralgica la gestione delle problematiche connesse con i numerosi contenziosi attualmente in corso e derivanti dalla gestione

degli esercizi pregressi.

Si attueranno tutti gli adempimenti atti ad evitare danni patrimoniali all'Ente per effetto di spese legali e interessi passivi in caso di sentenze sfavorevoli per l'Ente.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	174.083,34	492.906,24	104.091,34	104.091,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	70.000,00	74.139,53	70.000,00	70.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	294.864,58	294.864,58		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	538.947,92	861.910,35	174.091,34	174.091,34
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	593.353,77	684.291,47	535.410,87	567.592,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.132.301,69	1.546.201,82	709.502,21	741.683,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	361.359,55	Previsione di competenza	773.915,50	795.554,19	703.502,21	735.683,83
			di cui già impegnate		73.129,09	7.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.418.108,56	1.208.662,54		
2	Spese in conto capitale	780,80	Previsione di competenza	6.000,00	336.747,50	6.000,00	6.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.873,60	337.539,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	362.140,35	Previsione di competenza	779.915,50	1.132.301,69	709.502,21	741.683,83
			di cui già impegnate		73.129,09	7.500,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.426.982,16	1.546.201,82		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione del programma:

Il presente programma comprende le linee di attività finalizzate alla gestione dei servizi Finanziari e dei Tributi Locali.

Per il periodo preso in considerazione dal presente documento si intende portare avanti delle specifiche azioni al fine di raggiungere gli obiettivi posti dall'Amministrazione attiva che si possono così riassumere:

SERVIZI FINANZIARI

L'attività del settore finanziario è caratterizzata dalla gestione contabile del bilancio del Comune, dalla gestione contabile del personale e dalla gestione degli aspetti fiscali collegati ai vari servizi gestiti.

In particolare l'attività è volta alla predisposizione, da un lato, dei documenti di programmazione costituenti allegati obbligatori del bilancio (DUP, Bilancio Pluriennale) e, dall'altro, degli elaborati volti a verificare, a consuntivo, l'andamento della gestione.

Il 2016 ha visto l'avvio a regime delle nuove procedure contabili previste dal D.L. n. 118/2011 che ha rivoluzionato le modalità di rilevazione dei fatti di gestione ed ha comportato un notevole dispendio di energie umane. Tale attività continuerà nel 2020 e nel triennio prossimo in particolare per quanto riguarda il riaccertamento dei residui e le reimputazioni e l'adozione della nuova contabilità economico patrimoniale.

L'Area comprende inoltre l'attività, di gestione e riscossione dei Tributi locali, l'attività del servizio economato e il personale.

I servizi sono caratterizzati da moltissimi adempimenti contabili e fiscali che hanno scadenze previste per legge o regolamento.

In particolare:

Servizio finanziario

Il Servizio è preposto alle attività di programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria, alle attività connesse alla gestione del servizio di tesoreria, al finanziamento degli investimenti e alla gestione dei servizi fiscali.

Le azioni sono mirate alla formazione dei documenti ufficiali di bilancio, relativi allegati e connessa manovra tariffaria; alla conseguente gestione del bilancio e relativi procedimenti di entrata e di spesa, attraverso i prescritti controlli di regolarità contabile, amministrativa e fiscale, nonché delle variazioni al bilancio stesso; al monitoraggio degli equilibri di bilancio e all'adozione delle manovre di salvaguardia che si rendessero necessarie, alla formazione dei documenti di rendiconto della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, alla tenuta dei rapporti di tesoreria tramite gestione e controllo dei flussi delle riscossioni e dei pagamenti, delle consistenze di cassa, delle eventuali anticipazioni, delle rendicontazioni di legge; alla gestione delle fonti di finanziamento degli investimenti ed, in particolare, degli adempimenti connessi all'indebitamento in essere e da contrarre, nel rispetto della legislazione di settore.

Il Servizio assicura, inoltre, gli adempimenti via via introdotti dalla vigente normativa, ed, in particolare, la contabilità pubblica SIOPE la tracciabilità dei flussi finanziari, il nuovo sistema di pagamenti PAGOPA, SIOPE PLUS ecc....

Per l'anno 2020 si prevede, inoltre:

- 1) di continuare nelle verifiche sulla strutturazione del bilancio di previsione al fine di razionalizzarne l'articolazione in funzione del sistema di codifica degli incassi e dei pagamenti;
- 2) Coordinamento delle attività di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi annuali e pluriennali, controllo di gestione interno al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'attività comunale, suddivisa in aree, centri di responsabilità e relativi centri di costo;
- 3) si dovrà fare attenzione alle attività connesse con il controllo di gestione ed in particolare al rispetto del risparmio di spesa previsto dal piano triennale approvato dalla giunta comunale;
- 4) si continuerà a tenere la nuova contabilità patrimoniale;

Quanto alla gestione dei servizi fiscali, questi attengono alla soggettività passiva dell'Ente e le azioni sono quelle necessarie a garantire gli adempimenti di legge in materia di Imposta sul Valore Aggiunto e Imposta Regionale sulle Attività Produttive relativamente ai servizi aventi natura commerciale, oltre a quelli inerenti i rapporti intrattenuti dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Tali azioni saranno svolte dal Servizio Ragioneria nel rispetto delle norme di legge in materia;

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	737.691,69	1.611.743,85	737.691,69	737.691,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.578,91	343.342,72	84.259,04	84.259,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		84.838,85		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	833.270,60	2.039.925,42	821.950,73	821.950,73
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-631.901,07	-1.767.328,64	-635.229,73	-635.229,73
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	201.369,53	272.596,78	186.721,00	186.721,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	71.227,24	Previsione di competenza	197.625,28	200.159,53	185.511,00	185.511,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	255.081,81	271.386,78		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.210,00	1.210,00	1.210,00	1.210,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.211,00	1.210,00		

4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	71.227,24	Previsione di competenza	198.835,28	201.369,53	186.721,00	186.721,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	256.292,81	272.596,78		

SERVIZIO GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

Verranno attuate le direttive dell'Amministrazione circa l'applicazione della nuova IMU della TARI determinata sulla base del nuovo piano economico finanziario che si dovrà adottare ai sensi del nuovo metodo stabilito dall'ARERA.

Nella gestione di detti tributi si adotterà il principio dell'equità fiscale in continuità con quanto fatto per i tributi precedenti.

E' stato previsto il gettito della NUOVA IMU così come disposto dal Ministero dell'Interno ed è stata prevista la determinazione delle tariffe della TARI.

LOTTA ALL'EVASIONE

Per quanto riguarda l'ICI/IMU, nel corso del triennio 2023/2025 l'ufficio tributi dovrà continuare la attività di controllo della regolarità dei versamenti sia sui fabbricati che sulle aree edificabili.

La normativa in questa materia prevede che il valore dei fabbricati sia determinato applicando alle rendite risultanti in catasto i moltiplicatori determinati con i criteri di cui all'art. 52 del d.p.r. 131/1986. E' stato già attivato il servizio di accertamento delle aree edificabili con reflessa su tutti gli atti di accertamento e sugli altri tributi e tasse collegate come la TARSU/TARI.

Il Comune, a far data dal 2011 gestisce i ruoli relativi alla Tassa rifiuti precedentemente gestiti dall'ATO GESA pertanto è stato previsto il controllo delle posizioni tributarie relative ai versamenti e alle denunce delle occupazioni o detenzioni di immobili e che sono potenzialmente idonee a produrre rifiuti solidi urbani, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, così come dispone l'art. 58 e ss del d.lgs. 507/1993 che disciplina la tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I controlli che il Comune svolgerà riguardano l'intero territorio comunale. L'ufficio completerà la revisione di tutti i fascicoli TARSU/TARI relativi ai soggetti passivi che possiedono occupano o detengono abitazioni civili entro il complesso immobiliare. Gli accertamenti sono gestiti in amministrazione dall'ufficio tributi ed è prevista la gestione diretta del ruolo principale reso esecutivo dal funzionario responsabile del tributo. Sarà altresì cura dell'ufficio provvedere per le unità immobiliari di proprietà privata a destinazione ordinaria censite nel catasto edilizio urbano a verificare tutte le superfici di riferimento per la regolare tassazione per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, superfici che per legge ex art. 70 del d.lgs. 507/1993, non possono in ogni caso essere inferiori all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Per gli immobili che sono già stati denunciati dai proprietari bisognerà fare un controllo dei dati comunali comprensivi della toponomastica incrociandoli con quelli in possesso della dell'Agenzia del territorio e poi provvedere a modificare le superfici che risultano inferiori alla predetta percentuale. Tale modificazione dovrà essere poi comunicare agli interessati. Nel caso in cui manchino, negli atti catastali, gli elementi necessari per effettuare la determinazione della superficie catastale, il Comune dovrà richiedere ai soggetti privati intestatari catastali che essi stessi presentino all'ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio la planimetria catastale del relativo immobile, secondo quanto dispone il decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994 n. 701.

L'ufficio tributi osserva un ampio orario di apertura al pubblico dando collaborazione e informazioni adeguate ai contribuenti.

L'ufficio proseguirà le attività di controllo dello stato di attuazione dei ravvedimenti operosi approvati dal Consiglio Comunale e si predisporranno gli avvisi di accertamento dei veri tributi al fine di attuare il programma relativo alla lotta all'evasione. Si prevede nei mesi prossimi un cospicuo numero di utenti allo sportello ed a tal fine verranno adottate misure organizzative idonee.

TOSAP e imposta sulla pubblicità dal 2021 CANONE UNICO

TOSAP

Come di anno in anno il Comune in amministrazione applica la tassa.

Essa è temporanea o permanente e non vi sono modificazioni delle tariffe.

Resta ferma la continua attività di collaborazione e informazione che l'ufficio tributi offre ai contribuenti.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

finalizzate alla realizzazione delle entrate aventi natura tributaria, e le attività dell'ufficio spaziano, in sintesi, dal reperimento e liquidazione degli elementi costituenti la base imponibile, alla riscossione e alle azioni di controllo e accertamento.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 28 Settembre 1998, n.360 e successive modifiche e integrazioni il Comune ha istituito l'Addizionale Comunale all'IRPEF ed ha fissato le aliquote, per scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale e vigenti ai sensi della normativa sull'IRPEF così come previsto dall'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni nella legge 14 settembre 2011, n. 148 al fine di garantire il principio della progressività dell'Imposta.

Le aliquote per l'anno 2023 sono state mantenute *al fine di compensare gli effetti della crisi causata dall'emergenza eoidemiologica da COVID 19 prima e dall'inflazione causata dalla guerra Russia Ucraina.*

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	3.201.902,29	5.069.677,13	2.996.693,00	2.992.392,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	248.815,41	399.190,07	220.000,00	207.286,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.450.717,70	5.468.867,20	3.216.693,00	3.199.678,48
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.300.273,49	-5.256.960,04	-3.053.552,64	-3.020.878,64
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	150.444,21	211.907,16	163.140,36	178.799,84

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	60.005,40	Previsione di competenza	150.512,67	148.944,21	161.640,36	177.299,84
			di cui già impegnate		25.000,00	19.060,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	211.921,73	210.407,16		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	60.005,40	Previsione di competenza	152.012,67	150.444,21	163.140,36	178.799,84
			di cui già impegnate		25.000,00	19.060,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	213.421,73	211.907,16		

Il programma contempla i seguenti servizi:

- 1) viabilità;
- 2) illuminazione pubblica;
- 3) Lavori Pubblici;
- 4) Urbanistica;
- 5) Manutenzione del Patrimonio.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di valorizzare il territorio ed il patrimonio comunale.

Nel campo delle opere pubbliche tale intenzione è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Le scelte prioritari sono rivolte ai seguenti ambiti di intervento:

viabilità e riqualificazione – urbana;

- interventi a sostegno e potenziamento della viabilità urbana ed extraurbana,
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie del centro abitato e delle zone rurali.

Sono state destinate a tale programma una sufficiente quantità di risorse derivanti soprattutto dai fondi della Legge Regionale n. 5/14 e dai proventi degli oneri concessori, iscrivendo a tal fine uno stanziamento pari a quello assegnato al comune dal decreto di riparto dei fondi regionali e pari a quello destinato dall'Ente .

Sono state previste sufficienti risorse da destinare agli interventi urgenti da porre in essere come il ripristino della viabilità rurale ed urbana e si attiveranno tutte le energie disponibili nell'attività di progettazione e reperimento delle risorse Regionali, Statali e Comunitarie per la realizzazione di nuove opere.

Le spese, sia correnti che di investimento, come elencate nel programma delle Opere Pubbliche, sono state inserite nei vari servizi di competenza nel rispetto degli equilibri di bilancio e della copertura a mezzo di entrate specifiche.

Oltre agli obiettivi di ordinaria amministrazione quali:

- garantire assistenza tecnica agli altri centri di costo del Comune, ad Enti e professionisti esterni;
 - assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni patrimoniali e demaniali;
 - gestione e servizio della tutela ambientale del verde;
 - gestione del servizio cimiteriale, completamento pratiche concessioni loculi cimiteriali;
 - miglioramento della gestione del servizio idrico-integrato;
 - Gestione e Controllo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.
- In seguito alla riforma del sistema di gestione del servizio di igiene ambientale il nostro Comune ha già aderito alla costituzione del nuovo soggetto gestore ed ha già costituito il nuovo organismo gestore ARO tra i comuni di San Giovanni Gemini e Cammarata al fine di razionalizzare il servizio e mantenere i costi a livelli accettabili considerato che gli stessi dovranno essere recuperati con la tassazione ai cittadini.

Nel corso del triennio 2023/2025 sono stati previsti diversi interventi come da Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.000,00	23.335,00	23.000,00	23.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.439.286,39	1.104.959,26	555.000,00	22.847.430,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.462.286,39	1.128.294,26	578.000,00	22.870.430,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-19.328,33	19.231,00	-57.289,80	-22.599.719,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.442.958,06	1.147.525,26	520.710,20	270.710,20

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	116.175,38	Previsione di competenza	107.745,42	109.313,33	81.710,20	81.710,20
			di cui già impegnate		26.488,80		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	228.325,44	225.708,99		
2	Spese in conto capitale	81.953,74	Previsione di competenza	117.464,33	1.333.644,73	439.000,00	189.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	195.341,32	921.816,27		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	198.129,12	Previsione di competenza	225.209,75	1.442.958,06	520.710,20	270.710,20
			di cui già impegnate		26.488,80		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	423.666,76	1.147.525,26		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione del Programma:

Il programma ha come finalità la gestione ottimale del territorio comunale e delle risorse in esso presenti attraverso una puntuale azione di governo che favorisca lo sviluppo economico e che apporti un miglioramento della qualità della vita. L'azione sarà improntata anche alla qualità delle prestazioni e alla prevenzione del contenzioso.

I servizi in esso contenuti sono rivolti oltre che alle azioni sopra descritte anche a porre particolare attenzione alle attività ordinarie e gestionali dell'Ufficio Tecnico quali il rilascio di certificati di destinazione urbanistica, lo snellimento dei procedimenti amministrativi rivolti ai servizi su richiesta dell'utenza.

Come si evince da quanto sopra detto il programma comprende tutti i servizi e le funzioni rivolte alla tutela ed all'assetto del territorio, alla gestione del patrimonio e alla salvaguardia dell'ambiente.

La dimensione degli interventi necessari al mantenimento dei predetti servizi, crea non poche difficoltà di reperimento delle risorse necessarie a garantire l'efficienza degli stessi. In tale contesto assume particolare rilevanza l'azione amministrativa gestionale che dovrà necessariamente essere improntata a criteri di economicità e diligenza.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	392.070,30	407.910,16	355.547,67	355.547,67
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	393.170,30	409.010,16	356.647,67	356.647,67

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	13.543,37	Previsione di competenza	275.379,24	392.170,30	355.647,67	355.647,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	285.079,39	408.010,16		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.543,37	Previsione di competenza	276.379,24	393.170,30	356.647,67	356.647,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	286.079,39	409.010,16		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del Programma:

Il presente programma prevede la gestione dei seguenti servizi:

- SERVIZIO ELETTORALE,
- ANAGRAFE,
- STATO CIVILE E LEVA.

Oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri ed il rilascio dei relativi certificati gli uffici sono chiamati alla predisposizione degli atti preparatori ed organizzativi per la perfetta riuscita dell'intero procedimento elettorale di cui sono responsabili titolari, a partire dagli adempimenti amministrativi connessi all'aggiornamento e tenuta delle liste elettorali fino all'allestimento dei seggi ed al controllo delle operazioni dei giorni di votazione, ivi compreso il coordinamento di tutto il personale che sarà a ciò dedicato e la gestione delle relative risorse finanziarie, dal preventivo al consuntivo di spesa. Il personale in forza al servizio gestisce anche gli aggiornamenti dei software nel server e la posta elettronica certificata.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.251,00	7.416,12	7.251,00	7.251,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	57.251,00	57.416,12	27.251,00	27.251,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	87.134,42	105.657,53	116.006,58	116.006,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	144.385,42	163.073,65	143.257,58	143.257,58

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
--------	-----------------------------------	-------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

1	Spese correnti	12.919,61	Previsione di competenza	197.651,86	144.385,42	143.257,58	143.257,58
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	176.649,84	163.073,65		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.919,61	Previsione di competenza	197.651,86	144.385,42	143.257,58	143.257,58
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	176.649,84	163.073,65		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Non è previsto uno specifico programma di interventi ma gli stessi fanno parte e si integrano con il programma Segreteria e servizi generali.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	27.582,00	27.582,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	37.582,00	37.582,00	10.000,00	10.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	10.000,00	37.582,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.000,00	37.582,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	10.000,00	37.582,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.000,00	37.582,00		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Non è previsto uno specifico programma di interventi ma gli stessi fanno parte e si integrano con il programma Segreteria e servizi generali e Ufficio Tecnico considerato che nel programma è stato inserito il personale assunto con i fondi del PNRR.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.098,69	115.098,69	115.098,69	115.098,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	115.098,69	115.098,69	115.098,69	115.098,69
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

In questo programma affluiscono le funzioni residuali non specificatamente individuati negli altri programmi.
 Pertanto non è possibile effettuare una puntuale declaratoria delle azioni e degli interventi da porre in essere, tuttavia si intende perseguire l'interesse generale dell'Ente collegato alla puntuale ed efficiente azione amministrativa da porre in essere nell'esecuzione di ciascun procedimento amministrativo.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.500.204,60	2.094.167,46	1.500.204,60	1.500.204,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	211.027,94	981.150,57	211.027,94	211.027,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.711.232,54	3.075.318,03	1.711.232,54	1.711.232,54
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.482.610,93	-2.574.990,99	-1.597.743,39	-1.587.743,39
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	228.621,61	500.327,04	113.489,15	123.489,15

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	271.704,93	Previsione di competenza	343.674,27	228.621,61	113.489,15	123.489,15
			di cui già impegnate		5.887,30		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	437.258,41	500.327,04		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	271.704,93	Previsione di competenza	343.674,27	228.621,61	113.489,15	123.489,15
			di cui già impegnate		5.887,30		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	437.258,41	500.327,04		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

La Polizia Municipale svolge un servizio di grande importanza e di immediato contatto con la collettività. Esso si pone, come obiettivo, varie finalità, tenuto conto anche della varietà delle funzioni svolte.

E' in funzione di ciò che si stanno ponendo in essere alcune azioni volte ad una migliore e più efficiente organizzazione del servizio.

La sicurezza stradale sarà uno dei prioritari obiettivi di riferimento nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività di Polizia Stradale.

Attualmente si riscontra qualche difficoltà nella gestione del servizio e si sta cercando di individuare le soluzioni adeguate per ottimizzare le poche risorse a disposizione e per potenziare e migliorarne i servizi resi.

A tal fine si prevede di proseguire il controllo dei cantieri stradali e sulle modalità di ripristino dello stato dei luoghi da parte delle ditte esecutrici dei lavori, al fine di mantenere un piano viabile sempre in buono stato e senza insidie per la circolazione stradale.

I compiti di vigilanza e di controllo come sopra descritti, rivestono una significativa importanza in un territorio, come quello del Comune di San Giovanni Gemini, meta di diversi utenti provenienti anche dai paesi limitrofi.

L'attività della Polizia Municipale dovrà essere indirizzata al controllo del territorio e delle attività o comportamenti che possono determinare il degrado dello stesso o eventuali rischi per la salute dei cittadini.

Particolare attenzione, inoltre, verrà prestata in relazione al controllo del rispetto della normativa sulla raccolta dei rifiuti ed agli episodi di abbandono degli stessi.

Il Servizio verrà organizzato, sulla base delle risorse strumentali ed umane assegnate e si valuterà la possibilità di avviare percorsi di collaborazione con Comuni limitrofi, in maniera da rispondere in modo concreto ed efficace alle esigenze segnalate dai cittadini anche soprattutto in particolari periodi dell'anno.

Si dovrà predisporre il coordinamento con gli altri Servizi Comunali e con gli Organi Istituzionali soprattutto in occasione di pubbliche calamità e di manifestazioni religiose e festività varie.

Si Dovranno garantire le attività di vigilanza e controllo del territorio e delle azioni poste in essere nell'ambito delle attività commerciali e produttive in genere.

Si prevede di potenziare il servizio attraverso l'incremento orario per il personale in servizio e l'inserimento di ulteriori unità lavorative anche in considerazione del gravoso compito collegato alla gestione delle dinamiche scaturite dall'installazione dell'apparecchiatura fissa di rilevazione della velocità. La riorganizzazione del servizio dovrebbe garantire migliori standard qualitativi ed una maggiore quantità di risorse per l'Ente.

Nel mese di dicembre 2017 è entrato in funzione l'apparecchio di rilevazione della velocità (autovelox) installato presso il bivio Tumarrano.

L'apparecchiatura installata si è rivelata particolarmente efficace nel prevenire incidenti che avrebbero potuto causare gravi danni a persone e cose ed inoltre gli incassi sono stati destinati ad interventi per la viabilità e la sicurezza. e per le finalità di cui all'art. 142 del codice della strada;

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
32	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				

Titolo 3 - Entrate extratributarie	950.000,00	1.500.000,00	950.000,00	950.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	950.000,00	1.500.000,00	950.000,00	950.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-351.722,19	-340.153,78	-404.660,56	-404.660,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	598.277,81	1.159.846,22	545.339,44	545.339,44

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	545.937,80	Previsione di competenza	636.133,35	580.277,81	527.339,44	527.339,44
			di cui già impegnate		22.056,47		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	919.796,02	1.135.508,24		
2	Spese in conto capitale	5.550,00	Previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	39.910,99	24.337,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	551.487,80	Previsione di competenza	654.133,35	598.277,81	545.339,44	545.339,44
			di cui già impegnate		22.056,47		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	959.707,01	1.159.846,22		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
32	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.037,49	17.037,49	200.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	17.037,49	17.037,49	200.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	17.037,49	17.037,49	200.000,00	

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	17.037,49	17.037,49	200.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.037,49	17.037,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	17.037,49	17.037,49	200.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.037,49	17.037,49		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
32	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata		ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA					
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		7.000,00	16.882,04	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		7.000,00	16.882,04	10.000,00	10.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	9.771,27	Previsione di competenza	14.000,00	6.000,00	9.000,00	9.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	23.620,42	15.882,04		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.771,27	Previsione di competenza	15.000,00	7.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.620,42	16.882,04		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	58.750,00	58.750,00	40.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.070.000,00	4.948.352,34	4.480.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.128.750,00	5.007.102,34	4.520.000,00	40.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	176.046,98	-535.977,88	3.354.552,33	5.293,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.304.796,98	4.471.124,46	7.874.552,33	45.293,93

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	44.092,05	Previsione di competenza	44.528,57	41.296,98	41.052,33	41.793,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	95.451,55	88.532,05		
2	Spese in conto capitale	1.118.392,41	Previsione di competenza	3.123.500,00	4.263.500,00	7.833.500,00	3.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.058.385,76	4.382.592,41		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.162.484,46	Previsione di competenza	3.168.028,57	4.304.796,98	7.874.552,33	45.293,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.153.837,31	4.471.124,46		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione universitaria	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	31.233,48	31.233,48	62.452,69	43.522,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	31.233,48	31.233,48	62.452,69	43.522,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	56.894,12	31.233,48	62.452,69	43.522,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	56.894,12	31.233,48		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	56.894,12	31.233,48	62.452,69	43.522,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	56.894,12	31.233,48		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione tecnica superiore	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.000,00	41.074,56	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	137.565,36	137.565,36	75.000,00	75.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	166.565,36	187.639,92	104.000,00	104.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	260.727,37	523.311,17	255.443,56	248.478,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	427.292,73	710.951,09	359.443,56	352.478,85

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	37.450,30	Previsione di competenza	382.393,31	289.727,37	284.443,56	277.478,85
			di cui già impegnate		37.027,32		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	512.218,19	391.990,87		
2	Spese in conto capitale	181.394,86	Previsione di competenza	74.638,28	137.565,36	75.000,00	75.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	200.683,85	318.960,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	218.845,16	Previsione di competenza	457.031,59	427.292,73	359.443,56	352.478,85
			di cui già impegnate		37.027,32		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	712.902,04	710.951,09		

Il programma contempla i seguenti servizi contabili:

- 1) SCUOLE DELL'OBBLIGO;
- 2) MENSE SCOLASTICHE;
- 3) TRASPORTI SCOLASTICI.

Il Comune intende garantire l'esercizio effettivo del diritto allo studio mediante i seguenti interventi:

- erogazione dei servizi di mensa;
- assicurare il trasporto scolastico;
- erogazione di contributi finanziari individuali (buoni libro) a studenti appartenenti a famiglie con particolari situazioni in esecuzione di normative statali e regionali;
- assicurare le esigenze di carattere tecnico amministrativo circa le strutture scolastiche e i servizi di supporto alla scuola.

Si sottolinea che, riguardo alla refezione scolastica, il servizio ha raggiunto buoni standard qualitativi.

L'asilo Comunale, attualmente, ospita circa N. 60 iscritti al servizio sono assegnate le unità di personale in rapporto e con le qualifiche richieste dalla normativa.

In collaborazione con l'istituto comprensivo, si porranno in essere una serie di iniziative volte a favorire la crescita formativa, culturale e sociale degli alunni. Si cercherà infatti di rispondere giorno per giorno alle esigenze di tutti, limitatamente a quanto possibile e cercando di garantire i servizi attualmente già in essere.

A tal fine si utilizzeranno le risorse appositamente trasferite dalla Regione.

La richiesta di un livello di istruzione sempre più elevato per l'ingresso nel mondo del lavoro e la ricca offerta formativa favoriscono la continuazione degli studi post scuola dell'obbligo, anche in età adulta.

Il numero dei diplomati nella scuola media superiore è in aumento.

Si mantiene la tendenza degli ultimi anni circa l'aumento della domanda e della conseguente offerta di formazione specifica professionale nell'ambito di molti settori del mondo del lavoro, in particolare finalizzata all'utilizzo di nuova tecnologia.

A causa dell'emergenza epidemiologica il comune è già dovuto intervenire e continuerà a farlo fino al termine dell'emergenza, per garantire la sicurezza degli alunni attraverso azioni costanti di disinfezione e acquisto di presidi sanitari.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				

Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	70.000,00	70.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	70.000,00	70.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	73.308,06	112.791,19	59.558,06	59.558,06
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	143.308,06	182.791,19	59.558,06	59.558,06

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	39.483,13	Previsione di competenza	106.658,06	73.308,06	59.558,06	59.558,06
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	116.756,54	112.791,19		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		70.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		70.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.483,13	Previsione di competenza	106.658,06	143.308,06	59.558,06	59.558,06
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	116.756,54	182.791,19		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
34	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.000.000,00	250.000,00	250.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.000.000,00	250.000,00	250.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.000.000,00	-250.000,00	-250.000,00	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Il comune intende proseguire l'attività di promozione della cultura e delle attività culturali in genere e vuole garantire il mantenimento delle Tradizioni locali, compatibilmente con le risorse a disposizione, incentivando qualsiasi iniziativa in tale direzione.

Gli obiettivi prefissati nel presente programma riguardano:

FESTIVITÀ E TRADIZIONI:

Il Comune ha effettuato la programmazione delle attività inerenti il programma.

Si intende garantire le principali festività locali al fine di tenere vivi gli usi e le tradizioni e nel contempo trasferire alle nuove generazioni i caratteri peculiari della storia e della cultura del paese.

Si riformuleranno, avendo come obiettivo la valorizzazione, la promozione e la diffusione della cultura e del turismo, i programmi inerenti le singole manifestazioni: (Festa di Gesù Nazareno, la celebrazione del Venerdì Santo, La festa di San Giuseppe, La festa della Madonna del Carmelo, La festa della Madonna della Provvidenza con la relativa fiera.....).

Si riconosce un ruolo centrale alle manifestazioni sopra richiamate per la promozione del paese e delle sue tradizioni essendo le stesse, unitamente alle bellezze del territorio, ancora da valorizzare compiutamente, elemento attrattivo nei confronti delle genti vicine e conseguentemente in grado di vivacizzare l'economia del territorio basata soprattutto sul terziario. Le manifestazioni inoltre, consentono di proporre al turista in visita nel nostro territorio uno spaccato di vita particolare, difficilmente riscontrabile nei grandi centri o nelle zone costiere. La risonanza della Festa di Gesù Nazareno frutto delle peculiarità delle manifestazioni e degli investimenti promozionali sulla stessa anche se attuati più con caparbietà che con i dovuti mezzi finanziari, ha reso tracciabile il nostro paese suscitando curiosità ed interesse. Oltre per la valenza esterna, le manifestazioni risultano di primaria importanza per mantenere vivo il tessuto connettivo cittadino fornendo occasioni di incontro e socializzazione. In tal senso la collaborazione delle Associazioni locali, culturali e sportive, rappresenta un indiscutibile valore aggiunto.

Biblioteca comunale:

I principali ambiti di attività della Biblioteca riguarderanno:

- Servizi ordinari di informazione bibliografica, consultazione e prestito, che hanno visto in questi anni una continua crescita;
- Iniziative di promozione della lettura (es. visite in biblioteca di alunni delle scuole dell'infanzia e primarie, presentazioni di libri, incontri con gli autori, letture ad alta voce.).

La Biblioteca continuerà a garantire, come ha fatto in passato gli orari quotidiani di apertura al pubblico, che sostanzialmente coincidono con l'attività lavorativa del personale dipendente prestata su 5 giorni alla settimana e n. due fasce pomeridiane.

Saranno inoltre garantite le aperture straordinarie in occasione di eventi o iniziative di particolare interesse o che prevedano un notevole afflusso di pubblico.

Si prevede la collaborazione con altre istituzioni sovracomunali quali la Provincia o la Regione o con le diverse realtà associative,

Saranno confermati tutti i servizi disponibili presso la Biblioteca:

- prestito di libri
- L'accesso al patrimonio di tutti i volumi e documenti presenti nella biblioteca;
- lettura quotidiani e riviste.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
34	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.000,00	1.000.000,00	900.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	100.000,00	1.000.000,00	900.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.465,26	-853.874,09	-802.533,82	97.466,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	103.465,26	146.125,91	97.466,18	97.466,18

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	42.084,40	Previsione di competenza	156.155,24	103.465,26	97.466,18	97.466,18
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	193.878,83	146.125,91		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.084,40	Previsione di competenza	156.155,24	103.465,26	97.466,18	97.466,18
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	193.878,83	146.125,91		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
34	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

L'amministrazione Comunale intendere promuovere lo sport in tutte le sue manifestazioni ed articolazioni.

L'utilizzazione degli impianti sportivi è finalizzata alla diffusione dello sport a tutti i livelli e in tutte le discipline praticabili e alla promozione della formazione sportiva dei giovani.

Per attuare questi obiettivi, l'Amministrazione ha affidato la gestione degli impianti, mediante apposita convenzione, all'Associazione sportiva G. S. D. San Giovanni Gemini Calcio, alla quale il comune eroga un contributo annuale anche se ridotto rispetto alle stagioni passate, al fine di sostenere le notevoli attività sportive praticate compreso il campionato di calcio federale.

La gestione degli impianti deve essere improntata a criteri di buon funzionamento, economicità, imparzialità e trasparenza.

Gli impianti sportivi comunali sono i seguenti:

- Palestra comunale

- Stadio;

L'Amministrazione comunale è sempre aperta alle diverse iniziative da parte delle associazioni ed intende sostenere la promozione dello sport nelle sue varie tipologie.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
35	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.000,00	11.053,00	8.000,00	8.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.235.000,00	1.511.725,67	1.119.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.243.000,00	1.522.778,67	1.127.000,00	8.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-87.261,21	265.225,40	-187.954,99	11.315,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.155.738,79	1.788.004,07	939.045,01	19.315,41

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
--------	-----------------------------------	-------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

1	Spese correnti	2.176,10	Previsione di competenza	21.398,51	20.738,79	20.045,01	19.315,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.085,03	22.915,39		
2	Spese in conto capitale	630.088,68	Previsione di competenza	1.526.166,49	1.135.000,00	919.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.535.822,13	1.765.088,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	632.264,78	Previsione di competenza	1.547.565,00	1.155.738,79	939.045,01	19.315,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.566.907,16	1.788.004,07		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Le politiche nel settore Giovani sono rivolte a garantire agli stessi una qualità della vita migliore possibile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
35	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
35	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Nell'arco temporale interessato dalla presente programmazione, a questo settore, l'amministrazione comunale ha voluto riservare un ruolo di particolare importanza strategica.

Si potrebbe attribuire allo stesso una parte fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di crescita socio-economica e di fruizione e valorizzazione del territorio.

La possibilità di fare diventare il Turismo motivo conduttore dell'azione strategica ed elemento catalizzatore degli altri settori dell'economia Sangiovese nasce da uno studio approfondito delle potenzialità delle risorse presenti nel territorio, dall'analisi della domanda dei prodotti e dei servizi offerti oltre che da una puntuale e costante indagine di mercato dei servizi turistici che possono essere attivati nelle zone interne della Sicilia.

Le azioni da intraprendere devono essere in grado di fornire una forte spinta propulsiva all'iniziativa privata non soltanto nei settori classici dell'economia ma anche in quelli innovativi.

E' stata prevista la valorizzazione di alcune manifestazioni a carattere culturale religioso che, in un'ottica di rivisitazione dei programmi di intervento, potrebbero assumere una connotazione turistica quali: La festa di Gesù Nazzareno.

Si stanno mettendo a punto adeguate forme di comunicazione dell'offerta turistica.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
36	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.167,00	23.833,67	13.000,00	13.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.167,00	23.833,67	13.000,00	13.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
--------	-----------------------------------	-------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

1	Spese correnti	8.666,67	Previsione di competenza	13.000,00	15.167,00	13.000,00	13.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.000,00	23.833,67		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.666,67	Previsione di competenza	13.000,00	15.167,00	13.000,00	13.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.000,00	23.833,67		

Missione: 7 Turismo
Programma: 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
36	Turismo	Turismo	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
37	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.947.006,28	2.824.446,77	5.711.000,00	101.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.947.006,28	2.824.446,77	5.711.000,00	101.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.417.187,18	2.552.624,21	2.887.291,75	22.907.669,96
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.364.193,46	5.377.070,98	8.598.291,75	23.008.669,96

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	18.586,11	Previsione di competenza	24.839,96	24.839,96	24.839,96	24.839,96
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.933,77	43.426,07		
2	Spese in conto capitale	1.786.272,74	Previsione di competenza	6.740.207,00	4.339.353,50	8.573.451,79	22.983.830,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.869.931,10	5.333.644,91		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.804.858,85	Previsione di competenza	6.765.046,96	4.364.193,46	8.598.291,75	23.008.669,96
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.920.864,87	5.377.070,98		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
37	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
37	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 1 Difesa del suolo

Il programma di cura del verde pubblico cittadino svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, sia in ambito urbano che pre urbano, attraverso la razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attivate modalità di collaborazione e convenzionamento con i privati per la cura degli spazi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati, con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

L'Amministrazione infine continuerà a valorizzare il proprio patrimonio ambientale attraverso progetti e iniziative di sensibilizzazione.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale si dovranno attivare azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Inoltre, continueranno gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione negli immobili ed aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Per ridurre il numero dei cani randagi nel territorio sono state attivate convenzioni con associazioni di volontariato che si adoperano a far adottare i cani.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	354.048,23	354.048,23	1.662.618,13	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	354.048,23	354.048,23	1.662.618,13	

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	354.048,23	354.048,23	1.662.618,13	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	354.048,23	354.048,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	354.048,23	354.048,23	1.662.618,13	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	354.048,23	354.048,23		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	100.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	200.000,00	200.000,00	100.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-195.000,00	-195.000,00	-95.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

La L.R. Sicilia n.9 del 2010 ha previsto la costituzione degli ARO, in modo che ciascun Comune dell'ATO possa gestire il servizio all'interno del proprio territorio. All'ATO sono subentrate le SRR per la gestione della discarica.

Il Comune di San Giovanni Gemini ha costituito l'ARO insieme al Comune di Cammarata ed ha scelto di gestire il servizio mediante affido a ditta esterna al fine di ottimizzare il servizio stesso, contenere i costi e raggiungere gli obiettivi fissati dall'U.E. in ordine alla raccolta differenziata dei rifiuti.

La gestione del servizio sta realizzando ottimi risultati in termini di qualità del servizio offerto e di percentuale di raccolta differenziata che potrà consentire ai cittadini, nel prossimo futuro, un risparmio in termini di pagamento della relativa tassa.

Durante la gestione del nuovo servizio porta a porta, sono stati raggiunti eccellenti risultati in termini di economicità ed efficienza, con una percentuale differenziata media ARO di oltre il 73% con riferimenti mensili e di oltre l'82% nel nostro territorio comunale di San Giovanni Gemini;

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di avviare percorsi partecipativi con gli utenti per individuare correttivi efficaci al sistema porta-porta in atto che consentano di mantenere se non incrementare gli obiettivi già raggiunti.

E' stato predisposto un nuovo piano economico finanziario che dovrà essere adeguato al nuovo metodo ARERA entro la fine dell'anno.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	130.000,00	144.808,60	130.000,00	130.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	474.048,23	474.048,23	2.764.219,92	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	604.048,23	618.856,83	2.894.219,92	130.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	535.039,86	1.023.746,61	-1.455.981,83	989.088,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.139.088,09	1.642.603,44	1.438.238,09	1.119.088,09

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	501.557,85	Previsione di competenza	1.239.992,26	1.119.088,09	1.119.088,09	1.119.088,09
			di cui già impegnate		3.200,00	3.200,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.644.837,47	1.622.603,44		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	319.150,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	501.557,85	Previsione di competenza	1.259.992,26	1.139.088,09	1.438.238,09	1.119.088,09
			di cui già impegnate		3.200,00	3.200,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.664.837,47	1.642.603,44		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

La Legge Regionale 11/08/2015 n. 19, ha disposto che la gestione del servizio idrico integrato venga svolta dagli ambiti territoriali ottimali (ATO IDRICO 9), che nel nostro caso ha affidato la gestione alla società AICA.

Gli ATO così costituiti, sono subentrati ai Comuni per la gestione del servizio idrico integrato.

Ad oggi la gestione del servizio idrico integrato del Comune viene svolta dal suddetto organismo gestore rimanendo in capo all'Ente solamente la gestione delle entrate tributarie ad esso collegate relative al periodo precedente l'affidamento.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		378.389,71		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		378.389,71		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-378.389,71		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	178,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	178,00			

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
38	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 1 Trasporto ferroviario

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
39	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Il programma prevede il mantenimento dei servizi di trasporto scolastico e del servizio di trasporto pubblico locale al fine di facilitare la mobilità dei cittadini all'interno del centro abitato.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
39	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.630,13	32.630,13	32.630,13	32.630,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	32.630,13	32.630,13	32.630,13	32.630,13
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-32.630,13	-32.630,13	-32.630,13	-32.630,13
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 3 Trasporto per vie d'acqua

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
39	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto per vie d'acqua	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
39	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Altre modalità di trasporto	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Diversi sono gli interventi già realizzati e programmi per il miglioramento della viabilità.

A tal fine si rinvia a quanto contenuto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
39	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.272.500,00	3.264.110,64	8.786.756,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.272.500,00	3.264.110,64	8.786.756,00	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-551.590,69	1.001.479,36	-3.506.152,57	428.150,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.720.909,31	4.265.590,00	5.280.603,43	428.150,95

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	225.204,22	Previsione di competenza	249.591,22	245.909,31	292.057,87	288.150,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	454.197,22	474.630,91		
2	Spese in conto capitale	446.144,88	Previsione di competenza	4.127.702,99	6.475.000,00	4.988.545,56	140.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.631.989,14	3.790.959,09		

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	671.349,10	Previsione di competenza	4.377.294,21	6.720.909,31	5.280.603,43	428.150,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.086.186,36	4.265.590,00		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
39	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Sono stati previsti gli aiuti statali e regionali concessi al nostro Comune.

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici, all'interno di un vero e proprio disegno che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Nei prossimi anni si tenderà di costruire una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta.

Le risorse del PAC minori consentiranno di promuovere interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia.

Si prosegue nella cura dei luoghi dedicati all'infanzia e alle famiglie con minori per garantire i quali si considereranno progetti innovativi e modalità di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

Per sostenere famiglie con minori in difficoltà si sosterranno i progetti dedicati all'adozione e all'affido, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento del minore dal proprio ambiente di vita o finalizzati all'accoglienza presso strutture esterne.

Infine si potranno attivare azioni di prevenzione rivolte ai ragazzi ed ai giovani nell'ambito delle leggi di settore.

L'amministrazione Comunale, in questo particolare momento di crisi economia intende porre una particolare attenzione alle azioni nel campo dei servizi alla persona che ne costituiscono uno degli obiettivi prioritari al fine di rispondere ai bisogni della cittadinanza.

Anche per il triennio 2023/2025 si è riusciti a mantenere i servizi sociali allo stesso livello dell'esercizio precedente garantendo un buon livello qualitativo dei servizi offerti riuscendo, pur con tantissime difficoltà, a mantenere gli equilibri di bilancio.

In coerenza con le più recenti leggi dello Stato e della Regione, ci si propone di compiere ogni sforzo per garantire pari opportunità ai cittadini, ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare.

L'attenzione dell'Amministrazione è incentrata ad una politica tesa al sociale e più precisamente alla famiglia, ai soggetti più deboli ed alla persona.

In questo contesto si mira all'integrazione dei soggetti menzionati nel tessuto socio-economico-lavorativo e nella partecipazione attiva alla vita del territorio.

L'area di interesse risulta così non solo costituita da anziani, soggetti in situazione di handicap, giovani, ma è allargata a tutte le problematiche della qualità della vita in tutti i suoi aspetti, mirando a potenziare il ruolo del terzo settore prestando particolare attenzione al fenomeno immigratorio.

Gli interventi riguardano:

Area dei minori- servizio di sostegno alla genitorialità nonché il ricovero a convitto intero;

Area assistenza famiglie bisognose – erogazione di assistenza economica e l'inserimento lavorativo attraverso il servizio civico comunale;

Area anziani – erogazione servizi di assistenza domiciliare, contributi per l'attività lavorativa e i soggiorni climatici.

Si intende attuare un sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, che tenda a migliorare la qualità della vita, l'autonomia individuale, la coesione sociale, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle condizioni di disagio e di esclusione individuale e familiari.

Il Comune di San Giovanni Gemini, quale Ente gestore del Servizio sociale, ha precisi compiti di programmazione e di erogazione del servizio, di gestione amministrativa ed erogazione di servizi e prestazioni socio assistenziali.

Il programma 2020 necessariamente tiene conto dei vincoli dettati dalla situazione economica attuale che, incide negativamente sulla capacità di spesa dei cittadini e sulla determinazione dei costi dei servizi. A questo vincolo si aggiungono elementi di discontinuità con il recente passato nelle politiche sociali regionali e statali che creano incertezza sul sistema complessivo. Tutti questi elementi accompagnati ad una limitatezza di risorse a disposizione, impongono una certa prudenza nella previsione di spesa per il triennio 2020/2022 e non consentono grossi nuovi investimenti se non a fronte di reperimento di ulteriori finanziamenti da altre fonti e/o da una nuova modulazione delle regole di co-finanziamento tra il settore sociale e sanitario nell'area dell'integrazione.

Ciò nonostante il Comune, sulla base delle reali necessità dell'utenza, intende mantenere il servizio di assistenza domiciliare agli anziani, il periodo di erogazione del servizio facendo sì che lo stesso raggiunga tutti gli interessati.

Verranno favorite tutte le iniziative private tendenti a realizzare progetti di assistenza nel settore socio-sanitario.

Sono stati previsti interventi di sostegno economico attraverso l'attuazione del servizio civico.

Nell'ambito delle iniziative promosse dal PIANO DI ZONA verranno realizzati diversi interventi nelle seguenti aree:

AREA GENERICA

Sportello Giovani per l'informazione - e l'orientamento

AREA MINORI

- Servizio di riabilitazione logopedia
- Animazione socio-ricreativa estiva per minori

AREA FAMIGLIA

- Inserimento socio-lavorativo con borse lavoro per adulti
- Sostegno ad una genitorialità responsabile, affermazione di una nuova cultura dell'infanzia
- Incentivazione Asilo Nido

AREA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE

- Inserimento socio-lavorativo con borse lavoro per soggetti disabili psichici o con problemi di dipendenza da droghe ed alcool

AREA ANZIANI E DISABILI

- Assistenza domiciliare per anziani, persone affette da patologia Alzheimer, demenza senile, disabilità grave

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.461,61	23.461,61	8.000,00	8.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	60.753,74	50.000,00	50.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	380.000,00	510.405,52	270.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	453.461,61	594.620,87	328.000,00	58.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	480.830,15	579.926,48	358.436,60	271.881,62
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	934.291,76	1.174.547,35	686.436,60	329.881,62

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	21.582,52	Previsione di competenza	562.328,18	549.291,76	411.436,60	324.881,62
			di cui già impegnate		4.400,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	577.012,70	572.227,64		
2	Spese in conto capitale	217.319,71	Previsione di competenza	505.000,00	385.000,00	275.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	555.000,00	602.319,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	238.902,23	Previsione di competenza	1.067.328,18	934.291,76	686.436,60	329.881,62
			di cui già impegnate		4.400,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.132.012,70	1.174.547,35		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

L'Amministrazione nei prossimi anni intende dare continuità all'erogazione dei servizi a chi ha problemi di non autosufficienza o portatori di handicap. L'accesso alle opportunità ed ai progetti di sostegno continueranno ad essere facilitati grazie al Distretto Socio Sanitario, che accoglie le richieste e indirizza gli utenti in percorsi personalizzati, così come verrà confermato il sistema di omogeneizzazione dei criteri di accesso ai servizi, dei contributi agli assistiti e alle associazioni dedicate. Si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno in prima istanza gli interventi che favoriscono la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale, solo secondariamente si ricorrerà a sistemazioni presso situazioni residenziali protette. Relativamente alle residenze per le persone disabili è intenzione dell'Amministrazione procedere con la progettazione e realizzazione di soluzioni innovative e sperimentali di accoglienza protetta. Nell'ambito dei trasporti delle persone in difficoltà, si continuerà a garantire l'assistenza la dove è possibile sulla base delle valutazioni del servizio sociale.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	65.289,00	65.289,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	65.289,00	65.289,00	60.000,00	60.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	42.021,18	71.690,70	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	107.310,18	136.979,70	65.000,00	65.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	29.585,62	Previsione di competenza	65.000,00	107.310,18	65.000,00	65.000,00
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	75.083,89	136.979,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.585,62	Previsione di competenza	65.000,00	107.310,18	65.000,00	65.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	75.083,89	136.979,70		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Il Comune garantisce l'assistenza domiciliare per anziani, persone affette da patologia Alzheimer, demenza senile e disabilità grave.

Con il cosiddetto Welfare sartoriale l'Amministrazione intende proporre modalità di assistenza e cura tagliata sulle esigenze e i bisogni individuali.

Le politiche nei confronti dell'anziano saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale, attraverso modelli di welfare di sviluppo dei servizi domiciliari e collaborando attivamente con le famiglie e le assistenti familiari.

Il Comune continuerà a sostenere le iniziative che hanno la funzione di contrasto alla solitudine e che sono occasione di socializzazione.

Si proseguirà nel sostegno delle strutture che ospitano gli anziani e per i quali il comune è chiamato a partecipare alle spese relative ai ricoveri al fine di dare sostegno alle persone in difficoltà e in solitudine.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	500.000,00	541.753,92	300.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	500.000,00	541.753,92	300.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.387,47	323.878,02	7.387,47	7.387,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	507.387,47	865.631,94	307.387,47	7.387,47

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	13.641,77	Previsione di competenza	7.387,47	7.387,47	7.387,47	7.387,47
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14.774,94	21.029,24		
2	Spese in conto capitale	344.602,70	Previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	300.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	501.368,70	844.602,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	358.244,47	Previsione di competenza	507.387,47	507.387,47	307.387,47	7.387,47
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	516.143,64	865.631,94		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

L'Amministrazione proseguirà nella messa a punto di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie, piuttosto che forme di assistenzialismo.

Per contrastare i bisogni dei singoli e delle famiglie colpiti dalla crisi economica si interverrà in varie forme: contributi economici e voucher; agevolazioni nel pagamento delle tariffe; distribuzione di alimenti, supporti sul fronte delle proposte occupazionali e nella ricerca di soluzioni abitative.

Proseguirà la promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso progetti di integrazione territoriale e mediazione culturale e il mantenimento del sistema di sportelli in rete, di informazione, orientamento e affiancamento per l'espletamento di pratiche di varia natura.

Il Comune continuerà ad avvalersi della collaborazione di associazioni e soggetti che svolgono attività di volontariato.

Il Comune nei prossimi anni concorrerà allo sviluppo di politiche di inclusione sociale attraverso azioni mirate, in tale contesto risulterà decisivo il coinvolgimento dei privati, del terzo settore e, in particolare, del volontariato. L'obiettivo strategico dell'educazione alla legalità e dell'inclusione sociale verrà perseguito anche attraverso l'attività lavorativa del personale addetto ai servizi sociali.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	301.171,00		301.171,00	301.171,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	301.171,00		301.171,00	301.171,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	307.171,00	6.000,00	307.171,00	307.171,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	301.171,00	301.171,00	301.171,00	301.171,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	301.171,00			
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	307.171,00	307.171,00	307.171,00	307.171,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	307.171,00	6.000,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	77.770,58	223.541,33	58.942,09	58.942,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	77.770,58	223.541,33	58.942,09	58.942,09
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	697.941,30	973.959,57	586.329,45	586.055,30
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	775.711,88	1.197.500,90	645.271,54	644.997,39

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	391.776,41	Previsione di competenza	616.685,08	775.711,88	645.271,54	644.997,39
			di cui già impegnate		15.876,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.132.548,95	1.197.500,90		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	391.776,41	Previsione di competenza	617.185,08	775.711,88	645.271,54	644.997,39
			di cui già impegnate		15.876,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.133.048,95	1.197.500,90		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Sul versante del fabbisogno di alloggi popolari, nel territorio non vi sono alloggi sufficienti. La domanda di casa è estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti o quelli di ammortamento di mutui già assunti.

Per fronteggiare la forte richiesta di alloggi il Comune si attiverà con la IACP. La gestione del patrimonio abitativo pubblico continuerà ad essere monitorata e perfezionata attraverso la verifica periodica, il coordinamento di tutti gli enti coinvolti nella politica abitativa.

Per consentire una sempre più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto l'Amministrazione fa riferimento ai bandi comunali per l'assegnazione.

Il Comune promuoverà, in collaborazione con le associazioni di categoria, accordi con i proprietari per la stipula di contratti a canone concordato, calmierato o di affitto a riscatto.

Facendo ricorso alle risorse assegnate dalla Regione per i soggetti che hanno subito sfratti, si potranno evitare interventi sostitutivi da parte del Comune.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
--------	-----------------------------------	-------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-6.000,00	-6.000,00	-6.000,00	-6.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

L'Amministrazione intende mantenere efficiente il servizio e conservare nel giusto decoro il cimitero garantendo la pulizia dello stesso il taglio periodico dell'erba ed assicurando i turni di apertura giornalieri.

Il servizio cimiteriale deve poter garantire al cittadino qualità ed efficienza. La manutenzione ordinaria e la tumulazione dei defunti dovranno svolgersi in modo da non creare malcontento agli altri utenti del cimitero.

Verranno completati i lavori di sistemazione ed adeguamento della camera mortuaria.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
40	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	163.470,00	100.840,12	50.000,00	50.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	164.970,00	102.340,12	51.500,00	51.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.500,00	72.850,12	94.788,73	89.869,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	168.470,00	175.190,24	146.288,73	141.369,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	698,37	Previsione di competenza	7.700,00	5.000,00	96.288,73	91.369,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.898,06	5.698,37		
2	Spese in conto capitale	6.021,87	Previsione di competenza	50.000,00	163.470,00	50.000,00	50.000,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	56.021,87	169.491,87		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.720,24	Previsione di competenza	57.700,00	168.470,00	146.288,73	141.369,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	63.919,93	175.190,24		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
41	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.021,18	107.092,23		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	37.021,18	107.092,23		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-37.021,18	-107.092,23		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
41	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	79.432,05	81.481,23	85.966,18	85.966,18
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	79.432,05	81.481,23	85.966,18	85.966,18

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	2.049,18	Previsione di competenza	71.691,99	79.432,05	85.966,18	85.966,18
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	71.691,99	81.481,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.049,18	Previsione di competenza	71.691,99	79.432,05	85.966,18	85.966,18
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	71.691,99	81.481,23		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 3 Ricerca e innovazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
41	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Ricerca e innovazione	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
41	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.706,80	12.706,80		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	12.706,80	12.706,80		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	12.706,80	12.706,80		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		12.706,80		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		12.706,80		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		12.706,80		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		12.706,80		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
41	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Per San Giovanni Gemini il settore dell'agricoltura non è quello di maggiore importanza sia per numero di aziende presenti sia per numero di addetti, come abbiamo avuto modo di verificare dal grafico descritto in precedenza. Tuttavia la qualità dei prodotti offerti merita particolare attenzione in quanto questi ultimi costituiscono volano per le iniziative degli altri settori produttivi.

Pertanto, l'azione amministrativa non poteva non tenere conto di questa importante risorsa ed ha previsto una serie di interventi proprio in favore della crescita economica e dello sviluppo del settore.

Si prevede:

- La realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino della viabilità rurale;
- Interventi per garantire la qualità della produzione;
- Organizzazione annuale della Fiera della Montagna, una manifestazione che attrae un numero elevato di visitatori provenienti da diverse parti della Sicilia garantendo così una notevole diffusione e conoscenza delle nostre tradizioni e dei prodotti locali.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
42	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	62.300,00	174.366,26	62.300,00	62.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	71.300,00	183.366,26	71.300,00	71.300,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti	Previsioni	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
--------	------------------	------------	-----------------	-----------------	-----------------

		al 31/12/2022		definitive 2022			
1	Spese correnti		Previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.000,00	20.000,00		
2	Spese in conto capitale	106.345,78	Previsione di competenza	85.189,35	51.300,00	51.300,00	51.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	245.449,99	163.366,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	106.345,78	Previsione di competenza	105.189,35	71.300,00	71.300,00	71.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	265.449,99	183.366,26		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 2 Caccia e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
42	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Caccia e pesca	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
42	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

E' stato istituito il fondo di riserva per garantire la flessibilità del bilancio in misura superiore allo 0.30 delle spese correnti. Non facendo questo Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria l'importo non è stato incrementato del 50% così come previsto dalla norma.

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.L.gs 267/00), essendo lo stanziamento quindi all'interno dell'intervallo previsto. E' stato iscritto per l'anno 2023 un importo pari ad € 35.000,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali per cui l'Ente ha costituito nel proprio bilancio per l'esercizio 2023 un Fondo di riserva di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
43	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	35.000,00		35.000,00	35.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	35.000,00		35.000,00	35.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	500.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500.000,00			

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia esigibilità deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto Fondo è da intendersi come un “fondo rischi” teso ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: “Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2020 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 95 per cento con possibilità concessa dalla legge di bilancio 2020 di ridurre lo stanziamento al 90% .

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, si sono considerate le risorse per le quali si è ravvisato potesse sussistere un ragionevole dubbio di esigibilità tenendo conto comunque delle riscossioni già verificatesi alla data di formazione della presente nota. E' stato considerato il trend quinquennale degli incassi registrati negli anni precedenti e la bontà delle azioni di lotta all'evasione poste in essere dall'Ente.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Negli ultimi anni la riscossione rispecchia in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni. Ai fini della determinazione della percentuale di riscossione delle entrate di competenza è stato preso a riferimento l'ultimo quinquennio slittato indietro di un anno.

L'Ente pertanto si è avvalso della facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

La quantificazione degli importi da destinare al FCDE è stata determinata tenendo conto della percentuale media di riscossione in ciascun esercizio rispetto agli accertamenti di competenza.

A tal fine, proprio in considerazione delle misure straordinarie adottate dall'Ente e dei risultati conseguiti.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla quota determinata secondo i criteri sopra riportati e tenendo conto delle misure straordinarie adottate dall'Ente circa la riorganizzazione dell'ufficio tributi, l'affidamento, a mezzo gara, del servizio di recupero dei crediti pregressi e la notifica puntuale degli atti impositivi.

La somma stanziata con l'attuale bilancio, non sarà soggetta ad impegno di spesa e pertanto confluirà nell'avanzo di amministrazione ed andrà a costituire la parte vincolata dello stesso (risparmio forzoso).

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Le componenti del FCDE maggiormente significative sono: il fondo relativo ai proventi da sanzioni per violazione al codice della strada, il fondo relativo alla TARI, il fondo relativo alla lotta all'evasione.

Non è stato calcolato il FCDE per quelle poste di entrata per le quali è stato previsto di determinare le stesse per cassa (NUOVA IMU,)

Si è preferito, includere anche la TARI nel calcolo del fondo al fine di perseguire l'obiettivo di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri abbandonando così il principio per il quale le eventuali perdite in caso di inesigibilità dei relativi crediti e quindi i mancati ricavi sono inseriti tra le componenti di costo del servizio rifiuti da coprire integralmente con la TARI,

Alla luce di quanto sopra riportato, si dà atto delle misure organizzative poste in essere dall'Ente circa la riscossione dei crediti tributari vantati nei confronti dei contribuenti ed in particolar modo per i crediti derivanti dalla riscossione degli avvisi di liquidazione emessi a valere sui ruoli ordinari approvati.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
43	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	998.687,61		906.772,80	904.845,09
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	998.687,61		906.772,80	904.845,09

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	924.693,90	988.747,61	896.832,80	894.905,09
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	8.984,00	9.940,00	9.940,00	9.940,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	933.677,90	998.687,61	906.772,80	904.845,09
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Come detto prima, è stato istituito il fondo di riserva di cassa di ammontare non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali, così come previsto dalla norma.

Non sono stati previsti ulteriori fondi rischi considerato che l'ammontare degli stessi determinato in sede di rendiconto quale vincolo dell'avanzo di amministrazione risulta sufficiente a garantire l'Ente nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
43	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Gli interessi sui mutui contratti sono di gran lunga inferiori rispetto al limite previsto dalla legge.

Si è proceduto alla rinegoziazione dei mutui contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di abbassare l'incidenza degli stessi sui vari esercizi.

Il calcolo per determinare gli importi relativi al nuovo mutuo è stato previsto sulla base dei piani di ammortamento in essere con la Cassa Depositi e Prestiti seguendo il metodo francese.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
44	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.908,25	7.908,25	7.659,39	7.407,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.908,25	7.908,25	7.659,39	7.407,47

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	8.154,11	7.908,25	7.659,39	7.407,47
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.154,11	7.908,25		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	8.154,11	7.908,25	7.659,39	7.407,47
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.154,11	7.908,25		

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La quota capitale per l'anno 2023 ed è stata prevista nel bilancio di previsione nel rispettivo titolo di spesa così come sono stati previsti gli importi per gli anni 2021 e 2022.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
44	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	163.475,33	163.475,33	168.772,97	169.024,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	163.475,33	163.475,33	168.772,97	169.024,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	158.410,53	163.475,33	168.772,97	169.024,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	158.410,53	163.475,33		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	158.410,53	163.475,33	168.772,97	169.024,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	158.410,53	163.475,33		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

La restituzione dell'anticipazione di tesoreria è prevista entro il limite stabilito dalla norma per l'utilizzo della stessa.

In riferimento ai diversi utilizzi possibili durante l'anno è stato previsto un importo per tutti e tre gli anni della programmazione pari ad € 9.000.000,00.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
45	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	9.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	9.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Nei servizi per conto terzi è stato previsto l'inserimento solamente delle poste previste dai principi contabili.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
46	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-06-2023		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	9.403.883,40	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	9.403.883,40	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	307.191,88	Previsione di competenza	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.565.854,09	9.716.491,97		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	307.191,88	Previsione di competenza	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.565.854,09	9.716.491,97		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
46	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

SEZIONE OPERATIVA

Seconda parte

10 – Gli investimenti

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL’ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
						Tabella E.1					Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione

Note
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

- Tabella E.1**
ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio
URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2**
1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
2. progetto ti fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

VEDI PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ALLEGATO

11 – Servizi e forniture

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2023	2024	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

VEDI PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE ALLEGATO

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Con la presente programmazione viene modificato il contenuto della deliberazione di Giunta Comunale con la quale veniva approvata la struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2022.

La programmazione del fabbisogno del personale e la relativa dotazione organica sono illustrati e contenuti nell'allegato.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

Il Comune non ha previsto il ricorso ad incarichi di collaborazione nel corso del triennio 2023/2025 e pertanto non è stata prevista alcuna somma nel bilancio.

Non è stato determinato il limite massimo della spesa per incarichi in considerazione della mancata previsione di incarichi.

E' stata prevista, nell'ambito della dotazione organica, l'assunzione di n. 2 unità ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Tuel;

Inoltre, si da atto che l'Ente ha proceduto all'assunzione del personale tecnico finanziato con i fondi del PNRR considerato che lo stesso va in deroga ai limiti assunzionali imposti dalla normativa.

Il legislatore è di recente intervenuto nella materia in esame con il comma 1-quater dell'articolo 16, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, così come aggiunto in sede di conversione dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, il quale, mediante l'inserimento di un ulteriore periodo nel corpo dell'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78 del 2010, ha espressamente escluso dalle limitazioni previste in tale disposizione le spese per le assunzioni a tempo determinato effettuate ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2010 (TUEL).

In tal modo, la novella ha posto fine alla specifica questione afferente al campo di applicazione del tetto di spesa in esame, su cui sino ad allora si erano espresse diverse sezioni regionali di controllo in sede consultiva, spesso con orientamenti confliggenti, e su cui, da ultimo, si era pronunciata la Sezione delle Autonomie con la recente deliberazione n. 14/SEZAUT/2016/QMIG (richiamata dallo stesso Ente istante), peraltro, pervenendo sul punto a conclusione opposta rispetto a quella poi imposta dal legislatore.

Il mutato dato normativo pertanto stabilisce che la spesa per l'incarico dirigenziale a tempo determinato conferito ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL, ovvero nell'ambito della dotazione organica, è da ritenere senz'altro esclusa in quanto tale dal vincolo di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78 del 2010.

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020

Il Comune per il periodo preso in considerazione dal presente documento, non ha individuato immobili da alienare.

Pertanto, non si è provveduto ad inserire il valore in bilancio limitando il valore solamente a possibili e limitate richieste aventi carattere straordinario.

Gli importi inseriti in bilancio di € 50.000,00 ed € 5.000,00 si riferiscono alle concessioni cimiteriali rispettivamente per loculi ed aree.

Nelle considerazioni sopra esposte il Piano delle Alienazioni del Patrimonio Immobiliare negativo che si intende così approvato.

Le variazioni del Patrimonio, che verranno inserite nel rendiconto dell'esercizio 2022, sono relative alle variazioni derivanti dalle operazioni di gestione e dalla ricognizione annuale dello stesso effettuata da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Sono state calcolate altresì le quote di ammortamento secondo i coefficienti stabiliti dalla legge.

Il Comune ha adottato le nuove procedure per la rilevazione contabile del patrimonio secondo le direttive del D.Lgs. 118/2011 che sono entrate in vigore il 31/07/2017.

Il piano triennale delle opere pubbliche costituisce allegato al presente piano ed è stato approvato, con le modifiche apportate, con separato atto.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione 2023/2025 è stata improntata al rispetto delle linee individuate nel programma elettorale redatto da questa amministrazione il cui mandato è iniziato solamente da pochi mesi.

L'obiettivo è rivolto principalmente al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini ed al miglioramento dei servizi erogati.

Inoltre, in una visione prospettica, si intende porre in essere una serie di azioni che possano strategicamente raggiungere obiettivi più ambiziosi collegati allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio.

I programmi contenuti nel presente documento sono stati sviluppati sulla base delle risorse a disposizione che per gran parte derivano da trasferimenti dallo Stato e dalla Regione.

Sono state attivate tutte le misure finanziate con le risorse del PNRR relative alla digitalizzazione e si individueranno ulteriori risorse per il finanziamento di investimenti sulla base di specifici bandi via via emanati.

Particolare attenzione verrà posta nell'erogazione dei servizi sociali in questo difficile momento che la nostra comunità sta attraversando, connotato dall'incremento dei prezzi al consumo, da un innalzamento del costo del denaro e dall'incertezza dei mercati collegata alle guerre e all'instabilità a livello mondiale.

San Giovanni Gemini, lì 14/12/2023



F.to Il Responsabile
del Servizio Finanziario
(Rag. Antonino Colletto)

.....

F.to Il Rappresentante Legale
(Dott. Custode Zimbardo)

.....